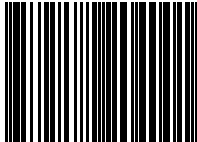


Life **free** motions

First class temptations

ISSN 2282-2046

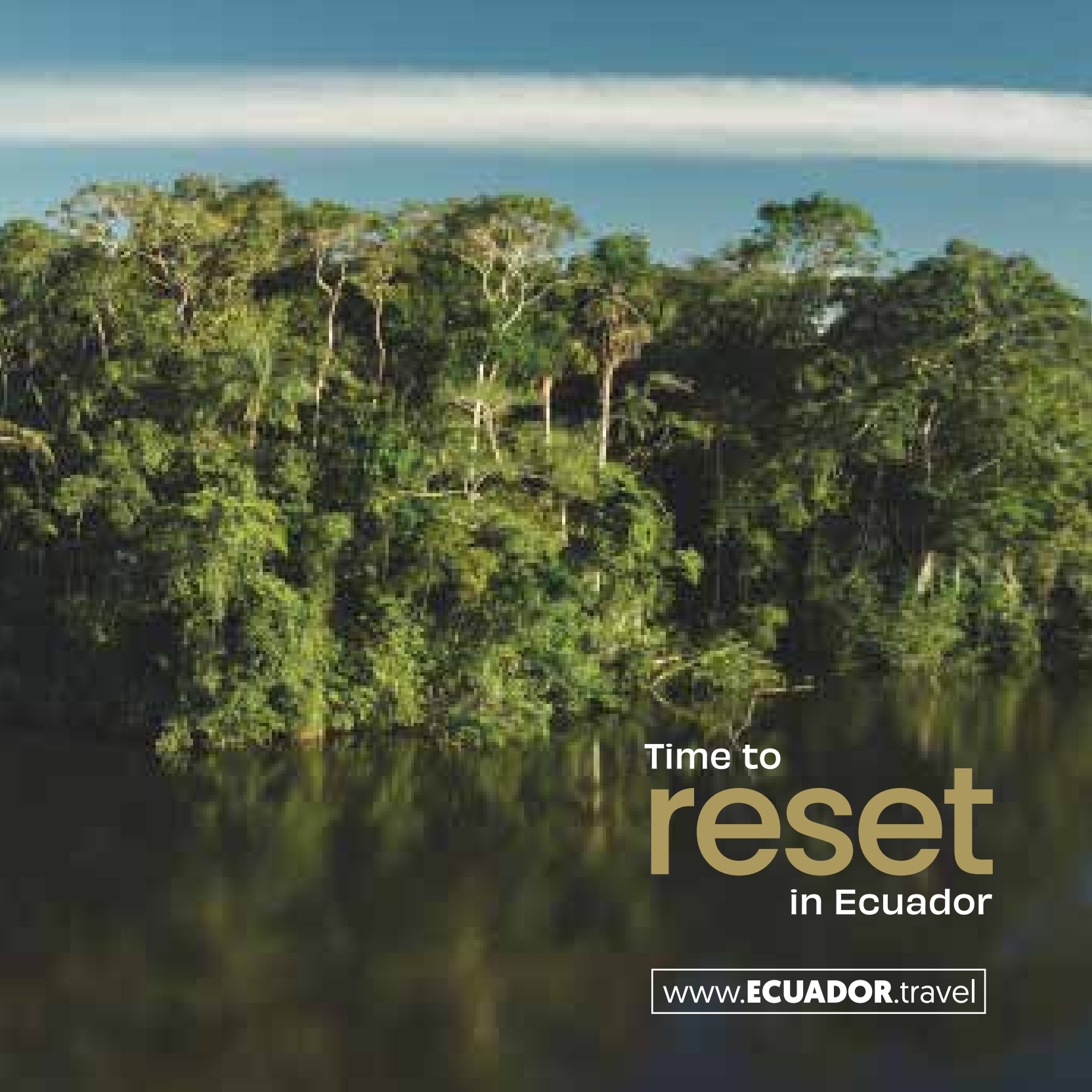


9 772282 204001



ROSITA CELENTANO





Time to
reset
in Ecuador

www.ECUADOR.travel

COL VENTO IN POPPA

by Daniele Biagi e Filippo Teramo



Verso la chiusura della stagione estiva, il calendario internazionale si anima con eventi di grande rilievo. Tra questi, la nautica si distingue con un programma ricco di regate affascinanti. Ogni anno, nella prima domenica di settembre va in scena la Regata Storica di Venezia, uno spettacolo pittoresco che attraversa il Canal Grande. Qui, imbarcazioni storiche e figuranti in costumi d'epoca celebrano il glorioso passato di Venezia, esaltando l'arte tessile e i legami storici della Serenissima.

A metà settembre, il Salone Nautico Internazionale di Genova, con il tema “We are made of sea”, diventerà il fulcro dell'industria nautica, un vanto del made in Italy che riflette le eccellenze del nostro sistema manifatturiero.

As the summer season draws to a close, the international calendar comes alive with major events. Among these, boating stands out with a programme full of fascinating regattas. Every year, on the first Sunday in September, the “Regata Storica” of Venice is staged, a picturesque spectacle that crosses the Grand Canal. Here, historic boats and figurants in period costumes celebrate Venice’s glorious past, extolling the textile art and historical ties of the Serenissima.

In mid-September, the International Boat Show in Genoa, with the theme ‘We are made of sea’, will become the centerpiece of the boating industry, a boast of Made in Italy that reflects the excellence of our manufacturing system.

WITH THE WIND IN THE SAILS

by Daniele Biagi e Filippo Teramo

Tuttavia, quest'anno il vero fermento si trasferisce a Barcellona, dove l'America's Cup, la competizione velica più prestigiosa, si prepara a incantare il pubblico. Con oltre 150 anni di storia, alla conquista del prestigioso trofeo, la brocca delle 100 ghinee, si regata nel connubio tra abilità sportiva e innovazione tecnologica. Mare e vento sono i compagni più fidati in questa gara d'eccellenza.

La marcia verso l'America's Cup inizia con la Louis Vuitton Cup, una competizione di avvicinamento dal fascino intramontabile. La Maison LV ha collaborato per presentare una capsule collection che sposa i suoi codici estetici ai colori navy, richiamando l'emozione di questa storica regata. Il logo del trofeo, con la sua "y" grafica, compare su borse e accessori, diventando simbolo di eleganza e sportività.

Attira particolare attenzione il team Luna Rossa Prada Pirelli, reduce nella scorsa edizione da una sfida intensa contro Team New Zealand. La voglia di rivalsa è palpabile, e l'imbarcazione italiana promette di essere protagonista, combinando un design all'avanguardia con la tecnologia made in Italy. "Siamo fatti di mare, non c'è secondo" un'invocazione alla passione e alla determinazione che caratterizzano il mondo della vela. Nel campo di gara, ogni bordo, ogni vento diventa un'opportunità per sognare e vincere!



However, this year the real excitement moves to Barcelona, where the America's Cup, the most prestigious sailing competition, is preparing to enchant the public. With more than 150 years of history, the conquest of the prestigious trophy, the 100-guineas jug, is being raced in a combination of sporting prowess and technological innovation. Sea and wind are the most trusted companions in this race of excellence.

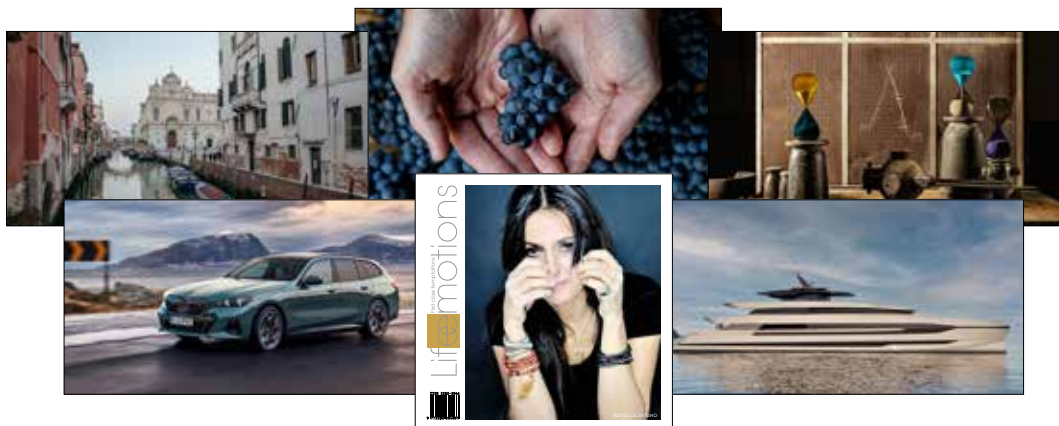
The march towards the America's Cup begins with the Louis Vuitton Cup, an approach competition with timeless appeal. The LV Maison collaborated to present a capsule collection that marries its aesthetic codes with navy colours, recalling the excitement of this historic regatta. The trophy logo, with its graphic "y", appears on bags

and accessories, becoming a symbol of elegance and sportiness.

Attracting particular attention is the Luna Rossa Prada Pirelli team, which came back from an intense challenge against Team New Zealand in the last edition. The desire for revenge is palpable, and the Italian boat promises to be a protagonist, combining cutting-edge design with made-in-Italy technology. "We are made of the sea, there is no second" an invocation to the passion and determination that characterise the world of sailing. On the race course, every edge, every wind becomes an opportunity to dream and win!



CONTENTS



- | | | | |
|-----------|--|------------|--|
| 2 | COL VENTO IN POPPA | 60 | LE PEPITE D'ORO DELLA LAGUNA
Le moeche, i saporiti granchi di Venezia |
| 6 | ROSITA CELENTANO
Impegno e rispetto verso tutte le vite | 66 | UNA SINFONIA DI AROMI
The Restaurant, il Gusto incontra l'Eleganza |
| 12 | LA MODA SALPA INSIEME ALL' AMERICA'S CUP
Louis Vuitton tra sport e moda | 72 | ARCHITETTURA VISIONARIA
Marqués de Riscal, design ed enoturismo nella Spagna più autentica |
| 18 | LA MAGIA DEL QUOTIDIANO
Cristina Moneti svela i gioielli che vestono | 78 | VIAGGIO NEL TEMPO
Tra storia e presente con i due nuovi Chronographe 1887 |
| 24 | UN VELO DI AUDACIA
Se credi nel suo potere non esiste niente di più assertivo di un rossetto rosso | 82 | L' ARCHITETTURA DEL VIVERE SOSTENIBILE
Mario Cucinella, empatia creativa e sguardo al futuro |
| 28 | L' ARTE DI RACCONTARE LA NATURA
Le quadre dà vita ad accessori che sembrano opere d'arte | 90 | CUSTODIRE LA MEMORIA
La collezione del Museo del Duomo di Milano |
| 34 | VENEZIA
Universo che non finisce di stupire | 96 | OROLOGI E MAESTRIA
Meraviglie del Tempo |
| 40 | L' ARTIGIANATO VENEZIANO
Tradizione e dedizione per un lavoro tramandato nei tempi | 100 | MERCEDES-AMG CLE 53 4MATIC+ COUPÉ
Un'irresistibile sportiva, elegante nelle forme |
| 48 | LA TUA BARCA A VENEZIA
Certosa, un gioiello della Laguna | 108 | SUPER YACHT UNICO
Saturno 56 fonde tradizione e modernità |
| 52 | ROMANTICA E LUSSUOSA SERENISSIMA
Hotel che raccontano la storia ma che seguono il progresso | 116 | MASI WINE EXPERIENCE
Nelle terre dell'Amarone e della Valpolicella |



Lifeemotions®

First class temptations

Anno 11 Numero 5 - Settembre/Ottobre 2024

Editor-in-chief Daniele Biagi - direzione@lifeemotions.it

Publishing Director Filippo Teramo - filippo.teramo@lifeemotions.it

Deputy editor Marco Maggiali - vicedirettore@lifeemotions.it

Editorial Coordinator Monica Codegoni Bessi - m.codegonibessi@lifeemotions.it

Marketing Manager Sonia Venturelli - sonia.venturelli@lifeemotions.it

Advisor Concetta Bonaldi - concetta.bonaldi@lifeemotions.it

Webmaster Matteo Bello - bellomatteo@icloud.com

Graphics by Raul Jannone - raul.jannone@gmail.com

Artistic supervising and coordination Sonia Venturelli e Filippo Teramo

Contributors to this issue included Antonella Aquaro, Costanza Aquilini, Daniele Biagi, Monica Codegoni Bessi, Concetta Bonaldi, Carla Diamanti, Isa Grassano, Riccardo Lagorio, Andrea Pietro Renzo Nicoli, Valeria Oneto, Teresa Signorini, Filippo Teramo, Sonia Venturelli.

Photo Credits Aldo Martinelli, Danilo Scarpa, Claudio Porcarelli, Luca Maria Castelli, Kelly Sikkema, Iago Corazza, Duccio Malagamba, Lucrezia Roda, Alberto Sandrin, Te Lun Ou Yang, Valentina Lovat, Fedrico Giroto, Vepix, Thomas Mayer, Adrian Tyler, Amedeo Turello

Courtesy of: Louis Vuitton, Cristallo, Gucci Beauty, Tom Ford Beauty, Eisenberg Paris, Lucia Pica by Byredo, Le4uadre, Comune di Venezia, Giovanni by Pexel, Dalla Lidia Merletti, Palazzina Grassi, Aman Venice, Hotel Marqués de Riscal, Spa Vinotherapie Caudalie, Eberhard & Co., Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Il Maestro del Tempo, Mercedes-Benz, Cantieri di Pisa, Masi, Orto di Venezia, Cantine Ferrari, Ausserloretzhof, Consorzio Prosciutto di San Daniele, Agririva, Minimal Taiwan, Ruggeri, Loro Piana, Valextra, Pucci, Boss x Aston Martin, Alpine, BMW, Cupra, Dacia, Toiletpaper Beauty, La Bottega, Paula's Choice, Elizabeth Arden, The Merchant of Venice, Guerlain, Kiton, Serapian, Chie Mihara.

Editor & Distributor Lifeemotions®
Via Fratelli Bronzetti, 11 - 20129 Milano (MI)
Numero REA MI 2022898 - Partita Iva IT08162800968
www.lifeemotions.it - redazione@lifeemotions.it

Publisher Lifeemotions®
Divisione Progetti di Comunicazione
Subscription & Informations Service
segreteria@lifeemotions.it

Printed by Grafica 3B - Pieve Emanuele (MI) - www.grafica3B.com

follow us on  [lifeemotions.magazine](https://www.instagram.com/lifeemotions.magazine)  [lifeemotion magazine](https://www.facebook.com/lifeemotionmagazine)



This issue was printed in September 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie.
Nessuna duplicazione di questa rivista può essere utilizzata senza previa autorizzazione di Lifeemotions.
La casa editrice non si assume alcuna responsabilità per informazioni errate od omissioni.

Registrazione e iscrizione al Tribunale di Milano n° 152 del 20 maggio 2013

€ 14,00 - \$ 18,00





ROSITA CELENTANO

IMPEGNO E RISPETTO VERSO TUTTE LE VITE

COMMITMENT AND RESPECT FOR ALL LIVES

by Daniele Biagi

Al centro della sua esistenza una forte spiritualità che abbraccia tutte le forme di vita. Incontrando Rosita Celentano - attrice, conduttrice, autrice televisiva e radiofonica - mi colpisce il suo modo di atteggiarsi senza divismi e il suo amore per la natura e gli animali.

Mi dice di aver preso il testimone da suo padre, Adriano Celentano, per un aspetto etico, empatico e spirituale: «Non ho fatto una scelta lucida è arrivato spontaneamente, naturalmente. Ho una forte ammirazione per il mio papà, è stato uno dei primi a parlare in Italia di ecologia e ambiente». Tutto nasce quando il “supermolleggiato” la fece riflettere: “Prova a metterti mentalmente nei panni di un animale, un albero o un fiore se ci riuscirai, potrai capire che se è anche un essere vivente diverso da te e di altra specie, saprai per certo che prova dolore stress e paura come noi, in quel momento non potrai più tornare indietro, ed è vero, felice di avere preso il testimone da lui”.

At the centre of her existence is a strong spirituality that embraces all forms of life. On meeting Rosita Celentano - actress, presenter, TV and radio author - I was struck by her non-divisive manner and her love of nature and animals.

She tells me that she took the baton from his father, Adriano Celentano, for an ethical, empathic and spiritual aspect: 'I did not make a lucid choice, it came naturally. I have a strong admiration for my dad, he was one of the first in Italy to talk about ecology and the environment'. It all started when the 'superflower' made her think: 'Try to put yourself mentally in the shoes of an animal, a tree or a flower if you can, you will understand that if it is also a living being different from you and of another species, you will know for sure that it feels pain stress and fear like us, at that moment you will not be able to go back, and it is true, happy to have taken the baton from him'.



E aggiunge, «Mi sento felice e fortunata, questo non vuol dire che non ho momenti di tristezza, so che ogni caduta è una opportunità di crescita, e credo fermamente nell'amicizia che coltivo giorno per giorno essendo parte della mia famiglia, come dire sono il mio salvagente, amici che mi bacchettato all'occorrenza».

Alla mia domanda sulla sua visione e sul futuro dell'umanità risponde schiettamente che «La vedo sempre peggio ed è giusto così! Perché abbiamo tirato troppo la corda, la gente si è abituata a dare la colpa agli altri e a sedersi, non considerando che ognuno di noi con le sue azioni crea e gestisce il mondo, abituandosi a delegare altri perché il mondo va male. La possibilità di riscatto c'è, se le persone reagiranno e prenderanno coscienza della realtà».

Se tu fossi un politico quale sarebbero le tue azioni? «Io mi ispirerei ad un uomo illuminato, quale è stato l'ex Presidente dell'Uruguay, Mujica Pepe. In pochi lo conoscono. Non parlava di PIL perché funzionasse l'economia ma della "felicità interna lorda", partendo dal singolo e dalla comunità. Se dovessi fare una vignetta, disegnerei le persone che corrono e non sanno perché corrono, accumulano e non sanno perché accumulano. Questa è la vita quotidiana, non c'è più spazio per fermarsi, non c'è più spazio per il silenzio. E il silenzio grida tanto. Non c'è più spazio per capire gli alberi, le foreste che sono funzionali alla nostra vita».

Devo ammettere che il mio incontro con Rosita si proponeva di toccare altri argomenti, ma trovandosi a parlare con una persona che ti argomenta la vita in questo modo tutto si scompone e ricompone in altro modo, continua nel suo intento di voler "aggiustare il mondo" dicendo «Sai che i campi elettromagnetici 2G stanno facendo scomparire le api? Quando escono dall'alveare per impol-

She adds, 'I feel happy and fortunate, that doesn't mean I don't have moments of sadness, I know that every fall is an opportunity for growth, and I firmly believe in the friendship that I cultivate day by day being part of my family, as if to say they are my life preserver, friends who baton me when necessary'.

To my question about her vision and the future of mankind, she bluntly replies that 'I see it getting worse and worse and that's just as well! Because we have dragged our feet too much, people have become accustomed to blaming others and sitting back, not considering that each one of us by our actions creates and manages the world, getting used to delegating others because the world is going wrong. The possibility of redemption is there, if people will react and become aware of reality'.

If you were a politician what would your actions be? "I would be inspired by an enlightened man, such as the former President of Uruguay, Mujica Pepe. Few people know him. He did not talk about GDP for the economy to work but about 'gross domestic happiness', starting with the individual and the community. If I had to make a cartoon, I would draw people running and not knowing why they run, accumulating and not knowing why they accumulate. This is everyday life, there is no more room to stop, there is no more room for silence. And silence cries out so much. There is no more room to understand the trees, the forests that are functional to our life.

I have to admit that my meeting with Rosita was intended to touch on other topics, but finding yourself talking to a person who argues life in this way everything is broken down and reassembled in another way, she continues in her intention of wanting to 'fix the world' by saying 'do you know that 2G electromagnetic fields are making bees disappear? When they leave the hive to pollinate



linare i fiori non riescono più a ritornare per le troppe emissioni elettromagnetiche e loro sono il termometro naturale dell'ambiente che ci circonda. Pensa cosa produrrà il 5G nei nostri confronti?».

Sul finire del nostro piacevole incontro ammette che «Non potrò salvare il mondo ma il mio comportamento mi nutre, mi fa stare serena. Anche nel mondo dello spettacolo faccio sole cose che mi rappresentano e ormai da molti anni sono tornata alla medicina di una volta, alle erbe naturali e ad uno stile di vita sostenibile».

In chiusura le piace ricordare uno dei suoi maestri di vita, il Prof. Frano Berrino, medico epidemiologico, «Mi diceva spesso che per vivere in salute bisogna anche trovare la spiritualità, infatti, è il messaggio di tutte le religioni».

the flowers, they can no longer return because of too many electromagnetic emissions and they are the natural thermometer of the environment around us. Can you imagine what 5G will do to us?».

At the end of our pleasant meeting, she admits that 'I may not be able to save the world, but my behaviour nourishes me, makes me feel good. Even in show business I only do things that represent me and for many years now I have been returning to old-fashioned medicine, natural herbs and a sustainable lifestyle'.

In closing, she likes to recall one of her life masters, Prof. Frano Berrino, epidemiological doctor, 'he often told me that in order to live healthy you also have to find spirituality, in fact, it is the message of all religions'.





LA MODA SALPA INSIEME ALL'AMERICA'S CUP

LOUIS VUITTON TRA SPORT E MODA

LOUIS VUITTON BETWEEN SPORT AND FASHION

by Valeria Oneto

L'estate 2024 sarà ricordata come quella in cui la moda e lo sport hanno stretto un legame indissolubile, grazie anche a Louis Vuitton e all'America's Cup, il trofeo velico più prestigioso al mondo. Questa edizione della competizione non solo rappresenta un ritorno in grande stile per la leggendaria Louis Vuitton Cup, ma segna anche un'importante collaborazione tra la Maison francese e l'evento sportivo, confermando ancora una volta il forte legame tra il mondo della moda e quello della vela.

Una Capsule Collection tra tradizione e innovazione. In occasione della 37a edizione dell'America's Cup, che si svolgerà a Barcellona dal 22 agosto al 12 ottobre 2024, Louis Vuitton ha deciso di celebrare questo storico evento con una Capsule Collection esclusiva, pensata per uomo e donna. La collezione unisce il classico design di Louis Vuitton con l'energia e l'estetica dello stile navy, evocando tutta l'emozione della competizione velica. Fondata nel 1851, l'America's Cup è la più antica competizione sportiva internazionale e, attraverso questa collezione, la Maison intende rendere omaggio al suo spirito pionieristico.

Summer 2024 will be remembered as the one in which fashion and sport forged an indissoluble bond, thanks to Louis Vuitton and the America's Cup, the world's most prestigious sailing trophy. This edition of the competition not only represents a return in style for the legendary Louis Vuitton Cup, but also marks an important collaboration between the French Maison and the sporting event, confirming once again the strong link between the worlds of fashion and sailing.

A Capsule Collection between tradition and innovation. On the occasion of the 37th edition of the America's Cup, which will take place in Barcelona from August 22nd to October 12th 2024, Louis Vuitton has decided to celebrate this historic event with an exclusive Capsule Collection designed for men and women. The collection combines classic Louis Vuitton design with the energy and aesthetics of navy style, evoking all the excitement of the sailing competition. Founded in 1851, the America's Cup is the oldest international sporting competition and, through this collection, the House pays tribute to its pioneering spirit.



La collezione è suddivisa in tre temi distinti, ognuno dei quali esplora un aspetto diverso della vita in mare e dell'eleganza che contraddistingue Louis Vuitton. Il primo tema, "Riding the Waves", è dedicato ai capi tecnici, perfetti per chi vive la vela con passione. Giacche a vento, pantaloncini da skipper e accessori come la iconica borsa Keepall e le sneaker LV Barracuda sono stati rivisitati con nuovi dettagli e colori per adattarsi alle esigenze di chi affronta le sfide del mare senza rinunciare allo stile. Questa linea rappresenta l'unione perfetta tra funzionalità e moda, offrendo capi versatili e performanti.

Il secondo tema, "A Day on the Deck", prende ispirazione dalle righe e dai colori delle bandiere marittime, reinterpretando i classici motivi Damier e Monogram della Maison. Questa linea è pensata per l'abbigliamento sportivo da giorno, ideale per una giornata estiva in barca o per una passeggiata lungo la costa. I capi di questa sezione della collezione si caratterizzano per l'eleganza sobria, che combina comfort e raffinatezza, senza rinunciare alla praticità necessaria per affrontare una giornata all'aria aperta. Le righe, le tonalità navy e i dettagli nautici creano un look perfetto per chi ama lo stile marinaro rivisitato in chiave contemporanea.

"Elegant Summer Evening", il terzo tema, rappresenta l'apice della raffinatezza, con look studiati per le calde notti estive in riva al mare. Qui, Louis Vuitton mette in mostra tutta la sua maestria sartoriale, proponendo outfit che si distinguono per la cura dei dettagli e la scelta di materiali pregiati. Il pezzo forte della collezione è una giacca a doppiopetto, rifinita con bottoni LV dorati e inserti Damier, abbinata a un paio di pantaloni svasati e a mocassini in pelle scamosciata. Questo outfit è l'emblema dell'eleganza senza tempo, ideale per chi desidera farsi notare con discrezione durante una serata estiva.

The collection is divided into three distinct themes, each exploring a different aspect of life at sea and Louis Vuitton's signature elegance. The first theme, "Riding the Waves", is dedicated to technical garments, perfect for those who live sailing with passion. Windbreakers, skipper shorts and accessories such as the iconic Keepall bag and LV Barracuda trainers have been revisited with new details and colours to adapt to the needs of those who face the challenges of the sea without sacrificing style. This line represents the perfect union between functionality and fashion, offering versatile, high-performance garments.

The second theme, A Day on the Deck, takes inspiration from the stripes and colours of maritime flags, reinterpreting the Maison's classic Damier and Monogram motifs. This line is designed for daytime sportswear, ideal for a summer day on the boat or a stroll along the coast. The garments in this section of the collection are characterised by an understated elegance that combines comfort and sophistication without sacrificing the practicality needed for a day in the open air. Stripes, navy tones and nautical details create a perfect look for those who love the nautical style revisited in a contemporary key.

"Elegant Summer Evening", the third theme, represents the pinnacle of sophistication, with looks designed for hot summer nights by the sea. Here, Louis Vuitton showcases all its sartorial mastery, offering outfits that stand out for their attention to detail and choice of fine materials. The highlight of the collection is a double-breasted jacket, finished with gold LV buttons and Damier inserts, paired with a pair of flared trousers and suede loafers. This outfit is the epitome of timeless elegance, ideal for those who wish to stand out discreetly on a summer evening.





Il legame tra Louis Vuitton e l'America's Cup. Il rapporto tra Louis Vuitton e l'America's Cup non è solo una questione di sponsorizzazione o collaborazione, ma una vera e propria sinergia che affonda le sue radici in una storia condivisa di innovazione, avventura e passione per il viaggio. Questo legame speciale è nato oltre 40 anni fa, nel 1983, quando la Maison ha deciso di legare il proprio nome a questa competizione, organizzando la leggendaria Louis Vuitton Cup. Da allora, la presenza di Louis Vuitton nell'America's Cup è diventata una costante, e la Maison è stata in grado di portare il proprio tocco di eleganza e stile in un mondo dominato dalla tecnica e dalla performance.

The link between Louis Vuitton and the America's Cup. The relationship between Louis Vuitton and the America's Cup is not just a question of sponsorship or collaboration, but a true synergy rooted in a shared history of innovation, adventure and passion for travel. This special bond was born over 40 years ago, in 1983, when the Maison decided to link its name to this competition by organising the legendary Louis Vuitton Cup. Since then, Louis Vuitton's presence in the America's Cup has become a constant, and the House has been able to bring its touch of elegance and style to a world dominated by technique and performance.

La Capsule Collection presentata per l'edizione 2024 è un omaggio a questa lunga storia, ma rappresenta anche un ponte verso il futuro, con capi che uniscono tradizione e innovazione in un mix perfetto. Il logo dell'America's Cup, con l'iconica "V" grafica incorniciata da blocchi di colore rosso, bianco e blu, disegnata da Gaston-Louis Vuitton, è un motivo ricorrente in tutta la collezione e simboleggia l'unione tra passato e presente, tra la storia della competizione e la modernità della moda.

Una celebrazione del viaggio e della performance. Louis Vuitton ha sempre avuto un legame speciale con il tema del viaggio e questa Capsule Collection non fa eccezione. La combinazione di materiali pregiati, design innovativo e attenzione ai dettagli rende questa collezione un must-have per chi ama distinguersi con eleganza, senza rinunciare alla funzionalità.

The Capsule Collection presented for the 2024 edition is a tribute to this long history, but also represents a bridge to the future, with garments that combine tradition and innovation in a perfect blend. The America's Cup logo, with the iconic "V" graphic framed by red, white and blue blocks of colour, designed by Gaston-Louis Vuitton, is a recurring motif throughout the collection and symbolises the union between past and present, between the history of the competition and the modernity of fashion.

A celebration of travel and performance. Louis Vuitton has always had a special connection with the theme of travel and this Capsule Collection is no exception. The combination of fine materials, innovative design and attention to detail makes this collection a must-have for those who like to stand out with elegance without sacrificing functionality.



LA MAGIA DEL QUOTIDIANO

CRISTINA MONETI SVELA I GIOIELLI CHE VESTONO

CRISTINA MONETI UNVEILS JEWELLERY THAT DRESSES

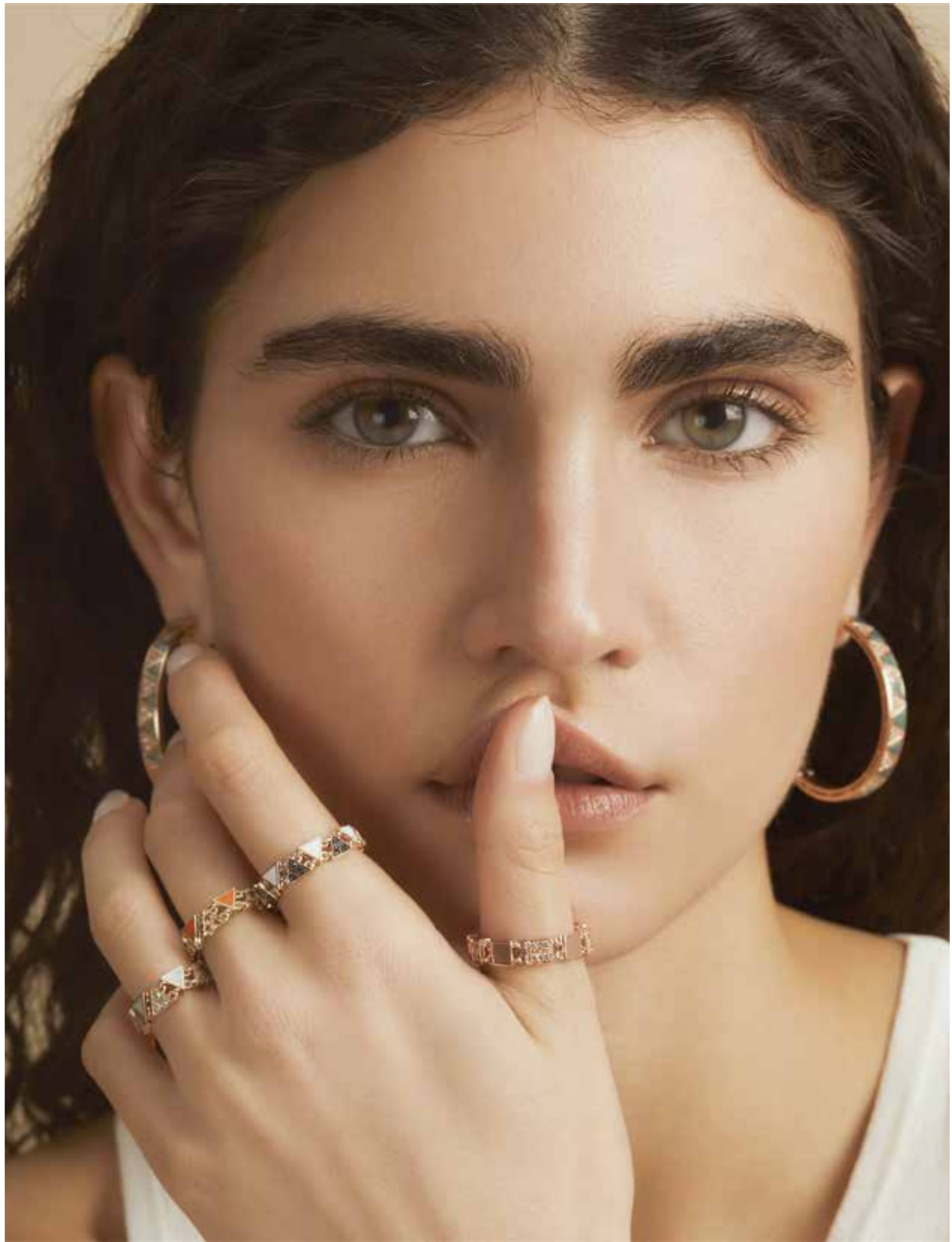
By Valeria Oneto

In un affascinante incontro tra passato e presente, la designer Cristina Moneti, fondatrice di Cristalllo, lancia una nuova collezione di gioielli che celebrano l'identità femminile. "Volume I - Gioielli che vestono" è un inno alla bellezza quotidiana, dove il fascino delle geometrie Art Déco s'intreccia con la potenza simbolica delle antiche civiltà.

Cristina Moneti è una donna che non smette mai di sorprendere. Con una passione travolgente per la gioielleria d'epoca e un occhio attento rivolto alla contemporaneità, la fondatrice del brand Cristalllo presenta la sua nuova collezione. Un viaggio estetico e sentimentale che rivisita il concetto di gioiello, trasformandolo in un elemento centrale dell'identità femminile, un compagno di vita che avvolge il corpo e lo accompagna nei piccoli gesti quotidiani.

In a fascinating encounter between past and present, designer Cristina Moneti, founder of Cristalllo, launches a new collection of jewellery that celebrates feminine identity. "Volume I - Jewellery that dresses" is a hymn to everyday beauty, where the charm of Art Deco geometries intertwines with the symbolic power of ancient civilisations.

Cristina Moneti is a woman who never ceases to surprise. With an overwhelming passion for vintage jewellery and a keen eye for the contemporary, the founder of the Cristalllo brand presents her new collection. An aesthetic and sentimental journey that revisits the concept of jewellery, transforming it into a central element of the female identity, a life companion that envelops the body and accompanies it in small daily gestures.





Il progetto di Cristina Moneti nasce da una profonda ammirazione per il passato, in cui i gioielli erano molto più che semplici ornamenti. Essi erano totem preziosi, simboli di potere e di bellezza, capaci di esprimere l'essenza stessa di chi li indossava. In "Volume I - Gioielli che vestono", questa eredità si fonde con un design moderno e funzionale, pensato per donne che vivono con intensità ogni momento della loro giornata.

La campagna che accompagna il lancio della collezione racconta proprio questa quotidianità: scene di vita comune, come la beauty routine mattutina, la colazione, o l'atto stesso di vestirsi, vengono trasformate in momenti di poesia grazie alla presenza di questi gioielli unici. Sono pezzi che non chiedono di essere riservati alle grandi occasioni, ma che anzi, rivendicano con forza il loro posto nella vita di tutti i giorni. I gioielli Cristallo diventano così compagni silenziosi ma fondamentali, capaci di esaltare la femminilità in ogni gesto, anche il più semplice.

Al centro di questa collezione troviamo una chiara dichiarazione d'amore verso le geometrie dell'Art Déco, un periodo storico che ha sempre ispirato Moneti. Nella collezione Prisma, i triangoli iconici del brand si trasformano in pattern complessi, come negli smalti colorati degli anelli Folk, o nei motivi alternati di quadrati e triangoli della collezione Fairy. Queste forme severe ma eleganti riflettono perfettamente lo spirito di un'epoca in cui i gioielli iniziarono a essere percepiti non più solo come accessori per le serate mondane, ma come elementi fondamentali del guardaroba quotidiano.

In "Volume I - Gioielli che vestono", la Moneti s'ispira anche alle antiche civiltà egizia, romana e greca. In queste culture, il gioiello aveva un significato che andava ben oltre il semplice ornamento: era un amuleto, un simbolo di protezione e potere, talvolta persino

Cristina Moneti's project stems from a deep admiration for the past, when jewellery was much more than mere ornaments. They were precious totems, symbols of power and beauty, capable of expressing the very essence of the wearer. In 'Volume I - Jewellery that Wears', this heritage is fused with a modern and functional design, conceived for women who live every moment of their day with intensity.

The campaign accompanying the launch of the collection recounts precisely this everyday life: scenes from everyday life, such as the morning beauty routine, breakfast, or the very act of dressing, are transformed into moments of poetry thanks to the presence of these unique jewels. These are pieces that do not ask to be reserved for grand occasions, but rather, forcefully claim their place in everyday life. Cristallo jewellery thus becomes silent but fundamental companions, capable of enhancing femininity in every gesture, even the simplest.

At the heart of this collection is a clear declaration of love for the geometries of Art Deco, a historical period that has always inspired Moneti. In the Prisma collection, the brand's iconic triangles are transformed into complex patterns, as in the coloured enamels of the Folk rings, or in the alternating patterns of squares and triangles of the Fairy collection. These severe yet elegant shapes perfectly reflect the spirit of an era in which jewellery began to be perceived no longer just as accessories for social evenings, but as fundamental elements of the everyday wardrobe.

In 'Volume I - Jewellery that Clothes', Moneti also draws inspiration from ancient Egyptian, Roman and Greek civilisations. In these cultures, jewellery had a significance that went far beyond mere ornamentation: it was an amulet, a symbol of protection and power, sometimes even more

più importante dell'abito stesso. Questa visione arcaica e simbolica si riflette in creazioni come gli orecchini Esedra o Cavea Tempio Vesta, la parure Agorà e il bracciale e anello Amplecti. Questi gioielli, dal design essenziale, sono realizzati con smalti bianchi, neri o colorati, e abbracciano l'oro rosa e i diamanti, creando un contrasto che esalta la loro unicità e contemporaneità.

Ogni pezzo della collezione è pensato per accompagnare la donna moderna in ogni momento della giornata. Che sia un meeting di lavoro, un caffè con le amiche, o una serata fuori, i gioielli Cristallo sanno come adattarsi alle esigenze di chi li indossa. Le loro forme semplici ma raffinate permettono di indossarli singolarmente o di combinarli tra loro, offrendo infinite possibilità di personalizzazione. È questa versatilità che rende le collezioni uniche nel panorama della gioielleria contemporanea.

Cristina Moneti ha voluto rendere accessibile questa bellezza a tutte le donne, declinando le sue collezioni in diverse varianti. Dalla linea più accessibile in argento e smalti colorati, fino alle versioni più preziose in oro giallo, bianco o rosa, illuminate da diamanti. Ogni creazione è realizzata con la maestria e la cura tipica degli artigiani italiani, che trasformano ogni gioiello in una piccola opera d'arte da indossare.

Con Cristallo, il gioiello torna a essere centrale, non più relegato a un ruolo di contorno, ma protagonista della nostra vita. La designer, con la sua visione raffinata e il suo profondo rispetto per la tradizione, ha saputo creare qualcosa di unico, un ponte tra passato e presente che ci ricorda quanto sia importante circondarci di bellezza, anche nelle piccole cose. "Volume I - Gioielli che vestono" è il perfetto esempio di come un gioiello possa trasformarsi in un'estensione della nostra personalità, un simbolo del nostro stile e della nostra essenza.

important than the garment itself. This archaic and symbolic vision is reflected in creations such as the Esedra or Cavea Temple Vesta earrings, the Agorà parure and the Amplecti bracelet and ring. These jewels, with their essential design, are made with white, black or coloured enamels and embrace pink gold and diamonds, creating a contrast that enhances their uniqueness and contemporaneity.

Each piece in the collection is designed to accompany the modern woman at all times of the day. Whether it is a business meeting, a coffee with friends, or an evening out, Cristallo jewellery knows how to adapt to the needs of the wearer. Their simple yet refined shapes allow them to be worn individually or combined with each other, offering endless possibilities for customisation. It is this versatility that makes the collections unique in the contemporary jewellery scene.

Cristina Moneti wanted to make this beauty accessible to all women by declining her collections in different variants. From the most accessible line in silver and coloured enamel, to the most precious versions in yellow, white or pink gold, illuminated by diamonds. Each creation is made with the skill and care typical of Italian artisans, who turn each piece of jewellery into a small work of art to wear.

With Cristallo, jewellery once again becomes central, no longer relegated to a role of outline, but the protagonist of our lives. The designer, with her refined vision and deep respect for tradition, has created something unique, a bridge between past and present that reminds us how important it is to surround ourselves with beauty, even in the smallest things. 'Volume I - Jewellery that dresses' is the perfect example of how a piece of jewellery can become an extension of our personality, a symbol of our style and essence.





UN VELO DI AUDACIA

SE CREDI NEL SUO POTERE NON ESISTE NIENTE DI PIÙ ASSERTIVO DI UN ROSSETTO ROSSO

IF YOU BELIEVE IN ITS POWER, THERE IS NOTHING MORE ASSERTIVE THAN A RED LIPSTICK

by Costanza Aquilini

Chiedetelo a Taylor Swift che ha trasformato il rossetto rosso in un suo marchio di fabbrica quanto la faccia sentire più sicura di sé! Per lei è addirittura un mezzo per far emergere un po' di sfacciataggine interiore... Al di là dell'estetica infatti questa indiscutibile e iconica star del make-up possiede un'elevata carica simbolica in quanto potente strumento espressivo con forti risvolti psicologici.

Il solo fatto di indossarlo può trasformarsi infatti in un atto di sicurezza, in una celebrazione della sensualità e della femminilità, in una dichiarazione di indipendenza, in un simbolo di empowerment o semplicemente in un modo per esprimere la propria creatività e individualità. Come a voler dire: «Questa sono io ed è proprio così che scelgo di presentarmi al mondo!». A confermarlo sono alcuni studi pubblicati qualche anno fa sul “Journal of Personality and Social Psychology” e su altre riviste scientifiche dai quali emerge che il rossetto rosso può avere un impatto significativo su come le donne vengono percepite dagli altri, oltre che sul loro comportamento in diversi contesti, inclusi quelli professionali.

I risultati hanno, infatti, dimostrato che le donne che indossano “il rouge” tendono a essere percepite come più sicure di sé, assertive e capaci rispetto a quelle che scelgono tonalità più neutre o che non si tingono affatto le labbra. Il motivo? Essendo il rosso un colore audace, vivace, energico e che attira l'attenzione può portare gli osservatori a interpretare

Just ask Taylor Swift who has turned red lipstick into her trademark how much more confident it makes her feel! For her, it's even a means of bringing out some of her inner cheekiness... Beyond aesthetics, in fact, this unquestionable and iconic make-up star has a high symbolic charge as a powerful expressive tool with strong psychological implications.

In fact, just wearing it can turn into an act of confidence, a celebration of sensuality and femininity, a declaration of independence, a symbol of empowerment or simply a way to express one's creativity and individuality. As if to say: 'This is me and this is how I choose to present myself to the world! This is confirmed by studies published a few years ago in the Journal of Personality and Social Psychology and other scientific journals, which show that red lipstick can have a significant impact on how women are perceived by others, as well as on their behaviour in different contexts, including professional ones.

Indeed, results have shown that women who wear 'rouge' tend to be perceived as more confident, assertive and capable than those who choose more neutral shades or who do not dye their lips at all. The reason? Because red is a bold, vibrant, energetic and attention-grabbing colour, it can lead observers to interpret the wearer as someone who is comforta-



chi lo indossa come una persona che è a suo agio nel farsi notare e quindi presumibilmente più sicura e competente. O addirittura più autorevole e con forti capacità decisionali: segnali di “dominanza” molto apprezzati soprattutto nei contesti professionali. La scelta d’indossare il rossetto rosso può quindi avere effetti positivi tangibili sulla percezione di sé e sugli esiti in contesti sociali e lavorativi.

L’importante è scegliere la tonalità giusta, adatta alla propria carnagione, e puntare su lipstick idratanti dalle formule morbide e confortevoli e long-lasting per far sì che possano resistere per ore senza aver bisogno di ritocchi mantenendo una colorazione intensa e uniforme. La scelta della finitura poi rimane una questione di gusto personale: quella opaca offre un colore pieno e duraturo, quella lucida è perfetta per un look più glamour di estrema brillantezza mentre quella satinata regala una finitura morbida con un tocco di lucentezza.

A puntare sulla prima tipologia è il Rouge à Lèvres Mat di Gucci Beauty presentato nel rosso intenso e profondo 509 Rosso Ancora che con il suo finish matte cremoso a lunga durata avvolge le labbra con un effetto velluto e le idrata a fondo grazie alla sua formulazione a base di oli, pigmenti e cere gelificanti.

Ricco di proprietà nutritive nonché antiossidanti, in questo caso date rispettivamente dall’estratto di fiori di orchidea e dalla vitamina E, è anche il rossetto J.E. Rouge di Eisenberg Paris nella tonalità intensa e brillante Rouge Ardent che lascia le labbra morbide e istantaneamente idratate con un effetto secondo pelle.

Punta invece su una luminosità e su un colore vibrante in una sola passata il finish satin di The Lipstick by Lucia Pica di Byredo. Arricchito con estratto di fiori di rosa dall’azione nutriente e protettiva e con la sua formulazione long-lasting di ultima generazione, è disponibile in dieci shade diverse alle quali si aggiungono altrettante tonalità nella versione matte dalla sensualità sofisticata.

Sempre iconico, ma stavolta diventa un vero e proprio “accessorio fashion da passerella”, Runway Lip Color di Tom Ford Beauty formulato con un complesso altamente idratante. Dal colore ricco e resistente è declinato in 18 diverse tonalità ma è la nuance 16 Scarlet Rouge a dare forza e sicurezza alla star della campagna, lanciata lo scorso 3 settembre, che vede come protagonista assoluta una donna che conquista tutto ciò che incontra attraverso il suo sguardo. Chi è? Nientedimeno che Angelina Jolie.

ble with being noticed and therefore presumably more confident and competent. Or even more authoritative and with strong decision-making abilities: signs of ‘dominance’ that are highly valued especially in professional contexts. Choosing to wear red lipstick can therefore have tangible positive effects on self-perception and outcomes in social and work contexts.

The important thing is to choose the right shade, suited to one’s complexion, and to focus on moisturising lipsticks with soft, comfortable and long-lasting formulas so that they can last for hours without the need for touch-ups, maintaining an intense and uniform colour. The choice of finish then remains a matter of personal taste: a matt finish offers a full, long-lasting colour, a glossy finish is perfect for a more glamorous look of extreme shine while a satin finish gives a soft finish with a touch of shine.

Aiming at the first type is the Rouge à Lèvres Mat by Gucci Beauty presented in the deep, deep red 509 Ancora Red, which with its long-lasting creamy matte finish envelops the lips with a velvet effect and moisturises them thoroughly thanks to its formulation based on gelling oils, pigments and waxes.

Also rich in nourishing and antioxidant properties, in this case provided by orchid flower extract and vitamin E respectively, is the J.E. Rouge lipstick by Eisenberg Paris in the intense and brilliant shade Rouge Ardent that leaves the lips soft and instantly moisturised with a second-skin effect.

On the other hand, the satin finish of The Lipstick by Lucia Pica by Byredo focuses on luminosity and vibrant colour in just one stroke. Enriched with rose flower extract with a nourishing and protective action and with its latest-generation long-lasting formulation, it is available in ten different shades to which are added an equal number of shades in the matte version with sophisticated sensuality.

Always iconic, but this time becoming a true “fashion catwalk accessory”, Runway Lip Color by Tom Ford Beauty formulated with a highly moisturising complex. With its rich and resistant colour, it is available in 18 different shades, but it is shade 16 Scarlet Rouge that gives strength and confidence to the star of the campaign, launched on September 3rd, which sees as its absolute protagonist a woman who conquers everything she meets through her gaze. Who is she? None other than Angelina Jolie.



L'ARTE DI RACCONTARE LA NATURA

LE4UADRE DÀ VITA AD ACCESSORI CHE SEMBRANO OPERE D'ARTE

LE4UADRE GIVES LIFE TO ACCESSORIES THAT LOOK LIKE WORKS OF ART

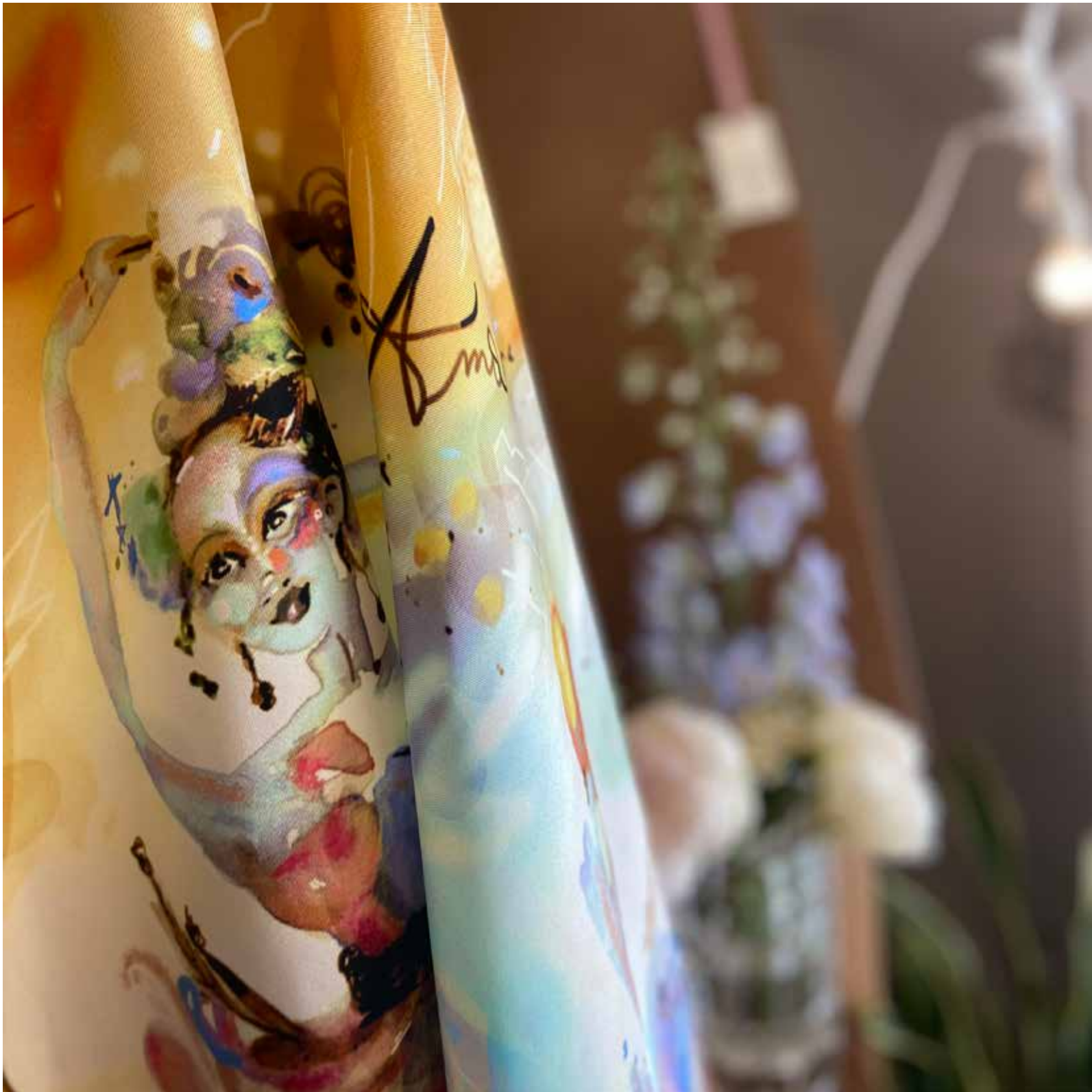
by Isa Grassano

Un tempo si chiamava Piazza Maggiore ed era l'area in cui si allestiva il mercato. Oggi Piazza del Sedile è uno degli spazi più caratteristici di Matera, a due passi dalla Cattedrale e con scorci che aprono sui famosi Sassi, patrimonio Unesco. Si passeggia rapiti da un'atmosfera intima, sbirciando qua e là tra le vetrine dei locali e delle boutique, mentre nell'aria risuonano le melodie provenienti dal Conservatorio "Duni", all'interno del cinquecentesco palazzo del Sedile.

In questo scenario si apre l'universo creativo di Damiana Spoto, designer siciliana adottata dalla Basilicata, che con il suo brand Le4uadre (lequadre.com) dà vita ad accessori che riflettono l'anima autentica del territorio. Varcare la soglia di questo piccolo atelier in pietra - in continuità con la storia millenaria della città - è come entrare in un mondo a parte, dove il tempo rallenta e il fashion si fa esperienza sensoriale, un viaggio tra i colori e le trame ispirati alla natura lucana o alla Sicilia. Damiana è una creatrice di moda ma anche una narratrice, perché riesce a catturare l'essenza dei luoghi, traducendola in forme, sfumature e materiali originali e rispettosi dell'ambiente.

It was once called Piazza Maggiore and was the area where the market was held. Today Piazza del Sedile is one of the most characteristic spaces in Matera, a stone's throw from the Cathedral and with views opening onto the famous Sassi, a Unesco heritage site. One strolls enraptured by the intimate atmosphere, peeking here and there among the shop windows of the clubs and boutiques, while melodies from the 'Duni' Conservatory, inside the 16th-century Palazzo del Sedile, resound in the air.

This is the setting for the creative universe of Damiana Spoto, a Sicilian designer adopted by Basilicata, who with her brand Le4uadre (lequadre.com) creates accessories that reflect the authentic soul of the territory. Crossing the threshold of this small stone atelier - in continuity with the city's millenary history - is like entering a world apart, where time slows down and fashion becomes a sensorial experience, a journey through colours and textures inspired by the nature of Basilicata or Sicily. Damiana is a fashion designer but also a storyteller, because she manages to capture the essence of places, translating it into original and environmentally friendly shapes, shades and materials.



Si resta così incantati da borse, stole, pochette, foulard, esposti con cura come fossero opere d'arte, illuminate da una luce soffusa che ne esalta i dettagli e la lavorazione artigianale, ma anche l'attenzione alla sostenibilità, uno degli aspetti più affascinanti del lavoro di questa artista. «In un settore in cui si scarta troppo e l'inquinamento tocca percentuali importanti, ho sentito il bisogno di recuperare e restituire valore a certe fibre», ci dice.

Tra le scelte più innovative, spiccano la fibra di latte, la pelle di cactus e di arancia, che grazie alle sapienti mani di maestranze lucane, vengono trasformati in oggetti di moda dal forte impatto visivo e simbolico. «I tessuti nascono da una ricerca costante rispetto alle innovazioni. Giro per le fiere, Milano e Parigi in primis, ed è una sorta di caccia al tesoro per cercare di accaparrarsi la nuova sperimentazione, prima che lo facciano altri.

One thus remains enchanted by bags, stoles, pouches, scarves, carefully displayed as if they were works of art, illuminated by a soft light that enhances the details and craftsmanship, but also the attention to sustainability, one of the most fascinating aspects of this artist's work. "In a sector in which too much is discarded and pollution touches important percentages, I felt the need to recover and restore value to certain fibres," she tells us.

Among the most innovative choices are milk fibre, cactus and orange skin, which, thanks to the skilful hands of Lucanian craftsmen, are transformed into fashion items with a strong visual and symbolic impact. "The fabrics are the result of constant research into innovations. I go around the fairs, Milan and Paris in primis, and it's a sort of treasure hunt to try to catch the new experimentation before others do.





L'ultima tendenza viene dalla mia terra d'origine, da Catania. Alcune ragazze dopo aver sviluppato la fibra di arancia (una sorta di viscosa), hanno messo a punto la pelle di arancia. Ha una base di poliuretano totalmente riciclato, e sopra vi è spalmata una piccola percentuale (2 micron) di polpa d'arancia e anche di fico d'india. L'altra ricerca è un tessuto ecosostenibile ricavato dalle foglie del cactus, a basso impatto ambientale. Ancora un pellame vegano ricavato da scarti alimentari della mela (torsoli, bucce, semi)». La creatività di Spoto attinge dai viaggi o da ciò che la circonda, come il rosone a sedici raggi della Cattedrale materana che simboleggia una ruota. «Ricorda, da un lato, la ciclicità delle sorti umane, e l'avvicinarsi imprevedibile dei casi e l'instabilità della sorte, dall'altro», aggiunge la designer. «Ho voluto realizzare solo metà rosone perché ritengo che per metà siamo noi a gestire la nostra vita, per metà è il caso».



The latest trend comes from my homeland, Catania. Some girls, after developing orange fibre (a kind of viscose), have developed orange skin. It has a totally recycled polyurethane base, and a small percentage (2 microns) of orange pulp and also prickly pear is smeared on it. The other research is an environmentally sustainable fabric made from cactus leaves. Yet another is a vegan leather made from apple food waste (cores, peels, seeds)'. Spoto's creativity draws from her travels or her surroundings, such as the sixteen-spoke rose window of the cathedral in Matera, which symbolises a wheel. "It is reminiscent of the cyclical nature of human fortunes, on the one hand, and the unpredictable turn of events and the instability of fate, on the other," the designer adds. "I wanted to make only half of the rosette because I believe that half of it is us running our lives, and half of it is chance".



Tra le altre ispirazioni ci sono i boschi lucani, i laghi di Monticchio, il sole di Cava del Sole, che spesso diventano anche oggetti d'arredo, tele da esporre e molto piacciono anche ai personaggi televisivi o alle attrici che vi fanno spesso tappa. Per la prossima stagione, ci saranno anche gioielli in resina, mentre per la primavera 2025 una Home Collection in lino (tovaglie, cuscini, runner per la colazione). Damiana ama creare un dialogo con le clienti, raccontare cosa c'è dietro un prodotto, e da appassionata lettrice e studiosa, impreziosisce i suoi lavori con citazioni. «Non si tratta di semplici ornamenti, ma veri e propri messaggi motivazionali che accompagnano chi indossa queste creazioni in un viaggio interiore, un dialogo silenzioso tra la moda e la poesia (Arminio, Merini, Hesse), tra l'arte e la natura. Ci saranno presto pensieri tratti dalle fiabe lucane di Giambattista Basile, mentre una delle mie frasi preferite è "Ovunque la vita ti porti, tu fiorisci con cura"».

Other inspirations include the Lucanian forests, the lakes of Monticchio, the sun of Cava del Sole, which often also become furnishing objects, canvases to be displayed and are much loved by TV personalities or actresses who often stop by. For next season, there will also be resin jewellery, and for spring 2025 a Home Collection in linen (tablecloths, cushions, breakfast runners). Damiana loves to create a dialogue with customers, to tell them what is behind a product, and as an avid reader and scholar, she embellishes her work with quotations. "These are not mere ornaments, but real motivational messages that accompany the wearer on an inner journey, a silent dialogue between fashion and poetry (Arminius, Merini, Hesse), between art and nature. There will soon be thoughts taken from Lucanian fairy tales by Giambattista Basile, while one of my favourite phrases is 'Wherever life takes you, you bloom with care'".





VENEZIA

UNIVERSO CHE NON FINISCE DI STUPIRE

UNIVERSE THAT NEVER CEASES TO AMAZE

by Carla Diamanti

Immagina Venezia senza piazza San Marco, senza il Carnevale, senza le star che la celebrano in tutto il mondo. Immaginala per un momento senza le icone e gli scorci da cartolina e poi chiediti quanto altro Venezia avrebbe da offrire.

Ci siamo presi il lusso di girare l'angolo e di cominciare a visitare Venezia partendo da luoghi attraversati di rado e frettolosamente. Abbiamo scelto di incontrare la città dimenticandoci della folla, dei cliché e delle cartoline. E abbiamo scoperto che Venezia è un universo che non finisce di stupire chiunque abbia la curiosità di andare oltre.

Abbiamo dipanato il nostro filo della scoperta lanciando un gomitolo immaginario verso il quartiere - anzi, il sestiere - di Dorsoduro. Discosto dal centro, sebbene incuneato fra la brulicante zona degli arrivi, Santa Lucia, e quella di San Marco, lontano dal clamore, punteggiato da piccoli angoli di verde sui tetti delle case, dove i terrazzini si sono trasformate in oasi che hanno aggiunto un piano di splendore ai palazzi che sanno di storia. Abbiamo immaginato di poterlo guardare dall'alto, a volo di uccello, e Dorsoduro ci è apparso come una virgola di terra rivestita di tegole rosse che si spinge fra il Canal Grande e le Fondamenta delle Zattere, arrivando fino alla Punta della Dogana. Proprio qui, dove la virgola si perde

Imagine Venice without Piazza San Marco (San Marco Square), without the Carnival, without the stars that celebrate it around the world. Imagine it for a moment without the icons and postcard views and then ask yourself how much more Venice would have to offer.

We have taken the luxury of turning the corner and starting to visit Venice from places we have rarely and hastily visited. We chose to encounter the city forgetting the crowds, the clichés and the postcards. And we discovered that Venice is a universe that never ceases to amaze anyone with the curiosity to go beyond it.

We unravelled our thread of discovery by throwing an imaginary ball of yarn towards the neighbourhood - or rather, the sestiere - of Dorsoduro. Away from the centre, though wedged between the teeming arrivals area, Santa Lucia, and that of San Marco, far from the clamour, dotted with little corners of green on the roofs of the houses, where the terraces have been transformed into oases that have added a layer of splendour to the palaces that smack of history. We imagined we could look down on it from above, from a bird's-eye view, and Dorsoduro appeared to us as a comma of land covered in red tiles, stretching between the Grand Canal and the Fondamenta delle Zattere, reaching as far as the Punta della Dogana. It was here, where the comma loses itself

nell'acqua, abbiamo scelto di camminare di notte, ascoltando i passi che interrompono il silenzio che l'avvolge, solitaria e meravigliosa, mentre il suono delle onde ci accompagna nel punto in cui appare sullo sfondo lo spettacolo senza pari sulla cartolina più celebre, piazza San Marco illuminata.

La distanza accresce la magia di Dorsoduro: davanti agli occhi ti scorre la Venezia più nota, mentre tu ti godi il lusso dei piccoli mercati rionali, degli studenti che corrono verso le aule universitarie o verso quelle delle Accademie. O degli artigiani che raggiungono i cantieri in cui da secoli si riparano e si costruiscono le gondole, come nello squero di San Trovaso. Cammini in questa terra di mezzo lontana dalle icone, seguendo i piccoli rii che si perdono tra le case trasformando la terra in una scacchiera liquida. Quello detto della Toletta porta verso le fondamenta Gherardini,

in the water, that we chose to walk at night, listening to the footsteps that interrupt the silence that envelops it, solitary and marvellous, while the sound of the waves accompanies us to the point where the unparalleled spectacle of the most famous postcard, illuminated San Marco Square, appears in the background.

The distance increases the magic of Dorsoduro: before your eyes the most famous Venice flows, while you enjoy the luxury of the small local markets, of the students rushing towards the university lecture halls or those of the Academies. Or of the artisans reaching the yards where gondolas have been repaired and built for centuries, as in the Squero di San Trovaso. You walk in this middle ground far from the icons, following the small canals that lose themselves between the houses, transforming the land into a liquid chessboard. The one known as the Toletta leads to the fondamenta





dove all'ora dell'aperitivo i veneziani si danno appuntamento in uno dei bacari tradizionali dove il menu non esiste o se esistesse non sarebbe declinato nelle lingue dei visitatori. Perché nessuno tradurrebbe un cicchetto: richiede fiducia assoluta, una dose di curiosità e una buona predisposizione ad accompagnarlo con un calice di vino.

Proprio di fronte, il ponte dei Pugni porta il nome di un'antica tradizione secondo la quale gli abitanti di due fazioni opposte si misuravano in una battaglia a colpi di pugni e che durava da settembre fino a Natale. Oggi di quegli scontri non resta nulla, per fortuna, ma il ponte resta un punto di riferimento perché qui, ogni mattina, il mercato rionale prende la forma di una barca di legno carica di frutta e verdura: è l'ultima testimone di un'attività che altrove si è persa e che sembra impensabile che possa sparire.

Gherardini, where at aperitif time Venetians meet in one of the traditional bacari where the menu does not exist, or if it did exist it would not be declined in the visitors' languages. Because no one would translate a cicchetto: it requires absolute trust, a dose of curiosity and a good predisposition to accompany it with a glass of wine.

Directly opposite, the Ponte dei Pugni (Bridge of Fists) bears the name of an ancient tradition according to which the inhabitants of two opposing factions would measure each other in a fist-fight that lasted from September until Christmas. Today nothing remains of those clashes, fortunately, but the bridge remains a landmark because here, every morning, the local market takes the form of a wooden boat laden with fruit and vegetables: it is the last witness to an activity that has been lost elsewhere and that it seems unthinkable that it could disappear.

Gli studenti, quelli che di mattina incroci mentre corrono a lezione, di sera si ritrovano in Campo Santa Margherita, affacciato su Rio dei Tolentini. Il rettangolo che disegna fra le case, con le panchine e qualche tavolino, si apre verso la strada che arriva alla Scuola Grande dei Carmini, un piccolo gioiello con dipinti di Tiepolo, stucchi e arredi d'epoca. Lo conoscono in pochi, come la vicina chiesa di San Sebastiano e i suoi soffitti dipinti da Veronese. Scorci di una città che non sono sfuggiti a qualche regista: nella città del cinema, Dorsoduro ha contribuito con generosità. Da Indiana Jones che spunta da un tombino sul pavimento di Campo San Barnaba a Julia Roberts e Woody Allen che si incontrano sul ponte di campiello

The students, the ones you pass in the mornings as they rush to class, gather in Campo Santa Margherita, overlooking Rio dei Tolentini, in the evenings. The rectangle that it draws between the houses, with its benches and a few tables, opens out towards the street that leads to the Scuola Grande dei Carmini, a small jewel with paintings by Tiepolo, stuccoes and period furnishings. Few people know it, like the nearby church of San Sebastiano and its ceilings painted by Veronese. Glimpses of a city that have not escaped some filmmakers: in the city of cinema, Dorsoduro has contributed generously. From Indiana Jones popping out of a manhole in the pavement of Campo San Barnaba to Julia Roberts and Woody Allen meeting on the bridge of Campiello Barbaro in the film "Does





Barbaro nel film “Tutti dicono I Love You?” le ambientazioni sono diventate anche tappe di un percorso cinematografico. O spunti per girare con il naso all’insù, per esempio nel cosiddetto Campo “drio al Cimiter” con le altane di legno che sembrano merletti sui tetti e rese celebri nel film Pane e Tulipani.

Ma il cinema non ha tolto nulla alla quotidianità di Dorsoduro che scorre fra calli e campielli. A unirlo verso il mondo più colorato, più noto e più affollato è soltanto un ponte. Anzi, due. Perché se il ponte dell’Accademia collega ogni giorno due universi così diversi in occasione della festa della Salute (il 21 novembre) un secondo ponte mobile viene costruito temporaneamente per permettere ai pellegrini di raggiungere più facilmente la basilica di Santa Maria della Salute.

Dorsoduro si avvicina per un momento. Ma poi torna gelosamente custode della sua solitudine.

Everyone Say I Love You?”, the settings have also become stops on a cinematic journey. Or cues for wandering around with one’s nose in the air, for example in the so-called Campo ‘drio al Cimiter’ with its wooden roof terraces that look like lace on the roofs and made famous in the film “Pane e tulipani” (Bread and Tulips).

But the cinema has taken nothing away from the everyday life of Dorsoduro, which flows between calli and campielli. Uniting it to the more colourful, better known and more crowded world is just a bridge. Or rather, two. Because if the Accademia bridge connects two such different universes every day on the occasion of the Festa della Salute (21th November) a second movable bridge is temporarily built to allow pilgrims to reach the Basilica of Santa Maria della Salute more easily.

Dorsoduro approaches for a moment. But then it jealously returns as the guardian of its solitude.



L'ARTIGIANATO VENEZIANO

TRADIZIONE E DEDIZIONE PER UN LAVORO TRAMANDATO NEI TEMPI

TRADITION AND DEDICATION FOR WORK HANDED DOWN THROUGH THE AGES

by Concetta Bonaldi

Murano è conosciuta per le sue officine del vetro, una tradizione che racconta una storia antica: le sue lavorazioni sono note in tutto il mondo. Molti sono i brand luxury che si affidano ai maestri vetrai di Murano per le loro creazioni, rendendo unico il vetro di Murano.

Tra i brand che hanno Venezia nel loro DNA vi è il brand Venini che rappresenta un'eccellenza artistica e una passione tutta italiana. L'azienda è stata fondata nel 1921 dall'avvocato milanese Paolo Venini e dall'antiquario veneziano Giacomo Cappellin. La Venini S.p.A., allora Cappellin, Venini & C., da subito è stata destinata a diventare un nome di riferimento nel mondo del vetro artistico, ponendo le basi di quell'identità stilistica che ancora oggi la contraddistingue. Nel tempo, Venini stringe significative collaborazioni con artisti come Napoleone Martinuzzi, Carlo Scarpa, Vittorio Zecchin e, nel dopoguerra, con Gio Ponti, Fulvio Bianconi, Tapio Wirkkala e Mimmo Rotella, fino ai contributi di designer e architetti contemporanei del calibro di Peter Marino, Ron Arad, Tadao Ando, Gae Aulenti, Doriana e Massimiliano Fuksas, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Emmanuel Babled, Francesco Lucchese, Monica Guggisberg e Philip Baldwin, Hani Rashid e Lise Anne Couture, Benjamin Moore, Dan Dailey, Giorgio Vigna e molti altri.

Murano is known for its glass workshops, a tradition that tells an ancient story: its workmanship is known throughout the world. Many luxury brands rely on the Murano glass masters for their creations, making Murano glass unique.

Among the brands that have Venice in their DNA is the Venini brand, which represents artistic excellence and an all-Italian passion. The company was founded in 1921 by the Milanese lawyer Paolo Venini and the Venetian antique dealer Giacomo Cappellin, Venini S.p.A., then Cappellin, Venini & C., and was immediately destined to become a reference name in the world of art glass, laying the foundations of the stylistic identity that still distinguishes it today. Over time, Venini forged significant collaborations with artists such as Napoleone Martinuzzi, Carlo Scarpa, Vittorio Zecchin and, in the post-war period, with Gio Ponti, Fulvio Bianconi, Tapio Wirkkala and Mimmo Rotella, up to the contributions of contemporary designers and architects of the calibre of Peter Marino, Ron Arad, Tadao Ando, Gae Aulenti, Doriana and Massimiliano Fuksas, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Emmanuel Babled, Francesco Lucchese, Monica Guggisberg and Philip Baldwin, Hani Rashid and Lise Anne Couture, Benjamin Moore, Dan Dailey, Giorgio Vigna and many others.



Così, l'originale produzione artistica si rinnova nelle forme e nel linguaggio. Fra progetti iconici e nuove creazioni, la vetreria presenta le sue opere in due collezioni: Art Glass, che raccoglie straordinari vasi scultorei e oggetti per il decoro, e Art Light, che presenta lampadari e importanti installazioni luminose destinate a grandi spazi pubblici o privati. Venini vanta una palette cromatica senza eguali che, insieme alle tecniche di lavorazione del vetro, è parte di un patrimonio culturale tramandato di generazione in generazione. La fornace di Venini è infatti l'unica in grado di realizzare 125 colorazioni di vetro, frutto di una lunga e appassionata formulazione alla ricerca di nuove combinazioni. La struttura è organizzata per lavorare con 14 forni attivi nello stesso momento, mettendo a disposizione degli artisti e dei maestri vetrai una tavolozza cromatica che non ha uguali.

I vetri Venini vengono battuti ad aste importanti raggiungendo cifre da record: appartiene a Venini, infatti, una delle opere di vetro di Murano più pagate della storia che con "La Sentinella di Venezia" firmata da Thomas Stearns nel 1962 ha raggiunto ben 737mila dollari. Le creazioni firmate Venini sono entrate a far parte delle collezioni permanenti di musei della portata del Metropolitan Museum e del MOMA di New York, della Fondazione Cartier di Parigi, del Victoria and Albert Museum di Londra e delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Il museo Venini, raccogliendo 45.000 disegni, 10.000 foto d'epoca e 5.000 opere d'arte, rappresenta il più prezioso archivio storico della vetreria artistica moderna e contemporanea. La società è controllata dalla famiglia Damiani, già a capo dell'omonimo brand internazionale di alta gioielleria, con l'obiettivo di dare maggior impulso a una delle più autentiche eccellenze del made in Italy.

A Burano vi è il Museo del Merletto, aperto nel 1981 e che ha sede negli spazi della storica Scuola dei Merletti di Burano, fondata nel 1872 dalla

In this way, the original artistic production is renewed in form and language. Between iconic projects and new creations, the glassworks presents its works in two collections: Art Glass, which brings together extraordinary sculptural vases and objects for decoration, and Art Light, which presents chandeliers and important light installations intended for large public or private spaces. Venini boasts an unparalleled colour palette that, together with its glassmaking techniques, is part of a cultural heritage handed down from generation to generation. Venini's furnace is in fact the only one capable of producing 125 glass colours, the result of a long and passionate formulation in search of new combinations. The facility is organised to work with 14 furnaces active at the same time, providing artists and master glassmakers with a colour palette that has no equal.

Venini glass is sold at important auctions, reaching record-breaking figures: in fact, one of the highest-priced Murano glass works in history belongs to Venini, with "La Sentinella di Venezia" signed by Thomas Stearns in 1962 fetching an impressive \$737,000. Venini's creations have become part of the permanent collections of museums such as the Metropolitan Museum and MOMA in New York, the Cartier Foundation in Paris, the Victoria and Albert Museum in London and the Gallerie dell'Accademia in Venice. Collecting 45,000 drawings, 10,000 period photographs and 5,000 works of art, the Venini museum represents the most valuable historical archive of modern and contemporary artistic glassmaking. The company is controlled by the Damiani family, already at the head of the international high jewellery brand of the same name, with the aim of giving greater impetus to one of the most authentic Made in Italy excellences.

In Burano there is the Lace Museum, opened in 1981 and housed in the premises of the historic Burano Lace School, founded in 1872 by Countess

contessa Andriana Marcello per recuperare e rilanciare una tradizione secolare. Dopo la chiusura della scuola, un Consorzio creato dagli Enti pubblici veneziani e dalla Fondazione Andriana Marcello inizia, a partire dal 1978, un'attenta attività di riscoperta e valorizzazione culturale di quest'arte: l'archivio dell'antica Scuola, ricco di importanti documenti e disegni, viene riordinato e catalogato; la sede viene ristrutturata e trasformata in spazio espositivo: nasce così il Museo del Merletto. Vi è un'esposizione di oltre cento preziosi esemplari della ricca collezione della Scuola, oltre a importanti testimonianze della produzione veneziana dal XVI al XX secolo. Incluso dal 1995 nei Musei Civici di Venezia, questo spazio offre oggi non solo l'esposizione di pezzi di grande valore, ma anche la possibilità di osservare le tecniche di lavorazione proposte dalle merlettaie, ancora oggi depositarie di quest'arte e presenti al mattino in museo. Inoltre è a disposizione degli studiosi l'archivio, importante fonte di documentazione storico - artistica, con disegni, foto e varie testimonianze iconografiche.

A Burano vi è anche il museo privato "Dalla Lidia Merletti d'Arte", un'azienda nata nel 1945 con un piccolo negozio di stoffe per produrre poi dei merletti di Burano che le persone potevano acquistare come ricordo di viaggio. Paola Toselli, che aiuta Andrea e Davide Predosin nella gestione del museo Lidia Lace, oggi a 82 anni produce ancora merletti e segue tutte le merlettaie che lavorano nell'azienda. Nel museo vi sono dei pezzi antichi dal 1600 a oggi provenienti da tutto il mondo oltre a una ricca collezione di ventagli.

I dintorni di Venezia sono tutti da scoprire: accanto alla costa ovest del Lido di Venezia vi è la piccola isola di San Lazzaro degli Armeni dove la comunità degli armeni ha creato un monastero con 22 monaci e con una ricca biblioteca. Tra Burano e Sant'Erasmo vi è l'isoletta di San Francesco del Deserto, che ospita

Andriana Marcello to recover and revive a centuries-old tradition. After the closure of the school, a Consortium created by the Venetian public authorities and the Andriana Marcello Foundation began, starting in 1978, a careful activity of rediscovery and cultural valorisation of this art: the archives of the old School, rich in important documents and drawings, were reordered and catalogued; the premises were renovated and transformed into an exhibition space: thus the Lace Museum was born. There is an exhibition of over one hundred precious specimens from the School's rich collection, as well as important examples of Venetian production from the 16th to the 20th century. Included in the Venice Civic Museums since 1995, this space now offers not only the exhibition of pieces of great value, but also the possibility of observing the working techniques proposed by the lace-makers, still today the custodians of this art and present in the museum in the mornings. Also available to scholars is the archive, an important source of historical and artistic documentation, with drawings, photos and various iconographic testimonies.

In Burano, there is also the private museum 'Dalla Lidia merletti', a company that started in 1945 with a small fabric shop and then produced Burano lace that people could buy as a souvenir. Paola Toselli, who helps Andrea and Davide Predosin in the management of the museum, is 82 years old and she still produces lace and supervises all the lace-makers working in the company. In the museum there are antique laces from 1600 to the present day from all over the world as well as a rich collection of fans.

The surroundings of Venice are all worth discovering: next to the west coast of Lido di Venezia is the small island of San Lazzaro degli Armeni where the Armenian community has created a monastery with 22 monks and a rich library. Between Burano and Sant'Erasmo is the small island of San Francesco del Deserto, which hous-



un convento di frati minori. Per arrivare nell'isola di San Francesco è necessario noleggiare un motoscafo: un'esperienza unica e esclusiva.

Inoltre è degna di una visita anche l'isola di Torcello, cinque minuti in traghetto da Burano, si tratta di un'isola di altri tempi scarsamente abitata ma ricca di storia. Accanto alla Basilica di Santa Maria Assunta con mosaici in stile veneziano-bizantino e alla chiesa di Santa Fosca, si trova il Trono di Attila in pietra e il leggendario Ponte del Diavolo, un ponte senza parapetto. Per gli amanti della buona tavola a Torcello non può mancare una visita alla famosa Locanda Cipriani; Giuseppe Cipriani, divenuto famoso in tutto il mondo per il suo Harry's Bar di Venezia verso la fine degli anni '20 si innamorò di Torcello. La Locanda fu consacrata a mito letterario per aver ospitato Ernest Hemingway nell'autunno del 1948. Nel settembre del 1938 alla Locanda Cipriani giungeva l'allora Principessa Maria José di Savoia accompagnata da altri membri della famiglia reale d'Italia. Da quel settembre del 1938, tuttavia, molte altre famiglie reali visitavano la Locanda Cipriani: nel maggio del 1961 arrivava la Regina Elisabetta II d'Inghilterra con il Principe Filippo di Edimburgo, nel corso di una visita a Venezia. Tra gli ospiti della locanda - solo per citarne alcuni - si elencano il Principe del Galles Carlo e Lady Diana, Maria Callas, Marc Chagall, Max Ernst, Charlie Chaplin, oltre a numerosi politici, attori, cantanti e artisti.

Il Lido di Venezia è noto per essere il palcoscenico durante la Mostra d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia con il Palazzo del Cinema, sede della Mostra del Cinema. Tra gli hotel di lusso si trova l'Hotel des Bains che ispirò Thomas Mann con il romanzo *Morte a Venezia* e l'hotel Excelsior Venice Lido Resort. Inoltre nella zona di San Nicolò vi è il Casinò. Il Lido di Venezia viene scelto come meta tranquilla con le sue spiagge ampie e la natura incontaminata.

es a convent of Friars Minor. To get to the island of San Francesco, it is necessary to rent a motor-boat: a unique and exclusive experience.

Also worth a visit is the island of Torcello, five minutes by ferry from Burano, a sparsely inhabited island of bygone days but rich in history. Next to the Basilica of Santa Maria Assunta with mosaics in Venetian-Byzantine style and the church of Santa Fosca, is the stone Throne of Attila and the legendary Devil's Bridge, a bridge without a parapet. Food lovers in Torcello should not miss a visit to the famous Locanda Cipriani; Giuseppe Cipriani, who became world famous for his Harry's Bar in Venice in the late 1920s, fell in love with Torcello. The Locanda was consecrated a literary legend for hosting Ernest Hemingway in the autumn of 1948. In September 1938, the then Princess Maria José of Savoy, accompanied by other members of Italy's royal family, arrived at the Locanda Cipriani. Since that September 1938, however, many other royal families have visited the Locanda Cipriani: in May 1961, Queen Elizabeth II of England arrived with Prince Philip of Edinburgh during a visit to Venice. Guests at the inn - to name but a few - included the Prince of Wales Charles and Lady Diana, Maria Callas, Marc Chagall, Max Ernst, Charlie Chaplin, as well as numerous politicians, actors, singers and artists.

*The Venice Lido is known for being the stage during the Venice Biennale Film Festival with the Palazzo del Cinema, home of the Film Festival. Luxury hotels include the Hotel des Bains that inspired Thomas Mann with his novel *Death in Venice* and the Excelsior Venice Lido Resort. Also in the San Nicolò area is the Casinò. The Venice Lido is chosen as a quiet destination with its wide beaches and unspoilt nature.*



LARABELLINI

ENGLAND

www.larabellini.com



LA TUA BARCA A VENEZIA

CERTOSA, UN GIOIELLO DELLA LAGUNA

CERTOSA, A JEWEL OF THE LAGOON

By Filippo Teramo

La Certosa è una delle isole più estese della laguna di Venezia, un simbolo del paesaggio lagunare e una parte vitale del centro città. Oggi rappresenta un esempio di sviluppo sostenibile, dove innovazione tecnologica e rispetto per l'ambiente si incontrano. Con attività e servizi che migliorano la qualità di vita di residenti e visitatori, l'isola si è trasformata in un parco affascinante, facilmente raggiungibile in barca e grazie a un efficiente servizio pubblico attivo sia di giorno che di notte.

Dopo un lungo periodo di abbandono legato alla sua funzione industriale militare nel XIX secolo, l'isola ha recuperato il suo splendore grazie al Venezia Certosa Marina Resort, un porto turistico d'eccellenza. Qui, ogni tipo di imbarcazione, dai piccoli natanti ai superyacht, può trovare un ormeggio ideale. Premiato per la sua integrazione paesaggistica e l'attenzione all'ambiente, offre vari servizi utili per i diportisti, tra cui cantiere navale, rimessaggio e officine.

Con i suoi 400 posti barca, Venezia Certosa Marina è la destinazione ideale per imbarcazioni a vela e a motore, accogliendo unità fino a 70 metri di lunghezza. Gli ormeggi sono progettati per garantire ampi spazi di manovra, distanziati per favorire la navigazione, con pontili galleggianti dotati di finger, bitte e anelli, oltre a servizi essenziali come wi-fi, acqua ed elettricità. L'area

The Certosa is one of the largest islands in the Venice lagoon, a symbol of the lagoon landscape and a vital part of the city centre. Today it represents an example of sustainable development, where technological innovation and respect for the environment meet. With activities and services that improve the quality of life for residents and visitors, the island has been transformed into a fascinating park, easily accessible by boat and thanks to an efficient public service that operates both day and night.

After a long period of neglect linked to its military industrial function in the 19th century, the island has regained its splendour thanks to the Venezia Certosa Marina Resort, a marina of excellence. Here, every type of boat, from small craft to superyachts, can find an ideal berth. Awarded for its landscaped integration and care for the environment, it offers various useful services for yachtsmen, including a shipyard, storage and workshops.

With its 400 berths, Venezia Certosa Marina is the ideal destination for sailing and motor boats, accommodating vessels up to 70 metres long. The berths are designed to guarantee ample room for manoeuvre, spaced out to facilitate navigation, with floating pontoons equipped with fingers, bollards and rings, as well as essential services such as wi-fi, water and

nord offre posti per barche con pescaggio fino a 3,5 metri, orientati secondo i venti predominanti. Qui, le unità fino a 30 metri possono accedere facilmente tramite passerelle o scale reali. Il canale interno, accessibile attraverso un ponte mobile, è un rifugio silenzioso per imbarcazioni fino a 10 metri. La zona sud, invece, è dedicata a barche più grandi, con sei ormeggi per unità fino a 42 metri. Dotata di accesso esclusivo dal canale delle Navi, questa area offre opzioni di ormeggio di poppa e all'inglese, anche per imbarcazioni di grande dimensione.

Accanto al "Marina", si trovano un boutique hotel a quattro stelle con 20 camere e una decina di appartamenti immersi nella natura, tutti affacciati sulla laguna. Il soggiorno sull'isola si arricchisce di esperienze uniche, come il noleggio di natanti elettrici e escursioni in kayak, permettendo di esplorare l'ambiente circostante. La Certosa offre anche un ristorante di alta qualità - il "Salso Certosa" - e un chiosco-bar con una varietà di ottime proposte gastronomiche tra piatti tipici e bevande locali, completando così l'esperienza culinaria per residenti e visitatori. Il parco, con i suoi ampi spazi e strutture, è sede di eventi sportivi, iniziative culturali e feste private.

Nel corso di quest'anno e fino al 24 novembre, l'isola ospiterà il Padiglione della Germania per la Biennale Arte con "Thresholds", un affascinante "spazio sonoro" composto da cinque installazioni acustiche immerso nella natura, realizzate da artisti e registi teatrali tedeschi. Nel 2025, invece, l'Isola accoglierà, dal 15 al 17 ottobre, l'ICOMIA World Marinas Conference, un evento di grande prestigio per il settore portuale turistico. Il programma è promosso da Vento di Venezia, in collaborazione con il Comune di Venezia, e punta a rigenerare la Certosa attraverso servizi dedicati alla nautica da diporto, valorizzando il patrimonio culturale e naturale dell'isola. Si discuteranno

electricity. The northern area offers places for boats with a draught of up to 3.5 metres, oriented according to the prevailing winds. Here, units up to 30 metres can be easily accessed via gangways or royal ladders. The inner channel, accessible via a movable bridge, is a silent haven for boats up to 10 metres. The southern area, on the other hand, is dedicated to larger boats, with six berths for units up to 42 metres. With exclusive access from the Ship Channel, this area offers stern and English mooring options, even for larger vessels.

Next to the 'Marina', there is a four-star boutique hotel with 20 rooms and a dozen flats surrounded by nature, all overlooking the lagoon. A stay on the island is enriched with unique experiences, such as electric boat rentals and kayak excursions, allowing guests to explore the surrounding environment. The Charterhouse also offers a high-quality restaurant - the "Salso in Certosa" - and a kiosk-bar with a variety of excellent gastronomic offerings including local dishes and drinks, thus completing the dining experience for residents and visitors alike. The park, with its large spaces and facilities, is a venue for sporting events, cultural initiatives and private parties.

During this year and until 24 November, the Island will host the German Pavilion for the Art Biennale with 'Thresholds', a fascinating 'sound space' consisting of five acoustic installations immersed in nature, created by German artists and theatre directors. In 2025, on the other hand, the Island will host the ICOMIA World Marinas Conference, a highly prestigious event for the tourist port sector, from 15 to 17 October. The programme is promoted by Vento di Venezia, in collaboration with the Venice City Council, and aims to regenerate the Certosa through services dedicated to pleasure boating, enhancing the island's cultural and natural heritage. The challenges of the boating

le sfide dell'industria nautica, dall'impatto socio-economico e ambientale ai temi legati alla gestione delle fonti energetiche. La conferenza, articolata su due giornate di relazioni e una di visite ai porti turistici della regione, affronterà anche questioni cruciali come il reclutamento del personale, la sicurezza delle infrastrutture e le innovazioni nei servizi.

Con la sua storia e il suo dinamismo attuale, Venezia Certosa Marina continua a incantare chiunque vi posi piede, sorvegliando la bellezza della laguna, grazie alla sua posizione privilegiata e alle sue strutture all'avanguardia, confermandosi un faro per la nautica, pronto ad accogliere il futuro della marineria da dipor- to in un contesto di sostenibilità e innovazione.

industry will be discussed, from the socio-economic and environmental impact to issues related to the management of energy sources. The conference, consisting of two days of lectures and one of visits to marinas in the region, will also address crucial issues such as personnel recruitment, infrastructure safety and service innovations.

With its history and its current dynamism, Venezia Certosa Marina continues to enchant anyone who sets foot there, sipping in the beauty of the lagoon, thanks to its privileged location and its state-of-the-art facilities, confirming itself as a beacon for the nautical industry, ready to welcome the future of pleasure boating in a context of sustainability and innovation.



ROMANTICA E LUSSUOSA SERENISSIMA

HOTEL CHE RACCONTANO LA STORIA MA CHE SEGUONO IL PROGRESSO

HOTELS THAT TELL HISTORY BUT FOLLOW PROGRESS

by Concetta Bonaldi

Tra le perle di Venezia vi è sicuramente Palazzina Grassi, un boutique hotel 5 stelle lusso, sennonché il primo albergo italiano progettato interamente dall'archistar Philippe Starck. La struttura del XVI secolo si trova nel cuore della città e si affaccia al Canal Grande. L'area di San Samuele è racchiusa da minuscole calli, un piccolo scrigno che custodisce numerose botteghe di artigiani locali e gallerie d'arte. Il concetto di Palazzina Grassi nasce nel 2009 e unisce il gusto contemporaneo allo spirito cosmopolita. Sin dall'inizio l'hotel è diventato una sorta di palcoscenico, un fondale teatrale per eventi raffinati ed esclusivi nel mondo dell'arte, design, moda e cinema, incarnando l'essenza stessa del lusso e dell'eleganza. Palazzina Grassi è un luogo di incontri sociali glamour per i grandi eventi della città, come il Festival del Cinema di Venezia, la Biennale d'Arte e di Architettura e il Carnevale.

Diverse sono le esperienze che vengono proposte a chi soggiorna, dalla visita guidata ai tesori nascosti della città, da una lezione di cucina veneziana con uno chef locale a un tour dei bacari o alla creazione del proprio profumo. Tra le esperienze più popolari offerte da Palazzina Grassi vi sono la visita privata al Guggenheim, il giro con una barca a scelta tra uno yacht, un tipico bragozzo e un'elegante barca a vela tra le isole della laguna o ancora, una passeggiata attraverso le vie più nascoste di Venezia, ascol-

One of the pearls of Venice is certainly Palazzina Grassi, a five-star luxury boutique hotel and the first Italian hotel designed entirely by archistar Philippe Starck. The 16th-century structure is located in the heart of the city and overlooks the Grand Canal. The area of San Samuele is enclosed by tiny routes, a small treasure trove of local artisans' workshops and art galleries. The Palazzina Grassi concept was born in 2009 and combines contemporary taste with a cosmopolitan spirit. Since its inception, the hotel has become a sort of stage, a backdrop for refined and exclusive events in the world of art, design, fashion and cinema, embodying the very essence of luxury and elegance. Palazzina Grassi is a glamorous social venue for the city's major events, such as the Venice Film Festival, the Art and Architecture Biennale and the Carnival.

A variety of experiences are offered to guests, from a guided tour of the city's hidden treasures, a Venetian cooking class with a local chef to a tour of the "bacari" or creating your own perfume. Among the most popular experiences offered by Palazzina Grassi are a private visit to the Guggenheim, a boat tour on a choice of a yacht, a typical fishing boat or an elegant sailboat among the islands of the lagoon, or a stroll through the most hidden streets of Venice, listening to obscure stories and arcane legends



tando storie oscure e leggende arcane di un'antichissima città. Le proposte sono numerose permettendo agli ospiti di esplorare i luoghi più iconici (e non) di Venezia con la guida di esperti locali, creando dei ricordi indimenticabili.

Lungo il percorso dell'hotel, una serie di tappeti dai colori vivaci accompagna gli ospiti, mentre materiali tradizionali veneziani come stucchi, marmo e legno si fondono con tonalità pastello e design contemporaneo, creando un'atmosfera sensuale e suggestiva.

Gli ospiti hanno la possibilità di scegliere tra diverse opzioni, tra cui le suite con vista sul Canal Grande, le junior suite e le camere deluxe che offrono una visuale rara sui tetti rosa di Venezia, e infine, le camere superiori.

Palazzina The Restaurant offre un'ampia selezione di prelibatezze per tutto l'arco della giornata, in un'atmosfera elegante e raffinata che lo rende il rifugio preferito per la ristorazione di lusso a Venezia. Nascosta nel cuore di Venezia, Palazzina The Terrace offre una vista incantevole sui tetti della città. Palazzina The Lounge è l'ideale per feste private e riunioni, aperto in collaborazione con la Maison Krug, è il secondo Krug Lounge al mondo.

Un'altra perla è l'hotel Aman Venice, un cinque stelle lusso che sorge all'interno di Palazzo Papadopoli, uno degli otto palazzi monumentali della Serenissima sul Canal Grande. Ricco di tesori e opere d'arte d'inestimabile valore, Palazzo Papadopoli fu completato nel 1570 dall'architetto Gian Giacomo de' Grigi, su commissione della famiglia Coccina. Negli anni, alcuni dei più celebri artisti italiani, tra i quali Jacopo d'Antonio Sansovino e Giovanni Battista Tiepolo hanno contribuito a rendere il Palazzo un vero e proprio museo. Proprio la famiglia Tiepolo acquistò il Palazzo nel

of an ancient city. The proposals are numerous, allowing guests to explore Venice's most iconic (and non-iconic) sites with the guidance of local experts, creating unforgettable memories.

Along the hotel's path, a series of brightly coloured carpets accompanies guests, while traditional Venetian materials such as stucco, marble and wood blend with pastel shades and contemporary design, creating a sensual and evocative atmosphere.

Guests can choose from a variety of options, including suites overlooking the Grand Canal, junior suites and deluxe rooms that offer a rare view of Venice's pink rooftops, and finally, superior rooms.

Palazzina The Restaurant offers a wide selection of delicacies throughout the day, in an elegant and refined atmosphere that makes it the preferred haven for luxury dining in Venice. Tucked away in the heart of Venice, Palazzina The Terrace offers an enchanting view over the city's rooftops. Palazzina The Lounge is ideal for private parties and meetings, opened in collaboration with Maison Krug, it is the second Krug Lounge in the world.

Another gem is the Aman Venice hotel, a five-star luxury hotel located inside Palazzo Papadopoli, one of the eight monumental palaces of the Serenissima on the Grand Canal. Rich in treasures and priceless works of art, Palazzo Papadopoli was completed in 1570 by architect Gian Giacomo de' Grigi, commissioned by the Coccina family. Over the years, some of Italy's most famous artists, including Jacopo d'Antonio Sansovino and Giovanni Battista Tiepolo, contributed to making the palace a true museum. It was precisely the Tiepolo family that purchased the palace in 1748: they



1748: a loro si devono gli affreschi di molte stanze, la costruzione dell'imponente biblioteca e la creazione di una vera propria collezione d'arte. Il palazzo passò di mano più volte tra il 1837 e il 1864, quando fu acquistato dalla famiglia Papadopoli che avviò un'ambiziosa ristrutturazione, assumendo l'architetto Girolamo Levi, e affidando a Michelangelo Guggenheim la decorazione interna del piano nobile. Guggenheim reinventò gli spazi, trasformando il palazzo in una dimora perfetta per l'intrattenimento, una tra le prime della città dotata di ascensore, lampadari elettrici e telefoni interni. Vennero realizzati anche i due giardini del palazzo, che, ad oggi, sono tra gli spazi verdi privati più rari in città.

Alla fine dell'Ottocento, Vera Papadopoli Aldobrandini sposò il Conte Giberto Arrivabene. Oggi Palazzo Papadopoli è di proprietà della Famiglia Arrivabene.

Nel 2013 il Palazzo è entrato in una nuova era della sua storia, con il volto di Aman Venice, dopo un'attenta opera di restauro a cura di Jean-Michel Gathy, che ha integrato il patrimonio artistico del palazzo con tocchi di comfort contemporaneo. L'hotel oggi offre 24 camere e suite, molte delle quali arricchite da opere di grandi artisti italiani, come l'architetto del XVI secolo Sansovino e il pittore del XVIII secolo Tiepolo. Gli arredi contemporanei, in linea con l'eleganza che contraddistingue Aman, sono in perfetta armonia con gli antichi rivestimenti murali in seta, i lampadari originali, gli affreschi, le boiserie e le chinoserie.

Al quarto piano del palazzo è inoltre disponibile l'appartamento Coccina, che offre tre camere da letto indipendenti per un totale di 290 mq, tutte con bagno privato, letti king-size, un soggiorno e una vista impareggiabile sul Canal Grande e i giardini interni.

were responsible for the frescoes in many rooms, the construction of the impressive library and the creation of a true art collection. The palace changed hands several times between 1837 and 1864, when it was bought by the Papadopoli family, who embarked on an ambitious renovation, hiring architect Girolamo Levi, and commissioning Michelangelo Guggenheim to decorate the interior of the piano nobile. Guggenheim reinvented the spaces, transforming the palace into a perfect home for entertainment, one of the first in the city with a lift, electric chandeliers and internal telephones. He also created the palace's two gardens, which, to this day, are among the rarest private green spaces in the city.

At the end of the 19th century, Vera Papadopoli Aldobrandini married Count Giberto Arrivabene. Today Palazzo Papadopoli is owned by the Arrivabene family.

In 2013, the Palazzo entered a new era in its history, with the face of Aman Venice, after a careful restoration by Jean-Michel Gathy, who integrated the artistic heritage of the palace with touches of contemporary comfort. The hotel now offers 24 rooms and suites, many of which are decorated with works by great Italian artists, such as the 16th-century architect Sansovino and the 18th-century painter Tiepolo. The contemporary furnishings, in keeping with Aman's signature elegance, are in perfect harmony with the antique silk wall coverings, original chandeliers, frescoes, woodwork and chiniserie.

Also available on the fourth floor of the palace is the Coccina flat, which offers three independent bedrooms for a total of 290 square metres, all with en-suite bathrooms, king-size beds, a living room and an unparalleled view of the Grand Canal and the inner gardens.



Gli ingredienti freschi e di stagione sono al centro della tavola di Aman Venice, dove vengono lavorati con rispetto e amore dall'Executive Chef Matteo Panfilio, che propone una cucina sperimentale, ma consapevole, per un menu di impronta quasi esclusivamente locale e stagionale.

Arva è il tributo di Aman al ricco patrimonio culinario italiano; lo Chef Panfilio rende omaggio alla tradizione con un tocco creativo e contemporaneo, per offrire agli ospiti piatti genuini e mai banali. Tra gli altri spazi dedicati alla ristorazione vi è Palazzo Kitchen Table, mentre al primo piano nobile del Palazzo vi è il Bar di Aman Venice, un omaggio a Lord Byron.

Nascosta in un mezzanino al terzo piano del Palazzo, l'Aman Spa è una piccola oasi di benessere che offre tre stanze per i trattamenti -

Fresh, seasonal ingredients are at the centre of the table at Aman Venice, where they are worked with respect and love by Executive Chef Matteo Panfilio, who offers experimental yet conscious cuisine for a menu that is almost exclusively local and seasonal.

Arva is Aman's tribute to Italy's rich culinary heritage; Chef Panfilio pays homage to tradition with a creative and contemporary touch, to offer guests dishes that are genuine and never banal. Other spaces dedicated to dining include the Palazzo Kitchen Table, while on the Palazzo's first piano nobile is the Aman Venice Bar, a tribute to Lord Byron.

Tucked away in a mezzanine on the third floor of the Palazzo, the Aman Spa is a small wellness oasis offering three treatment rooms - with



con prodotti della linea Aman Skincare – e che segue la filosofia curativa asiatica utilizzando però anche le acque termali. Con l’atmosfera di una casa privata, Aman Venice è il luogo perfetto per le occasioni speciali.

La sostenibilità è parte del DNA di Aman e fedele al principio di “give back to the community”, Aman Venice vanta collaborazioni importanti a supporto delle comunità locali. I prodotti della linea cortesia di camere e suite sono realizzati dalle detenute del carcere di Venezia, nell’ambito del progetto realizzato con la Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri, che attraverso il laboratorio di cosmetica all’interno del carcere, promuove attività di formazione all’interno delle carceri veneziane. Meritano una menzione anche i prodotti della pasticceria Giotto offerti dal minibar e realizzati dai detenuti del carcere di Padova.

products from the Aman Skincare line - and following the Asian healing philosophy while also using thermal waters. With the atmosphere of a private home, Aman Venice is the perfect place for special occasions.

Sustainability is part of Aman’s DNA and true to the principle of ‘give back to the community’, Aman Venice boasts important partnerships to support local communities. The products of the courtesy line in the rooms and suites are made by inmates of the Venice prison, as part of the project realised with the Rio Terà dei Pensieri Social Cooperative, which promotes training activities in Venetian prisons through its cosmetics workshop inside the prison. Also worth mentioning are the Giotto confectionery products offered by the minibar and made by the inmates of the Padua prison.





LE PEPITE D'ORO DELLA LAGUNA

LE MOECHE, I SAPORITI GRANCHI DI VENEZIA

THE MOECHE, THE TASTY CRABS OF VENICE

by Filippo Teramo

Le moeche sono lo street food per eccellenza della laguna veneta: piccoli granchi fritti, in tempura o grigliati, serviti in cartoccio e acquistabili presso chioschetti, bacari, osterie o ristoranti. In dialetto veneziano, le moeche significano “morbide”, e questa caratteristica è ciò che le rende una prelibatezza unica della cucina lagunare, così ricercata da essere considerata un tesoro del mare.

Le moeche sono piccoli granchi che, durante la muta in autunno e primavera, diventano teneri e saporiti. In specifiche settimane dell'anno, di solito tra aprile e maggio e poi tra ottobre e novembre - non sono disponibili tutto l'anno - i granchi abbandonano il loro carapace in attesa di una nuova corazza più grande e resistente. È proprio in questo periodo che vengono pescati attraverso un antico metodo, unico in Italia.

Moeche are the street food par excellence of the Venetian lagoon: small fried, tempuraed or grilled crabs, served in foil and available from kiosks, bacari, osterie or restaurants. In Venetian dialect, moeche mean 'soft', and this characteristic is what makes them a unique delicacy of lagoon cuisine, so sought-after as to be considered a treasure of the sea.

Moeche are small crabs that become tender and tasty during their moult in autumn and spring. In specific weeks of the year, usually between April and May and then between October and November - they are not available all year round - the crabs shed their carapace in anticipation of a new, larger and more resistant shell. It is at this time that they are fished using an ancient method, unique in Italy.





Le moeche sono parte integrante del paesaggio veneziano, dove sono allevate in specifici “ambienti” tra casoni e “vieri”, cubi di legno dedicati a questo scopo. Nella laguna veneta, con i suoi fondali sabbiosi e le acque salate, l’habitat è ideale per questo crostaceo, specialmente nelle zone di Burano, Giudecca e Chioggia, dove crescono con un sapore delicato e leggermente salino. Al di fuori della laguna, invece, si possono trovare soltanto nelle pescherie più rinomate, poiché questo tipo di granchio è poco conosciuto e può suscitare curiosità per il suo aspetto: un minuscolo granchio fritto da mangiare intero, chele comprese.

Questa tradizione risale già al Cinquecento. Le moeche, ricche di Omega 3 ma anche di colesterolo, sono un lusso da concedersi raramente. I granchi privi di guscio vengono chiamati “moece o moleche”, mentre le femmine con carapace, riconoscibili per la forma a cuore dell’addome, sono chiamate “masanete” e vengono consumate quando sono mature, appunto a fine estate.

The moeche are an integral part of the Venetian landscape, where they are bred in specific ‘environments’ between ‘casoni’ and ‘vieri’, wooden cubes dedicated to this purpose. In the Venetian lagoon, with its sandy seabed and salty waters, the habitat is ideal for this crustacean, especially in the areas of Burano, Giudecca and Chioggia, where they grow with a delicate and slightly saline flavour. Outside the lagoon, however, they can only be found in the most renowned fishmongers, as this type of crab is little known and can arouse curiosity due to its appearance: a tiny fried crab to be eaten whole, including the claws.

This tradition dates back to the 16th century. Crabs, rich in Omega 3 but also in cholesterol, are a luxury rarely to be indulged in. The crabs without shells are called ‘moece or moleche’, while the females with carapace, recognisable by the heart-shaped abdomen, are called ‘masanete’ and are eaten when they are ripe, in late summer.

La pesca delle moeche è un'arte tradizionale, soprattutto legata a Burano, dove le famiglie di pescatori utilizzano metodi ancestrali. La pratica risale a più di duecento anni, un segreto ben custodito anche dai moécanti di Chioggia e dell'Isola della Giudecca, che ancora oggi allevano i granchi con l'ufficiale riconoscimento dei dogi della Serenissima. Tramandato di generazione in generazione, questo difficile mestiere comporta notti di lavoro nei casoni e ore immerse tra acqua e fango. I granchi sono sistemati così in ceste di legno, come si diceva i vieri, e il lavoro del moécante si concentra sulla selezione dei granchi prossimi alla muta, che vengono separati dagli "spiantani", mentre i granchi "matti", quelli con carapace completo, vengono rigettati. I granchi buoni e gli spiantani sono poi sistemati in contenitori di legno e immersi nelle acque lagunari per garantirne la qualità.

Mullet fishing is a traditional art, especially linked to Burano, where fishing families use ancestral methods. The practice dates back more than two hundred years, a secret well kept even by the moécanti of Chioggia and Giudecca Island, who still breed crabs today with the official recognition of the Doges of the Serenissima. Handed down from generation to generation, this difficult craft involves nights of work in the casoni and hours immersed in water and mud. The crabs are thus placed in wooden baskets, as the vieri used to be called, and the work of the moécante focuses on the selection of the crabs close to moulting, which are separated from the 'spiantani', while the 'matti' crabs, those with a complete carapace, are discarded. The good crabs and the 'spiantani' are then placed in wooden containers and immersed in the lagoon waters to ensure their quality.



Le moeche hanno un costo elevato, da qui addirittura il soprannome di “pepite di Venezia”. Questo perché, essendo un prodotto stagionale, richiedono un lungo processo di allevamento e raccolta, con prezzi al mercato che oscillano da 50 a 70 euro al kg (tra i 5 e i 7 euro ciascuna). In cucina, le moeche risultano particolarmente intriganti poiché vengono cucinate vive, similmente ad altre prelibatezze come le aragoste. Gustate fritte o lesse con olio, aglio e prezzemolo, in particolare le masanete, sono delizie che si accostano perfettamente alla polenta bianca, un altro piatto tipico veneto, spesso abbinato al pesce o al baccalà. Una ricetta tradizionale prevede di immergere le moeche vive in un composto di uovo sbattuto, consentendo loro di assorbire parte del tuorlo prima di essere fritte, perfette da accompagnare con un calice di Prosecco oppure un Franciacorta DOCG, per un’esperienza gastronomica senza pari.

The moeche have a high cost, hence even the nickname ‘nuggets of Venice’. This is because, being a seasonal product, they require a long breeding and harvesting process, with market prices ranging from 50 to 70 euro per kg (between 5 and 7 euro each). In the kitchen, moeche are particularly intriguing as they are cooked alive, similar to other delicacies such as lobster. Enjoyed fried or boiled with oil, garlic and parsley, masanete, in particular, are delicacies that go perfectly with white polenta, another typical Veneto dish, often paired with fish or salt cod. A traditional recipe calls for soaking the live moeche in a beaten egg mixture, allowing them to absorb some of the yolk before being fried, perfect to accompany with a glass of Prosecco or a Franciacorta DOCG, for an unparalleled gastronomic experience.



Barazzoni

DUTY designed by Claudio Totelli



www.barazzoni.it
www.claudiototelli.com



reddot winner 2022



UNA SINFONIA DI AROMI

THE RESTAURANT, IL GUSTO INCONTRA L'ELEGANZA

THE RESTAURANT, TASTE MEETS ELEGANCE

by Concetta Bonaldi

The Restaurant a Palazzina Grassi, in piazza San Marco a Venezia, è un luogo d'incontro di gente d'affari, di turisti e di chi vuole essere immerso tra l'eleganza del luogo e il sapere gastronomico.

Il ristorante è aperto per la prima colazione, a pranzo e a cena, e vanta una teatrale show kitchen, unica a Venezia. La proposta culinaria incanta con l'eccellente semplicità dei piatti e le migliori materie prime del territorio, arricchita da una selezione di vini pregiati, cocktail e distillati.

Per gli eventi più importanti della città, The Restaurant si trasforma in Palazzina The Club, uno spazio dal concept esclusivo, luogo d'elezione del jet set internazionale. I piatti più iconici di questo incantevole locale sono le carni, fornite dalla rinomata "Macelleria Damini e Affini" di Arzignano.

The Restaurant in Palazzina Grassi, in San Marco Square in Venice, is a meeting place for business people, tourists and those who want to be immersed in the elegance of the place and gastronomic knowledge.

The restaurant is open for breakfast, lunch and dinner, and boasts a theatrical show kitchen, unique in Venice. The culinary proposal enchants with the excellent simplicity of the dishes and the best local ingredients, enriched by a selection of fine wines, cocktails and spirits.

For the city's most important events, The Restaurant transforms itself into Palazzina The Club, a space with an exclusive concept, the venue of choice for the international jet set. The most iconic dishes of this enchanting venue are the meats, supplied by the renowned "Macelleria Damini e Affini" of Arzignano.

L'executive chef dei ristoranti dell'intero gruppo - a cui fa capo Palazzina Grassi a Venezia, Rosapetra Spa Resort a Cortina e Punta Conterle a Murano - è Fabio Manni, mentre lo chef del The Restaurant veneziano è Alvise Franco.

La cucina non è particolarmente elaborata, ma fa della semplicità la sua caratteristica principale, tanto che il menu segue la stagionalità dei prodotti e in ogni fase propone ricette diverse. L'arte gastronomica dello chef Alvise Franco fa dell'alta qualità delle materie prime la componente essenziale per le sue creazioni culinarie, oltre che a ricercare ingredienti genuini e semplici.

La proposta del The Restaurant si basa su una filosofia dello star bene a tavola con ricette sane e prodotti qualità, in un ambiente confortevole che mette a suo agio l'ospite.

Il menu a mezzogiorno propone un toast classico preparato con pane artigianale di grano duro farcito con Asiago e culatello cotto, una

The executive chef of the restaurants of the entire group - which includes Palazzina Grassi in Venice, Rosapetra Spa Resort in Cortina D'Ampezzo and Punta Conterle in Murano - is Fabio Manni, while the chef of The Restaurant is the Venetian Alvise Franco.

The cuisine is not particularly elaborate, but makes simplicity its main characteristic, so much so that the menu follows the seasonality of the products and offers different recipes at each stage. Chef Alvise Franco's gastronomic art makes the high quality of raw materials the essential component of his culinary creations, as well as the search for genuine and simple ingredients.

The Restaurant's proposal is based on a philosophy of well-being at the table with healthy recipes and quality products, in a comfortable environment that puts the guest at ease.

The lunch menu offers a classic toast prepared with artisanal durum wheat bread stuffed with Asiago cheese and cooked cu-





tartare di salmone e avocado, una tartare di tonno rosso e avocado, un hamburger di Sorana Selezione Damini 180g servito con french fries, un burger vegano servito con ortaggi appena scottati, uno spaghetti di grano duro con pomodoro San Marzano e basilico, una tartare di manzo Selezione Damini servita su crostone di pane e insalata di misticanza, un'insalatina di pomodori al basilico, avocado e burratina fior di latte, una crema di zucchine al basilico con ricotta fresca e chips di zuccina, una Caesar Salad con lattuga romana, tacchinella al vapore, parmigiano e crostini di pane, come dessert un tiramisù, una tagliata di frutta, una crostatina con crema pasticcera e frutta e una selezione di sorbetti e gelati.

Tra le proposte serali si può gustare tra gli antipasti una selezione di pesce crudo, scampi, gamberi rossi e branzino, una tartare di ton-

latello, a salmon and avocado tartare, a red tuna and avocado tartare, a 180g Sorana Selezione Damini hamburger served with French fries, a vegan burger served with freshly blanched vegetables, a durum wheat spaghetti with San Marzano tomatoes and basil, a Damini Selezione beef tartare served on a bread crostone and misticanza salad, a tomato salad with basil, avocado and burratina fior di latte, a basil courgette cream with fresh ricotta and courgette chips a Caesar Salad with romaine lettuce, steamed turkey, Parmesan cheese and bread croutons, and for dessert a tiramisù, a fruit tagliata, a tart with custard and fruit and a selection of sorbets and ice creams.

Appetisers include a selection of raw fish, langoustines, red prawns and sea bass, a bluefin tuna, avocado and soya bean tartar, a



no rosso, avocado e fagioli di soia, un baccalà mantecato, polenta frita e chips al nero di seppia, un carpaccio di manzo Selezione Damini, zucchine marinate e crema leggera di parmigiano o un'insalata di pomodori, basilico e cetriolo marinato allo zenzero.

Mentre tra i primi piatti si trova uno spaghetti di Gragnano alle vongole e bottarga di muggine, una crema ai due pomodori, gambero rosso, burrata e basilico, degli gnocchetti di patate al granchio e dei mezzi paccheri, crema di zucchine e ortaggi.

Nella scelta delle seconde pietanze, invece, troviamo un'ampia scelta tra un filetto di branzino servito con zucchine, botoli del carciofo e chips di fiori di zucca, un burger di tonno, melanzane, pomodoro San Marzano semi-dry, una

codfish mantecato, fried polenta and cuttlefish ink chips, a beef carpaccio Selezione Damini, marinated courgettes and light Parmesan cream or a tomato, basil and ginger marinated cucumber salad.

While the first courses include a spaghetti di Gragnano with clams and mullet roe, a cream with two tomatoes, red prawns, burrata and basil, potato gnocchi with crab and mezzi paccheri, cream of courgettes and vegetables.

In the choice of second courses, on the other hand, we find a wide choice between a fillet of sea bass served with courgettes, artichoke bots and courgette flower chips, a tuna, aubergine, San Marzano tomato semi-

tagliata di rib eye accompagnata da ortaggi grigliati e una parmigiana vegana. Mentre come dessert la carta propone una millefoglie crema chantilly e frutti di bosco, una meringata alle fragole, un brownie fondente, gelato alla vaniglia e coulis al mango oppure un'insalata di frutta con sorbetto del giorno.

Una sorprendente sinfonia di aromi, insomma, che accompagnata da vini ricercati, cocktail estrosi e preziosi distillati serviti al tavolo da professionisti dell'ospitalità - sempre pronti a valorizzare ogni esperienza culinaria - rendono questa affascinante location un palcoscenico teatrale unico dove gusto, vista e olfatto si incontrano con l'eccellente semplicità di piatti e la maestria della cucina. Viaggio tra i sensi e raffinata cucina veneziana!

dry burger, a rib eye steak accompanied by grilled vegetables and a vegan parmigiana. While for dessert, the menu offers a mille-feuille chantilly cream and berries, a strawberry meringue, a dark brownie, vanilla ice cream and mango coulis or a fruit salad with sorbet of the day.

An astonishing symphony of aromas, in short, that accompanied by refined wines, imaginative cocktails and precious spirits served at the table by hospitality professionals - always ready to enhance every culinary experience - make this fascinating location a unique theatrical stage where taste, sight and smell meet with the excellent simplicity of dishes and the mastery of the kitchen. Journey through the senses and refined Venetian cuisine!



ARCHITETTURA VISIONARIA

MARQUÉS DE RISCAL, DESIGN ED ENOTURISMO NELLA SPAGNA PIÙ AUTENTICA

THE NEW ORIENT EXPRESS IS CREATED AS A WORK OF ART

by Sonia Venturelli

Il Marqués de Riscal Hotel & Wine Experience si presenta come un'autentica oasi di lusso e sofisticatezza, situata a Elciego, nel cuore pulsante della rinomata regione vinicola della Rioja Alavesa, in Spagna. Questo straordinario hotel è stato concepito dal celebre architetto Frank Gehry, un maestro del design contemporaneo, il cui approccio innovativo ha dato vita a una struttura architettonica che amalgama sapientemente elementi moderni con la ricca tradizione vinicola del territorio circostante. Esteticamente e strutturalmente è stato realizzato usando lo stesso stile e la stessa metodologia del Guggenheim Museum di Bilbao.

La silhouette dell'hotel è caratterizzata da curve sinuose in fogli di titanio che evocano l'immagine di un ballerino di flamenco in movimento e colori vivaci, che richiamano le tonalità e le sfumature del vino, trasformando l'intera struttura in un'opera d'arte da esplorare e ammirare.

È difficile credere che questa spettacolare "Città del vino", faccia parte di una delle più antiche e tradizionali aziende vinicole di La Rioja. Il vasto vigneto e la cantina stessa risalgono al 1858, e soggiornare al Marqués de Riscal significa intraprendere un viaggio sensoriale che

Il Marqués de Riscal Hotel & Wine Experience si presenta come un'autentica oasi di lusso e sofisticatezza, situata a Elciego, nel cuore pulsante della rinomata regione vinicola della Rioja Alavesa, in Spagna. Questo straordinario hotel è stato concepito dal celebre architetto Frank Gehry, un maestro del design contemporaneo, il cui approccio innovativo ha dato vita a una struttura architettonica che amalgama sapientemente elementi moderni con la ricca tradizione vinicola del territorio circostante. Esteticamente e strutturalmente è stato realizzato usando lo stesso stile e la stessa metodologia del Guggenheim Museum di Bilbao.

La silhouette dell'hotel è caratterizzata da curve sinuose in fogli di titanio che evocano l'immagine di un ballerino di flamenco in movimento e colori vivaci, che richiamano le tonalità e le sfumature del vino, trasformando l'intera struttura in un'opera d'arte da esplorare e ammirare.

È difficile credere che questa spettacolare "Città del vino", faccia parte di una delle più antiche e tradizionali aziende vinicole di La Rioja. Il vasto vigneto e la cantina stessa risalgono al 1858, e soggiornare al Marqués de Riscal significa intraprendere un viaggio sensoriale che va







va ben oltre il semplice relax. Gli ospiti hanno la possibilità di immergersi completamente nell'affascinante mondo del vino attraverso una serie di tour guidati delle cantine storiche.

Qui, esperti sommeliers e viticoltori svelano i segreti della produzione vinicola e la passione che si cela dietro ogni bottiglia. Durante queste esperienze, si ha l'opportunità non solo di apprendere la storia e la filosofia di ciascun vino, ma anche di partecipare a degustazioni di alcuni dei migliori vini della regione, abilmente abbinati a piatti gourmet che esaltano e arricchiscono i sapori unici di ogni etichetta.

Dopo una giornata trascorsa a esplorare i pittoreschi vigneti e i paesaggi mozzafiato che circondano l'hotel, si può concludere la giornata alla SPA *Vinothérapie®* Caudalie Marqués de Riscal con un'esperienza di benessere esclusiva, combinando trattamenti a base di vite e uva in un ambiente rilassante. Gli ospiti possono godere di aromi avvolgenti e melodie serene, mentre ricevono cure personalizzate da esperti vinoterapeuti.

La SPA dispone di una piscina riscaldata, vasche idromassaggio e bagno turco, creando un'atmosfera ideale per il relax. I trattamenti variano da rituali completi a sessioni brevi, utilizzando prodotti Caudalie noti per le loro proprietà anti-invecchiamento. Un rifugio di lusso per chi cerca cura e rigenerazione.

Il Marques de Riscal, a Luxury Collection Hotel non è semplicemente una struttura ricettiva ma rappresenta una vera e propria meta da sogno, perfetta per gli appassionati di vino e per coloro che amano il design contemporaneo. Ogni soggiorno qui si trasforma in un'esperienza indimenticabile, celebrando la ricca cultura vinicola della Rioja in un contesto di lusso, comfort e bellezza senza pari.

ben oltre il semplice relax. Gli ospiti hanno la possibilità di immergersi completamente nell'affascinante mondo del vino attraverso una serie di tour guidati delle cantine storiche.

Qui, esperti sommeliers e viticoltori svelano i segreti della produzione vinicola e la passione che si cela dietro ogni bottiglia. Durante queste esperienze, si ha l'opportunità non solo di apprendere la storia e la filosofia di ciascun vino, ma anche di partecipare a degustazioni di alcuni dei migliori vini della regione, abilmente abbinati a piatti gourmet che esaltano e arricchiscono i sapori unici di ogni etichetta.

*Dopo una giornata trascorsa a esplorare i pittoreschi vigneti e i paesaggi mozzafiato che circondano l'hotel, si può concludere la giornata alla SPA *Vinothérapie®* Caudalie Marqués de Riscal con un'esperienza di benessere esclusiva, combinando trattamenti a base di vite e uva in un ambiente rilassante. Gli ospiti possono godere di aromi avvolgenti e melodie serene, mentre ricevono cure personalizzate da esperti vinoterapeuti.*

La SPA dispone di una piscina riscaldata, vasche idromassaggio e bagno turco, creando un'atmosfera ideale per il relax. I trattamenti variano da rituali completi a sessioni brevi, utilizzando prodotti Caudalie noti per le loro proprietà anti-invecchiamento. Un rifugio di lusso per chi cerca cura e rigenerazione.

Il Marques de Riscal, a Luxury Collection Hotel non è semplicemente una struttura ricettiva ma rappresenta una vera e propria meta da sogno, perfetta per gli appassionati di vino e per coloro che amano il design contemporaneo. Ogni soggiorno qui si trasforma in un'esperienza indimenticabile, celebrando la ricca cultura vinicola della Rioja in un contesto di lusso, comfort e bellezza senza pari.



Il ristorante, poi, sotto l'eccezionale guida del famoso chef stellato Francis Paniego, sta vivendo una costante evoluzione culinaria improntata all'eccellenza e all'innovazione. Gli ospiti possono aspettarsi di vivere momenti unici e memorabili, in un ambiente che unisce arte, natura e tradizione, rendendo ogni visita un'occasione speciale da ricordare a lungo. La combinazione di eleganza, ospitalità e passione per il vino lo rende un luogo davvero unico, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza senza eguali.

Il ristorante, poi, sotto l'eccezionale guida del famoso chef stellato Francis Paniego, sta vivendo una costante evoluzione culinaria improntata all'eccellenza e all'innovazione. Gli ospiti possono aspettarsi di vivere momenti unici e memorabili, in un ambiente che unisce arte, natura e tradizione, rendendo ogni visita un'occasione speciale da ricordare a lungo. La combinazione di eleganza, ospitalità e passione per il vino lo rende un luogo davvero unico, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza senza eguali.





VIAGGIO NEL TEMPO

TRA STORIA E PRESENTE CON I DUE NUOVI CHRONOGRAPHE 1887

BETWEEN HISTORY AND THE PRESENT WITH THE TWO NEW CHRONOGRAPHS 1887

by Monica Codegoni Bessi

Fondata a La Chaux-de-Fonds nel 1887 da Georges-Lucien Eberhard, Eberhard & Co. vanta una storia lunga oltre 130 anni. Tra le tappe storiche che hanno segnato vere e proprie innovazioni, il 1919 che ha visto il lancio del cronografo da polso più avanzato dell'epoca, il 1935 con il primo con due pulsanti per le funzioni di arresto e rimessa in marcia senza azzeramento e il 1939 con il cronografo rattoppante, seguito dall'Extra-fort tuttora in produzione: l'ultima evoluzione è proprio di quest'anno, l'Extra-fort Roue à Colonnes Retour en Vol. Nel 1997 l'8 Jours, caricato una volta a settimana grazie ad un dispositivo brevettato. E nel terzo millennio il Chrono 4, primo e unico cronografo con quattro contatori allineati.

Un percorso di tradizione e innovazione, che la maison svizzera orologiera celebra oggi con due importanti novità, che ben rappresentano la sua storia. Quest'anno, in occasione del debutto a Watches and Wonders Geneva, l'evento più importante nel mondo dell'Alta Orologeria, ha presentato due nuovi cronografi della collezione 1887: Chronographe 1887 Édition Limitée, in edizione limitata a 250 esemplari, e Chronographe 1887 Automatique, animati da calibri esclusivi Eberhard & Co.

Founded in La Chaux-de-Fonds in 1887 by Georges-Lucien Eberhard, Eberhard & Co. has a history stretching back over 130 years. Historic milestones that have marked real innovations include 1919, which saw the launch of the most advanced wrist chronograph of the time, 1935 with the first with two pushers for the stop and reset functions without resetting, and 1939 with the split-seconds chronograph, followed by the Extra-fort still in production today: the latest evolution is from this year, the Extra-fort Roue à Colonnes Retour en Vol. In 1997, the 8 Jours, wound once a week thanks to a patented device. And in the third millennium, the Chrono 4, the first and only chronograph with four aligned counters.

A journey of tradition and innovation, which the Swiss watchmaker is celebrating today with two important novelties. This year, on the occasion of its debut at Watches and Wonders Geneva, the most important event in the world of Haute Horlogerie, it presented two new chronographs from the 1887 collection: Chronographe 1887 Édition Limitée, in a limited edition of 250 pieces, and Chronographe 1887 Automatique, animated by exclusive Eberhard & Co. calibres.



Due nuovi segnatempo ad arricchire la collezione inaugurata nel 2019 che nel nome “1887” rende omaggio alla data di fondazione, frutto di un viaggio nel tempo, tra ricerca e studio delle origini, che in senso tecnico e estetico reinterpreta in forma innovativa le particolarità distintive che hanno fatto la storia di Eberhard & Co.. Punto di partenza, linee guida e fonte

di ispirazione formale e tecnica, gli storici cronografi originali degli anni '30 e '40, conservati presso il Museo Eberhard & Co. a La Chaux-de-Fonds. Tra le caratteristiche degne di nota il soggetto dello scudo, l'emblema del Bouclier Pointu, originariamente depositato come poinçon de maîtres nel 1892, simbolo di autenticità e solidità e fin dagli esordi elemento cruciale. Differenti le cariche per i due cronografi meccanici: il Chronographe 1887 Édition Limitée” è a carica manuale, mentre il Chronographe 1887 Automatique è automatico.

Due i calibri esclusivi di alto livello in raffinatezza tecnica ed estetica, sviluppati in collaborazione con la Manufacture AMT, EB 280 per la referenza 31081 ed EB 380 per la referenza 31082. I movimenti di entrambi vedono protagonista una complicazione della meccanica cronografica nata intorno agli anni '30 dedicata ai piloti dell'aviazione per cronometrare le diverse fasi di volo: sono infatti dotati di ruota a colonne e della complicazione fly-back, o retour en vol. Inoltre, personalizzata la struttura del movimento, che è possibile ammirare attraverso il fondo vitré.

Un'apposita leva permette il dislocamento del pulsante di azzeramento del cronografo coassialmente alla corona. Esteticamente i due nuovi segnatempo riprendono le linee inconfondibili dei cronografi storici Eberhard & Co., come si evince dai dettagli distintivi: la corona in acciaio impermeabile dallo stile vintage, con pulsante coassiale personalizzato con la lettera “E”, la cassa in acciaio dalle linee sinuose e le lancette con dettagli differenti per ciascuno dei due contatori.

Senza dimenticare che i quadranti vedono la presenza della scala tachimetrica a spirale al centro e telemetrica. In una sintesi inedita del DNA del marchio, celebrando il passato proiettandosi nel presente, le combinazioni tra colorazioni, dettagli, finiture e lavorazioni di pregio rispecchiano i modelli storici e conferiscono alle novità un fascino particolare, tutto da scoprire.

Two new timepieces to enrich the collection inaugurated in 2019, whose name “1887” pays tribute to the founding date, the result of a journey through time, between research and study of the origins, which in a technical and aesthetic sense reinterprets in an innovative form the distinctive features that have made the history of Eberhard & Co. The starting point, guidelines and source of formal and technical inspiration are the original historical chronographs from the 1930s and 1940s, preserved at the Eberhard & Co. Museum in La Chaux-de-Fonds. Notable features include the subject of the shield, the emblem of the Bouclier Pointu, originally deposited as poinçon de maîtres in 1892, a symbol of authenticity and solidity and a crucial element from the outset. The windings for the two mechanical chronographs are different: the Chronographe 1887 Édition Limitée’ is hand-wound, while the Chronographe 1887 Automatique is automatic.

There are two exclusive calibres of a high level of technical and aesthetic refinement, developed in collaboration with Manufacture AMT, EB 280 for Reference 31081 and EB 380 for Reference 31082. The movements of both feature a complication of the chronograph mechanism born around the 1930s and dedicated to aviation pilots to time the various phases of flight: they are in fact equipped with a column wheel and the fly-back complication, or retour en vol. In addition, the movement structure is personalised and can be admired through the vitré back.

A special lever allows the chronograph reset button to be displaced coaxially to the crown. Aesthetically, the two new timepieces echo the unmistakable lines of the historical Eberhard & Co. chronographs, as can be seen from the distinctive details: the vintage-style water-resistant steel crown with its coaxial pusher personalised with the letter “E”, the steel case with its sinuous lines and the hands with different details for each of the two counters.



Not to mention that the dials feature a tachymeter scale with a spiral in the centre and a telemetric scale. In an unprecedented synthesis of the brand's DNA, celebrating the past while projecting into the present, the combinations of colours, details, finishes and fine workmanship reflect the historical models and give the novelties a special charm, all waiting to be discovered.



L'ARCHITETTURA DEL VIVERE SOSTENIBILE

MARIO CUCINELLA, EMPATIA CREATIVA E SGUARDO AL FUTURO

MARIO CUCINELLA, CREATIVE EMPATHY AND LOOKING TO THE FUTURE

by Antonella Aquaro

Ha fatto della sostenibilità ambientale il suo fiore all'occhiello riuscendo a coniugare tradizione e storia, innovazione e tecnologia. Il suo motto è “guardare al passato per immaginare il futuro” tenendo strette la dimensione umana con l'ambiente e le risorse naturali.

L'architetto Mario Cucinella è questo e molto altro. Attraverso progetti sparsi per il pianeta sembra dettare il manifesto di un'architettura contemporanea dal profilo basso, ma ambizioso che lontana dalla ricerca del clamore di virtuosismi di stile, punta all'affermazione di un nuovo umanesimo dell'architettura.

Una laurea con il prof. De Carlo e le prime esperienze lavorative nello studio parigino di Renzo Piano hanno asfaltato la strada di un giovane architetto che ha saputo non solo rubare il mestiere ad un grande visionario, ma soprattutto coltivare la curiosità per un'architettura vernacolare rivelatasi, nel tempo, la sua cifra stilistica.

He has made environmental sustainability his flagship, managing to combine tradition and history, innovation and technology. His motto is “looking to the past to imagine the future”, holding close the human dimension with the environment and natural resources.

Architect Mario Cucinella is this and much more. Through projects scattered around the planet, he seems to dictate the manifesto of a low-profile but ambitious contemporary architecture that, far from the clamour of style virtuosity, aims at the affirmation of a new humanism of architecture.

A degree with Prof. De Carlo and his first work experiences in Renzo Piano's Parisian studio paved the way for a young architect who was able not only to steal the trade from a great visionary, but above all to cultivate a curiosity for a vernacular architecture that over time has revealed itself to be his stylistic signature.

«Dobbiamo costruire quello che è strettamente necessario senza inneggiare all'estetica; ricercare una bellezza fatta di sostenibilità e risparmio energetico, ma soprattutto riportare al centro dell'attività progettuale l'uomo e il suo benessere». Concetti immediati e sostenibili quelli di Cucinella, sollecitati dalla stessa Europa attraverso gli Obiettivi 2030 in nome di un mondo più sano e pulito; ma quanta "architettura" è in grado o desiderosa di recepirli?

In mancanza di una legge di settore e di uno Stato attivo sul fronte dell'housing sociale, della lotta alla fuga dei cervelli, della dignità alla vita dei più deboli (poveri, immigrati, carcerati, etc.), Mario Cucinella continua incessantemente a scrivere "l'architettura del vivere sostenibile" nella continua ricerca di connessioni fra passato e futuro, fra uomo e ambiente, fra recupero ed innovazione. In una sola espressione, nell'affermazione della sua "empatia crea-

tiva" che fa di Cucinella un vero pioniere del settore. Una certa leggerezza d'essere ed umiltà sono parte del personaggio che gli consentono lodi a studiosi come Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, la cui teoria sull'intelligenza delle piante rappresenta per Cucinella l'apertura di nuovi scenari.

Ad aiutarlo in un'opera di trasformazione culturale, prim'ancora che architettonica dalla portata internazionale, uno staff di 120 collaboratori, perlopiù under 30, legati all'Architetto attraverso scambi continui.

«Non sono un maestro, né ho l'ambizione di diventarlo; sono un professionista che ricerca costantemente il confronto su idee e visioni con i suoi colleghi, indipendentemente dall'anzianità di servizio». Così Cucinella, informale e diretto, agli studenti della sua SOS School of Sustainability dice: «Architetti non si nasce,



“We must build what is strictly necessary without extolling aesthetics; we must seek a beauty made up of sustainability and energy saving, but above all put man and his well-being back at the centre of design activity”. Cucinella’s concepts are immediate and sustainable, urged by Europe itself through the 2030 Goals in the name of a healthier, cleaner world; but how much “architecture” is able or willing to take them on board?

In the absence of a law for the sector and of an active State on the front of social housing, the fight against the brain drain, the dignity of life for the weakest (poor, immigrants, prisoners, etc.), Mario Cucinella continues unceasingly to write ‘the architecture of sustainable living’ in the continuous search for connections between past and future, between man and environment, between recovery and innovation. In a single expression, in the affirmation of his ‘creative empathy’ that makes Cucinella a true pioneer in the field. A certain lightness of being and humility are part of the character that allow him to praise scholars such as Stefano Mancuso, a plant neurobiologist, whose theory on the intelligence of plants represents for Cucinella the opening of new scenarios.

Helping him in a work of cultural, even more than architectural transformation of international scope, is a staff of 120 collaborators, mostly under 30, linked to the architect through continuous exchanges.

“I am not a master, nor do I have the ambition to become one; I am a professional who constantly seeks to compare ideas and visions with his colleagues, regardless of seniority”. Thus Cucinella, informal and direct, tells the students of his SOS School of Sustainability: “Architects are not born, they become. You steal the work from those who are better at it



si diventa. Il lavoro si ruba a quelli più bravi mettendo da parte la fretta dettata dall'arrivismo e dall'ambizione da 'architettini!'. Pochi consigli, ma di chiara sostanza strappati ad un professionista di fama mondiale che nonostante i numerosissimi riconoscimenti e l'incessante mole di lavoro continua con un approccio al mestiere da ricercatore attento e curioso.

Il progetto Tecla - primo prototipo di abitazione ecosostenibile stampato in 3D in terra cruda - è uno dei tanti possibili esempi che, oltre ad allargare i confini della cultura progettuale, apre concretamente la strada al tema del recupero. Ciononostante l'uomo rimane sempre la centralità del suo lavoro. La si rintraccia nei racconti del suo libro "Il futuro è un viaggio nel passato", così come nell'essenza della nuova fabbrica Ferrari e nella vocazione del nuovo ospedale di Cremona.

by putting aside the haste dictated by arrivism and the ambition to be 'architects!'. A few pieces of advice, but of clear substance, wrested from a world-renowned professional who, despite the numerous awards and the incessant workload, continues with an approach to the profession as an attentive and curious researcher.

The Tecla project - the first prototype of an eco-sustainable house 3D printed in raw earth - is one of many possible examples that not only broadens the boundaries of design culture, but also concretely opens the way to the theme of recovery. Nevertheless, man always remains the central focus of his work. This can be found in the stories in his book 'The Future is a Journey into the Past', as well as in the essence of the new Ferrari factory and the vocation of the new hospital in Cremona.





La persona, a Maranello, è l'operaio da trattare con i guanti di velluto. L'e-Building Ferrari sembra infatti rappresentare il futuro di una fabbrica sui generis, dall'involucro perfettamente isolato, dalla luce naturale per il benessere psico-fisico, ma soprattutto dal panorama quasi a 360° sulle colline modenesi.

A Cremona cambia la funzione, ma non il risultato. Il nuovo ospedale lombardo sviluppa infatti il tema della cura in senso trasversale dando risposte e servizi non solo ai pazienti (oltre 500), ma anche ai tanti dipendenti (1500), ai familiari in visita, così come ai bisogni del potenziale di socialità dell'area caratterizzata da un diffuso polmone verde in funzione di raccordo alla vita.

Il resto è da rintracciare nella sterminata lista di opere fra chiese, nidi, scuole, periferie, nuovi quartieri, musei, abitazioni che nella perfezione delle forme esemplificano la complessità ed essenza della sostenibilità a firma Cucinella.

The person, in Maranello, is the worker to be treated with velvet gloves. In fact, the Ferrari e-Building seems to represent the future of a its own kind factory, with a perfectly insulated envelope, natural light for psycho-physical well-being, and above all an almost 360° panorama over the Modena hills.

In Cremona, the function changes, but not the result. In fact, the new hospital in Lombardy develops the theme of care in a transversal sense, giving answers and services not only to patients (over 500), but also to the many employees (1500), to visiting family members, and to the needs of the social potential of the area characterised by a widespread green lung as a connection to life.

The rest is to be found in the endless list of works including churches, nurseries, schools, suburbs, new neighbourhoods, museums, and dwellings which, in the perfection of their forms, exemplify the complexity and essence of sustainability by Cucinella.





3x1
NYC



CUSTODIRE LA MEMORIA

LA COLLEZIONE DEL MUSEO DEL DUOMO DI MILANO

WISE ALCHEMY OF SIGNS AND COLORS

by Teresa Signorini*

Se il tempo è prima di tutto un “grande scultore”, come ci insegna Marguerite Yourcenar, visitare un museo è un po’ come sfidarlo: le opere d’arte assorbono in sé - ognuna secondo la propria specificità - il senso dell’eterno e restituiscono l’essenza del momento storico in cui sono state create. Il Museo del Duomo di Milano apre nel 1953, quando il Demanio di Stato concede alcune sale dell’ala ovest di Palazzo Reale alla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, secolare ente responsabile della costruzione, manutenzione e valorizzazione della Cattedrale simbolo della città.

La Fabbrica è operativa dal 1387 quando, istituita dal signore di Milano Gian Galeazzo Visconti, inizia a provvedere al reperimento e alla gestione delle risorse necessarie all’edificazione del Duomo. Ancora oggi, dopo oltre sei secoli, la Fabbrica opera incessantemente, garantendo la sopravvivenza del Monumento che più di ogni altro unisce le due anime di Milano: civile e religiosa. Il Museo del Duomo inaugurava nei primi anni Cinquanta alla presenza dell’Arcivescovo Cardinal Ildefonso Schuster e del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi. L’allestimento degli spazi fu affidato allo studioso Ugo Nebbia, inizialmente comprendeva solo undici sale, ma negli anni a seguire sarà progressivamente ampliato fino a raggiungere

If time is first and foremost a “great sculptor”, as Marguerite Yourcenar teaches us, visiting a museum is a bit like defying it: the works of art absorb within themselves - each according to their own specificity - the sense of the eternal and restore the essence of the historical moment in which they were created. “Il Museo del Duomo” in Milano opened in 1953, when the State granted some rooms in the west wing of the Palazzo Reale to the “Veneranda Fabbrica del Duomo” of Milano, the centuries-old body responsible for the construction, maintenance and enhancement of the city’s iconic cathedral.

“The Fabbrica” has been in operation since 1387 when, instituted by the Lord of Milan Gian Galeazzo Visconti, it began to provide for the procurement and management of the resources needed to build the Duomo. Still today, after more than six centuries, the Fabbrica works unceasingly, guaranteeing the survival of the Monument that more than any other unites the two souls of Milan: civil and religious. “Il Museo del Duomo” opened in the early 1950s in the presence of Archbishop Cardinal Ildefonso Schuster and Prime Minister Alcide De Gasperi. The layout of the spaces was entrusted to the scholar Ugo Nebbia, and initially comprised only eleven rooms, but over the following years it was gradually expanded to its current

la sua attuale superficie di oltre 2.000 m². Dopo un poderoso intervento di restauro, il Museo riapre nel 2013 riallestito su progetto dello Studio Canali: le prime due sale accolgono il preziosissimo Tesoro del Duomo, di proprietà del Capitolo Metropolitano. Si tratta di suppellettili e paramenti sacri di antico uso liturgico, alcuni dei quali impiegati ancora oggi durante le celebrazioni, la cui datazione copre un arco temporale che va dal V al XVII secolo circa. Il criterio adottato per l'allestimento delle altre sale è quello cronologico: dalla fine nel Trecento, quando la costruzione del Duomo ha inizio, fino al concorso per la realizzazione della Quinta e ultima porta di facciata (1965). Protagonisti indiscussi della collezione sono elementi d'ornato e sculture in marmo di Candoglia che si susseguono come su di un'immaginaria quinta scenica, in un continuo gioco di luci e ombre

surface area of over 2,000 m². After extensive restoration work, the museum reopened in 2013, refurbished according to a design by Studio Canali: the first two rooms house the priceless "Tesoro del Duomo" (Treasure of the Cathedral), owned by the Metropolitan Chapter. It consists of sacred furnishings and vestments of ancient liturgical use, some of which are still used today during celebrations, dating from around the 5th to the 17th century. The criterion adopted for the layout of the other rooms is chronological: from the end of the 14th century, when the construction of the Cathedral began, to the competition for the construction of the Fifth and final door of the facade (1965). The undisputed protagonists of the collection are ornamental elements and sculptures in Candoglia marble, which follow one another as if on an imaginary stage backdrop, in a continuous play





davvero suggestivo. Ai suoi albori il cantiere del Duomo risente dell'influenza delle tradizioni scultoree renane e francesi, in virtù della scelta di edificare la Cattedrale seguendo lo stile Gotico internazionale, prediletto nei paesi del nord Europa.

In esposizione è possibile ammirare giganti, doccioni, statuette d'ornato provenienti dai capitelli del Duomo e poi ancora sculture di Epoca Sforzesca, tra cui spiccano Santa Lucia, protettrice della vista – e quindi degli scalpellini del Duomo – e Sant'Agnese già patrona dei Visconti. Il percorso conduce attraverso la suggestiva sala delle vetrate in cui antelli originali provenienti dal Duomo e retroilluminati - mai visti così da vicino! - sembrano risplendere di luce propria. La Chiesa di San Gottardo in Corte, un tempo cappella palatina di Palazzo Ducale, è parte integrante del percorso museale dal 2015, dopo il restauro ultimato dalla Veneranda Fabbrica in occasione dell'Esposizione Universale di Milano. Nel cortile che collega il Museo alla chiesa spicca la copia in scala 1:1 della Madonnina del

of light and shadow that is truly evocative. In its early days, the Duomo building site was influenced by Rhenish and French sculptural traditions, due to the decision to build the Cathedral in the International Gothic style favoured in northern European countries.

On display are giants, gargoyles, ornate statuettes from the cathedral capitals and then sculptures from the Sforza era, including St. Lucy, protector of sight - and thus of the cathedral's stonemasons - and St. Agnes, former patron saint of the Viscontis. The route leads through the impressive hall of stained glass windows in which original "antelli" from the Duomo and backlit - never seen so close up! - seem to shine with their own light. The Church of San Gottardo in Corte, once the palatine chapel of the Ducal Palace, has been an integral part of the museum itinerary since 2015, after the restoration completed by the Veneranda Fabbrica on the occasion of the Universal Exhibition in Milan. In the courtyard that connects the museum to the church, a 1:1 scale copy of the Madonnina del Duomo

Duomo, commissionata per far sì che tutti i visitatori possano ammirare da vicino il simbolo di protezione più caro, solitamente distante nel cielo. Non solo opere scultoree, nel Museo è custodito anche un capolavoro giovanile di Jacopo Robusti, più conosciuto come “Tintoretto”: La disputa di Gesù tra i Dottori del Tempio. Le sale dedicate all’Età Borromea ospitano il Palio d’altare realizzato nel 1606 per la canonizzazione di San Carlo Borromeo dalle ricamatrici lombarde, che con le loro mani erano in grado di “dipingere con l’ago”. E poi ancora stemmi, pregiati arazzi e bozzetti preparatori presentati dagli artisti alla Veneranda Fabbrica per approvazione prima di essere trasposti in marmo. Tra i passaggi più suggestivi dell’itinerario anche la sala dedicata alla statua della Madonnina, in cui è esposto lo scheletro originario in ferro che sosteneva dall’interno le lastre di rame dorato che la compongono. Realizzato nel 1773, a causa dell’usura è stato sostituito negli anni Sessanta del Novecento con uno in acciaio inossidabile. E ancora un susseguirsi di bozzetti in gesso, antelli di vetrate ottocentesche, modelli per la facciata del Duomo e il “Modellone” ligneo usato dagli architetti nei secoli per orientare le proprie scelte costruttive. Chiude questa carrellata “in stile rapsodico” l’ultima sala del Museo dedicata al concorso per la Quinta Porta, tassello finale della costruzione del Monumento: era il 1965. Il portale bronzeo viene eseguito da Luciano Minguzzi, artista vincitore del concorso a pari merito con Lucio Fontana che, con la sua arte novissima, merita il plauso della commissione ma non l’incarico di realizzare l’opera. Lo spirito del Duomo è presente anche in tutte le opere d’arte conservate all’interno del suo Museo, un gioiello che vi invitiamo a scoprire, scrigno di gemme sottratte all’usura del tempo.

*Area Cultura e Conservazione
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

stands out, commissioned so that all visitors can admire the most cherished symbol of protection, usually distant in the sky, at close quarters. Not only sculptural works, the museum also houses an early masterpiece by Jacopo Robusti, better known as ‘Tintoretto’: The Dispute of Jesus among the Doctors of the Temple. The rooms dedicated to the Borromean Age house the altar frontal made in 1606 for the canonisation of St. Charles Borromeo by Lombard embroiderers, who were able to “paint with the needle” with their hands. There are also coats of arms, precious tapestries and preparatory sketches submitted by the artists to the Veneranda Fabbrica for approval before being transferred to marble. Among the most evocative passages of the itinerary is the room dedicated to the statue of the Madonnina, in which the original iron skeleton that supported the gilded copper plates that compose it from the inside is exhibited. Made in 1773, due to wear and tear it was replaced in the 1960s with a stainless steel one. There is also a succession of plaster sketches, nineteenth-century stained-glass window frames, models for the façade of the cathedral and the wooden “Modellone” used by architects over the centuries to guide their construction choices. Closing this “rhapsodic style” overview is the last room of the Museum dedicated to the competition for the Fifth Door, the final step in the construction of the Monument: it was 1965. The bronze portal is executed by Luciano Minguzzi, an artist who won the competition on a par with Lucio Fontana, who, with his very new art, deserves the acclaim of the commission but not the commission to realise the work. The spirit of the Duomo is also present in all the works of art preserved within its Museum, a jewel that we invite you to discover, a treasure trove of gems removed from the wear and tear of time.

*Culture and Conservation Area
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano



OROLOGI E MAESTRIA

MERAVIGLIE DEL TEMPO

WONDERS OF TIME

by Redazione

L' OROLOGIO - Il Rolex Daytona 6263, prodotto nel 1975, è un cronografo iconico apprezzato da collezionisti e appassionati di orologi di tutto il mondo. Il quadrante panda, con contatori neri, offre un contrasto elegante e una leggibilità eccellente. Il movimento a carica manuale sottolinea l'heritage meccanico, rendendolo un autentico simbolo dell'orologeria tradizionale. Il vetro acrilico e la lunetta nera con scala tachimetrica aggiungono un tocco di autenticità vintage al design complessivo, ideale per chi cerca un orologio non solo per la sua funzionalità ma anche per il suo significato storico e il suo design senza tempo.



THE WATCHES - The Rolex Daytona 6263, produced in 1975, is an iconic chronograph prized by collectors and watch enthusiasts the world over. The panda dial, with black counters, offers elegant contrast and excellent legibility. The hand-wound movement underlines the mechanical heritage, making it an authentic symbol of traditional watch-making. The acrylic crystal and black bezel with tachymeter scale add a touch of vintage authenticity to the overall design, ideal for those seeking a watch not only for its functionality but also for its historical significance and timeless design.

IL MAESTRO DEL TEMPO - La dedizione di Roberto Botticchio e la sua continua ricerca della qualità eccellente lo hanno reso un punto di riferimento per gli amanti degli orologi di lusso a Milano e oltre. Giorno dopo giorno esplora casse di orologi di prestigio e guarda con lo sguardo del cliente, con pazienza e precisione, ogni orologio che gli viene affidato. Con la sua grande professionalità, acquisita in prestigiose scuole di orologeria svizzera, il Maestro del Tempo propone ad una clientela internazionale l'acquisto e la vendita di orologi da collezione luxury, garantendo un risultato di eccellenza.

THE MAESTRO DEL TEMPO - Roberto Botticchio's dedication and his continuous search for excellent quality have made him a reference point for luxury watch lovers in Milan and beyond. Day after day, he explores prestigious watch cases and looks at each watch entrusted to him with patience and precision. With his great professionalism, acquired in prestigious Swiss watchmaking schools, the Master of Time proposes to an international clientele the purchase and sale of luxury collector's watches, guaranteeing a result of excellence.



WONDERS OF TIME

IMMERSE YOURSELF
IN A RARE EXCLUSIVE
TIMEPIECE SHOWCASE

OCTOBER - WEDNESDAY 23RD - 2024
6:30 PM - 9:00 PM

AT
TERRAZZA DUOMO 21
PIAZZA DUOMO, 21- MILANO

info@lifeemotions.it



MERCEDES-AMG CLE 53 4MATIC+ COUPÉ

UN'IRRESISTIBILE SPORTIVA, ELEGANTE NELLE FORME

AN IRRESISTIBLE SPORTS CAR, ELEGANT IN FORM

by Andrea Pietro Renzo Nicoli

Elegante sportiva a quattro posti che scatta da 0-100 in 4"2. AMG ha messo mano alla Mercedes coupé rendendola più esclusiva e divertente grazie al motore 3 litri mild hybrid da 471 cv e la trazione integrale.

Dottor Jekyll e Mister Hyde. Il logo AMG è sinonimo di grandi prestazioni in casa Mercedes-Benz e anche la generosa CLE, dopo le cure dell'azienda tedesca, si conferma un'irresistibile sportiva.

Partiamo da un paio di numeri per inquadrare meglio la coupé vitaminizzata: 472 cv, fino a 270 km/h con l'opzione Driver's Package, e un brillante 4"2 nello scatto da 0 a 100 km/h. Prestazioni al top ma non è tutto. L'eleganza delle forme, la ricca dotazione di accessori, la possibilità di viaggiare comodamente in quattro persone con i relativi bagagli, fanno di questa vettura una scelta polivalente che può accontentare diverse esigenze. Il tutto al netto di un prezzo importante. Se la gamma CLE parte da 71.000 euro con la 230d da 197 cavalli, per l'esclusiva CLE 53 AMG bisogna mettere a budget almeno 101.000 euro. Esiste però anche una via di mezzo. Parliamo della CLE 300 AMG Line da 313 cv, un compromesso non così esasperato nelle performance e disponibile al prezzo di 83.500 euro.

Elegant four-seater sports car that sprints from 0-100 in 4"2. AMG has put its hand to the Mercedes coupé, making it more exclusive and fun thanks to the 3-litre mild hybrid engine with 471 hp and all-wheel drive.

Dr Jekyll and Mr Hyde. The AMG logo is synonymous with great performance in the Mercedes-Benz household and even the generous CLE, after the German company's care, proves to be an irresistible sports car.

Let's start with a couple of numbers to get a better picture of the vitaminized coupe: 472 hp, up to 270 km/h with the Driver's Package option, and a brilliant 4"2 in the 0-100 km/h sprint. Top performance but that's not all. The elegance of the forms, the rich equipment, the possibility of travelling comfortably with four people and their luggage, make this car a multi-purpose choice that can satisfy different needs. All this at a significant price. If the CLE range starts at 71,000 euros with the 197 hp 230d, for the exclusive CLE 53 AMG you have to budget at least 101,000 euros. However, there is also a middle way. We speak of the 313 hp CLE 300 AMG Line, a compromise not so exaggerated in performance and available for 83,500 euros.

Iniziamo dal cuore perché le prestazioni partono da lì. La coupé lunga 4,85 metri adotta un motore 3 litri sei cilindri in linea mild hybrid con una turbina maggiorata, che lavora insieme a un secondo turbocompressore elettrico aggiuntivo che regala sempre la massima risposta ad ogni numero di giri. Si parte da 449 cv e 560 Nm, ma in overboost si aggiungono altri 23 cv e 205 Nm forniti dalla parte elettrica a 48 Volt. Un'elasticità degna della sua eleganza. Per gestire tutta questa spinta abbiamo la trazione integrale AMG Performance 4Matic+ che ripartisce al meglio la coppia sulle 4 ruote e un cambio automatico Speedshift TCT a 9 rapporti.

Prestazioni e peso non indifferenti, siamo sopra i 1800 kg, gestiti da una sofisticata elettronica dedicata. Si va dall'assetto regolabile Ride Control con tre modalità di risposta, Comfort, Sport e Sport+, all'AMG Dynamic Select. Il sistema che permette di scegliere diverse modalità di guida tra Slippery, Comfort, Sport, Sport+ e Indivi-

Let's start with the heart because performance starts there. The 4.85 metre long coupé adopts a 3-litre six-cylinder inline mild hybrid engine with an oversized turbine, working in conjunction with an additional second electric turbocharger to deliver maximum response at all rpm. It starts with 449 hp and 560 Nm, but in overboost mode it adds a further 23 hp and 205 Nm provided by the 48-volt electric part. An elasticity worthy of its elegance. To handle all this thrust we have the AMG Performance 4Matic+ all-wheel drive that distributes torque to the four wheels and a 9-speed Speedshift TCT automatic gearbox.

Not inconsiderable performance and weight - we are over 1800 kg - are managed by sophisticated dedicated electronics. These range from the adjustable Ride Control set-up with three response modes, Comfort, Sport and Sport+, to AMG Dynamic Select. This system allows the driver to choose between Slippery, Comfort, Sport, Sport+





dual che intervengono sul motore e sulla ripartizione della coppia e attraverso i programmi Basic, Advanced e Pro del controllo di trazione e stabilità. Infine la sicurezza è garantita da un impianto frenante con dischi anteriori ventilati e da 370 mm con pinze a quattro pistoncini e posteriori da 360 mm.

Questa coupé si caratterizza dal lungo cofano e il parabrezza decisamente inclinato con il tetto allungato che scivola verso il posteriore. L'abitacolo risulta così molto arretrato con un corto lunotto che piega sul posteriore muscoloso. Ma come si conosce l'AMG? La CLE più esuberante ha un frontale rivisto, ampie prese d'aria e parafranghi raccordati da minigonne che sono stati allargati di 58 e 75 mm, rispettivamente davanti e dietro, per ospitare cerchi da 20". Presenti anche piccoli interventi aerodinamici all'anteriore e al posteriore con uno spoiler in tinta con la carrozzeria che

and Individual driving modes that intervene on the engine and torque distribution and through the Basic, Advanced and Pro programmes of traction and stability control. Finally, safety is ensured by a braking system with ventilated 370 mm front discs with four-piston callipers and 360 mm rear discs.

This coupé is characterised by its long bonnet and steeply raked windscreen with an elongated roof that slides towards the rear. The cabin is thus very set back with a short rear window that folds over the muscular rear. But how do you know the AMG? The more exuberant CLE has a revised front end, large air intakes and mudguards joined by skirts that have been widened by 58 and 75 mm, front and rear respectively, to accommodate 20" wheels. There are also small aerodynamic interventions at the front and rear with a spoiler in body col-



non appesantisce le forme slanciate, garantite dal lungo cofano motore e il parabrezza decisamente inclinato. Dietro troviamo un nuovo estrattore d'aria e i quattro scarichi che danno voce al motore. Ma non finisce qui. Il pacchetto opzionale AMG Optics pone accenti ancora più sportivi. Include ulteriori deflettori anteriori e posteriori, uno spoiler più pronunciato sul cofano e un pannello diffusore tra i terminali di scarico.

Ad Affalterbach in Germania, dove prendono forma le AMG, si è lavorato di fino anche su i dettagli interni. Il volante performante AMG con design a doppie razze a fondo piatto ha doppie razze con pulsanti integrati. I pulsanti rotondi del volante permettono di controllare tutti i programmi di guida. La CLE 53 AMG dispone di sedili sportivi in pelle con impunture a contrasto, così come il volante e le cinture di sicurezza. A richiesta sono disponibili numerosi

our that does not weigh down the sleek forms, guaranteed by the long bonnet and decidedly sloping windscreen. At the rear we find a new air extractor and the four exhausts that give voice to the engine. But it doesn't end there. The optional AMG Optics package sets even sportier accents. It includes additional front and rear deflectors, a more pronounced spoiler on the bonnet and a diffuser panel between the exhaust tailpipes.

In Affalterbach in Germany, where the AMGs take shape, fine work was also done on the interior details. The AMG performance steering wheel with a flat-bottomed double-spoke design has double spokes with integrated buttons. The steering wheel's round buttons allow control of all driving programmes. The CLE 53 AMG features leather sports seats with contrast stitching, as well as the steering wheel

rivestimenti in pelle e pelle Nappa. Scegliendo quest'ultima, lo stemma AMG è impresso nei poggiatesta anteriori. Raffinate anche le finiture in carbonio, stesso materiale utilizzato per una serie di comandi supplementari. I punti di forza sono il display del guidatore completamente digitale da 12,3 pollici, il display centrale da 11,9" orientato in verticale e l'illuminazione ambientale dinamica a 64 colori.

Tra le chicche per gli "smanettoni" è presente anche un display con diversi stili di visualizzazione: "Classic", "Sport" e l'esclusivo AMG "Supersport". La modalità "Supersport" è particolarmente appariscente, con un tachimetro centrale rotondo e display orizzontali dal design prospettico posti ai lati. Il guidatore può utilizzare il menu AMG per accedere a una sorta di telemetria che raffigura i dati del motore, l'indicatore di marcia, il riscaldamento, l'assetto, il G-metre e il timer di gara.

and seat belts. Numerous leather and Nappa leather upholstery is available on request. If the latter is chosen, the AMG badge is embossed in the front headrests. Also refined is the carbon trim, the same material used for a number of additional controls. Highlights include the fully digital 12.3-inch driver's display, the vertically oriented 11.9-inch central display and the dynamic 64-colour ambient lighting.

Goodies for the 'geeks' also include a display with different display styles: 'Classic', 'Sport' and the exclusive AMG 'Supersport'. The 'Supersport' mode is particularly eye-catching, with a round central speedometer and horizontally designed displays at the sides. The driver can use the AMG menu to access a kind of telemetry displaying engine data, gear indicator, warm-up, trim, G-metre and race timer.



SUPER YACHT UNICO

SATURNO 56 FONDE TRADIZIONE E MODERNITÀ

SATURNO 56 BLENDS TRADITION AND MODERNITY

by Daniele Biagi

Arriva il primo modello di una nuova gamma di cinque yacht caratterizzata dagli storici stili del cantiere rivisti in chiave moderna per accontentare le più recenti richieste del mercato. Cantieri di Pisa ha presentato il Saturno 56, il primo di cinque yacht unici che fonderanno tradizione e modernità.

I modelli, che vanno dai 38 ai 90 metri, sfoggiano linee bianche e nere, ampie finestrate e una poppa classica. Questo yacht, lanciato per primo, offre un raffinato beach club e un layout di sei cabine, progettato dallo studio m2atelier. Marco Bonelli e Marijana Radovic hanno creato interni pensati per uno stile di vita informale, ideale per le famiglie moderne. Antonio Luxardo, chief designer, spiega che il Saturno 56 è concepito per rispondere alle esigenze di relax e attività fisica. Con motori Caterpillar C32 da 1.600 cavalli, il cantiere sta esplorando anche opzioni ibride.

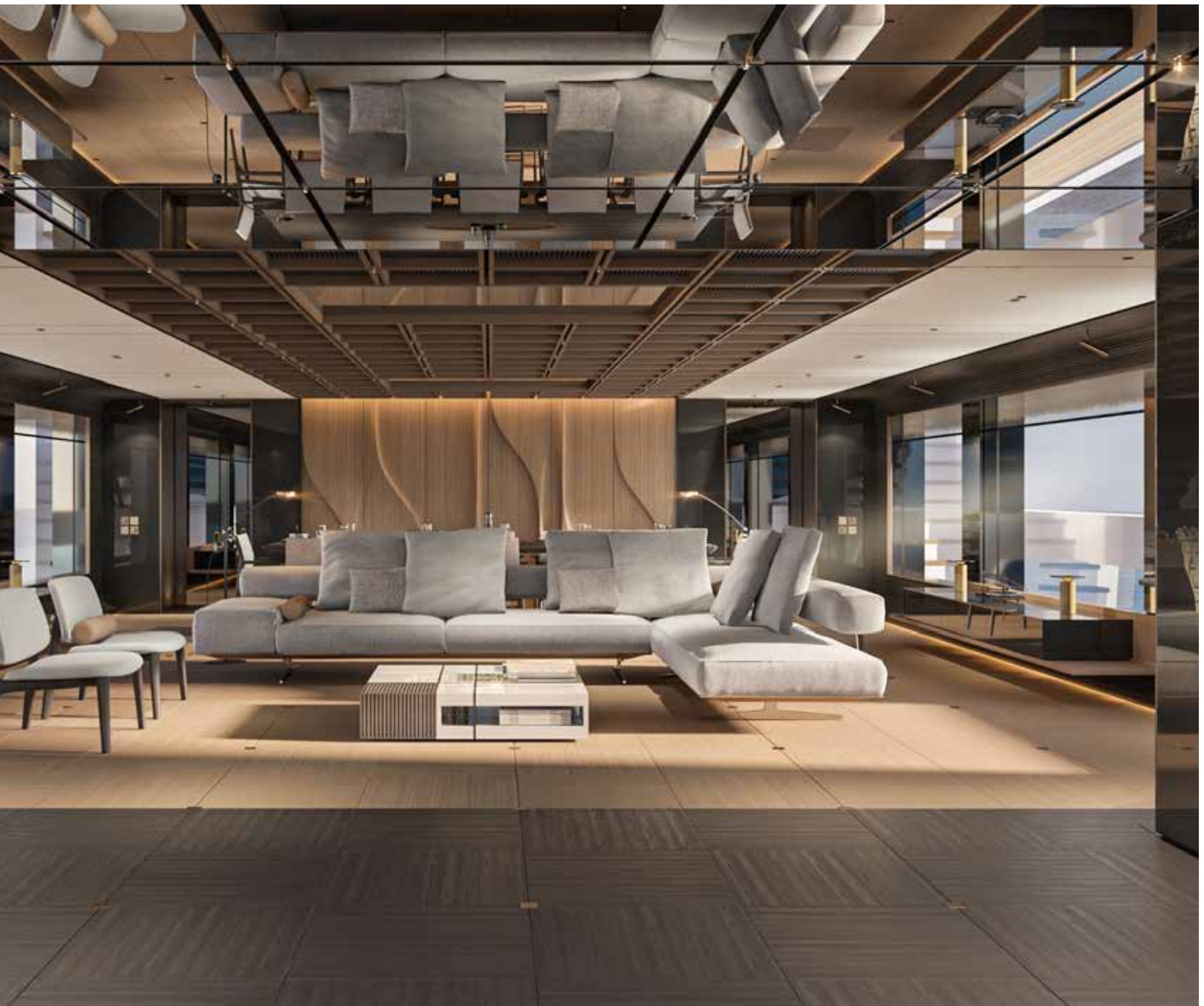
Il beach club, arredato come una terrazza sul mare, è collegato ai livelli superiori tramite una scala trasversale e vanta una piscina trasparente che amplifica la luce. Le lunghe finestrate, più alte rispetto ai modelli precedenti, offrono una luminosità straordinaria e una vista panoramica da ogni ambiente. Il salone principale di 90 mq è progettato per creare spazi accoglienti

Here comes the first model of a new range of five yachts characterised by the shipyard's historical stylistic features revisited in a modern key to satisfy the latest market demands. Cantieri di Pisa presented the Saturno 56, the first of five unique yachts that will blend tradition and modernity.

Ranging from 38 to 90 metres, the models sport black and white lines, large windows and a classic stern. This yacht, launched first, offers a refined beach club and a six-cabin layout, designed by the m2atelier studio. Marco Bonelli and Marijana Radovic created interiors designed for an informal lifestyle, ideal for modern families. Antonio Luxardo, chief designer, explains that the Saturno 56 is designed to meet the needs of relaxation and physical activity. With 1,600 hp Caterpillar C32 engines, the yard is also exploring hybrid options.

The beach club, furnished like a terrace overlooking the sea, is connected to the upper levels by a transverse staircase and boasts a transparent pool that amplifies the light. The long windows, which are higher than in previous models, offer extraordinary brightness and a panoramic view from every room. The 90-square-metre main salon is designed to









e conviviali, riflettendo un perfetto equilibrio tra design e funzionalità. I designer si concentrano sui toni neutri e materiali naturali, dando vita a un ambiente senza tempo, che richiama il bello dell'estetica giapponese.

Ogni dettaglio è studiato per connettere gli spazi interni con il mare, invitando a un'esperienza di vita a bordo personale e intima. Questo yacht rappresenta una nuova era per Cantieri di Pisa, dove eleganza e innovazione si fondono in un'unica visione, rendendo il Saturno 56 un esempio di come la tradizione possa evolversi per rispondere ai bisogni del futuro. Con il Saturno in mare, una nuova avventura aspetta gli armatori, promettendo momenti indimenticabili sul blu.

Nel cuore del Mediterraneo, il nuovo yacht Saturno 56 prende forma, un'opera d'arte galleggiante progettata per regalare un'esperienza senza pari. Gli spazi interni sono ampi e accoglienti, con un salone principale di 90 mq, accompagnato da sei eleganti cabine. La visione di m2atelier, guidata da Marco Bonelli e Marijana Radovic, ha dato vita a un design innovativo che unisce tradizione e modernità, creando un "sea-loft" ideale per le famiglie del terzo millennio.

L'eleganza sobria del progetto avvolge gli ospiti in una sensazione di spazio e libertà. Gli esterni generosi si fondono armoniosamente con interni luminosi, favorendo uno stile di vita informale e rilassato. Toni neutri, accentuati da dettagli ricercati, arricchiscono il tutto, mentre le superfici in legno bicolore donano calore e personalità agli ambienti.

Ogni elemento è pensato per evocare un senso di serenità: forme pulite e materiali naturali creano un'atmosfera atemporale, richiamando l'estetica giapponese. Grandi finestre a tutta al-

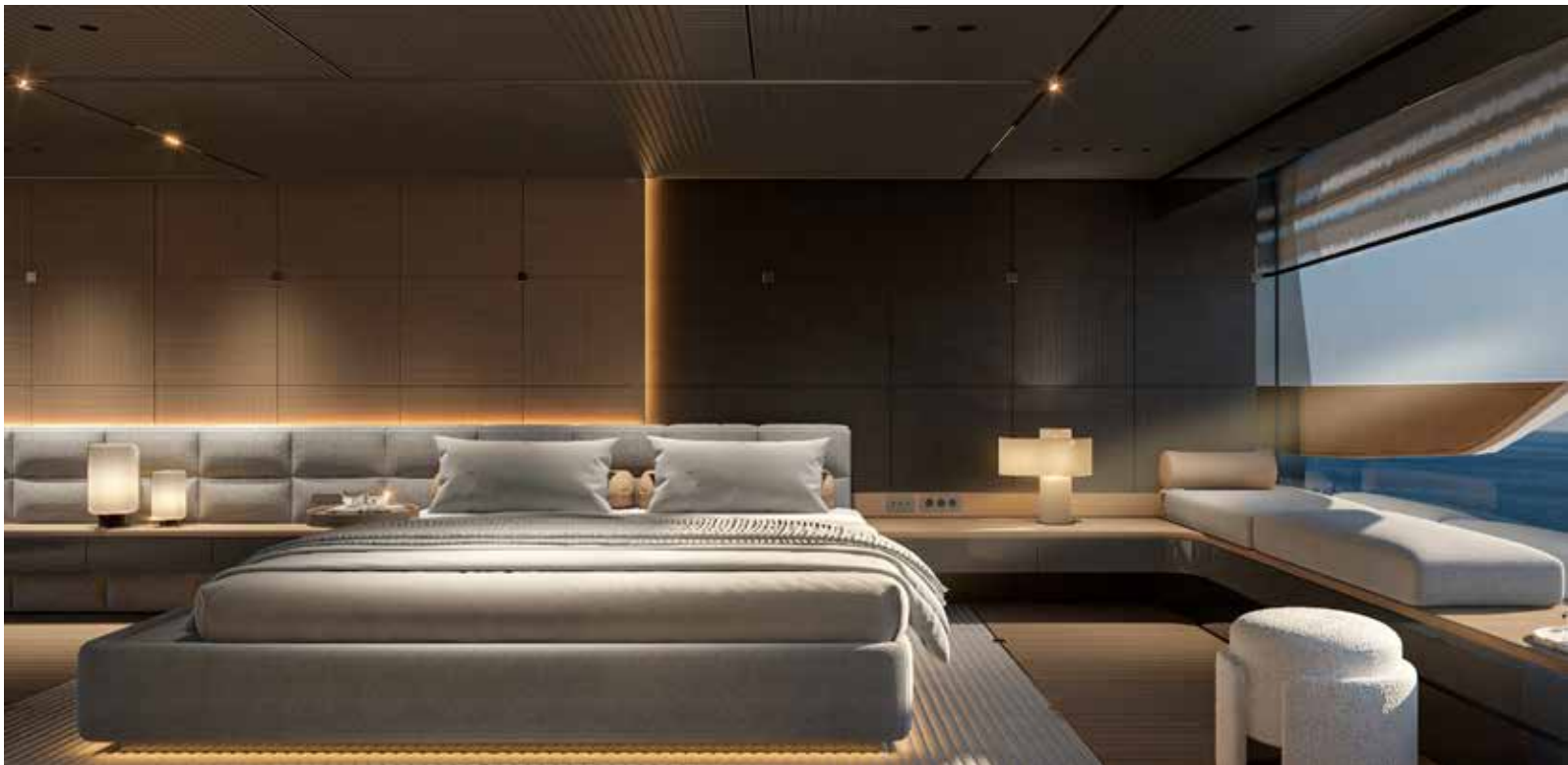
create cosy and convivial spaces, reflecting a perfect balance between design and functionality. The designers focus on neutral tones and natural materials, creating a timeless ambience that recalls the beauty of Japanese aesthetics.

Every detail is designed to connect the interior spaces with the sea, inviting a personal and intimate on-board experience. This yacht represents a new era for Cantieri di Pisa, where elegance and innovation come together in a single vision, making the Saturno 56 an example of how tradition can evolve to meet the needs of the future. With the Saturn at sea, a new adventure awaits owners, promising unforgettable moments on the blue.

In the heart of the Mediterranean, the new yacht Saturno 56 takes shape, a floating work of art designed to provide an unparalleled experience. The interior spaces are spacious and welcoming, with a 90 square metre main salon accompanied by six elegant cabins. The vision of m2atelier, led by Marco Bonelli and Marijana Radovic, has resulted in an innovative design that combines tradition and modernity, creating an ideal 'sea-loft' for third millennium families.

The understated elegance of the design envelops guests in a feeling of space and freedom. Generous exteriors blend harmoniously with bright interiors, fostering an informal and relaxed lifestyle. Neutral tones, accentuated by sophisticated details, enrich the whole, while two-tone wood surfaces lend warmth and personality to the rooms.

Every element is designed to evoke a sense of serenity: clean shapes and natural materials create a timeless atmosphere, recalling Japanese aesthetics. Large floor-to-ceiling windows offer panoramic views, inviting the sea



tezza offrono una vista panoramica, invitando il mare a diventare parte integrante della vita a bordo. La carena dislocante EHPH (Eco High Power Hull) promette navigazioni efficienti, ottimizzando i consumi. Equipaggiato con due motori Caterpillar C32 da 1.600 cavalli, il Saturno 56 è anche in fase di studio per un'alternativa ibrida, rispondendo così alle sfide della sostenibilità.

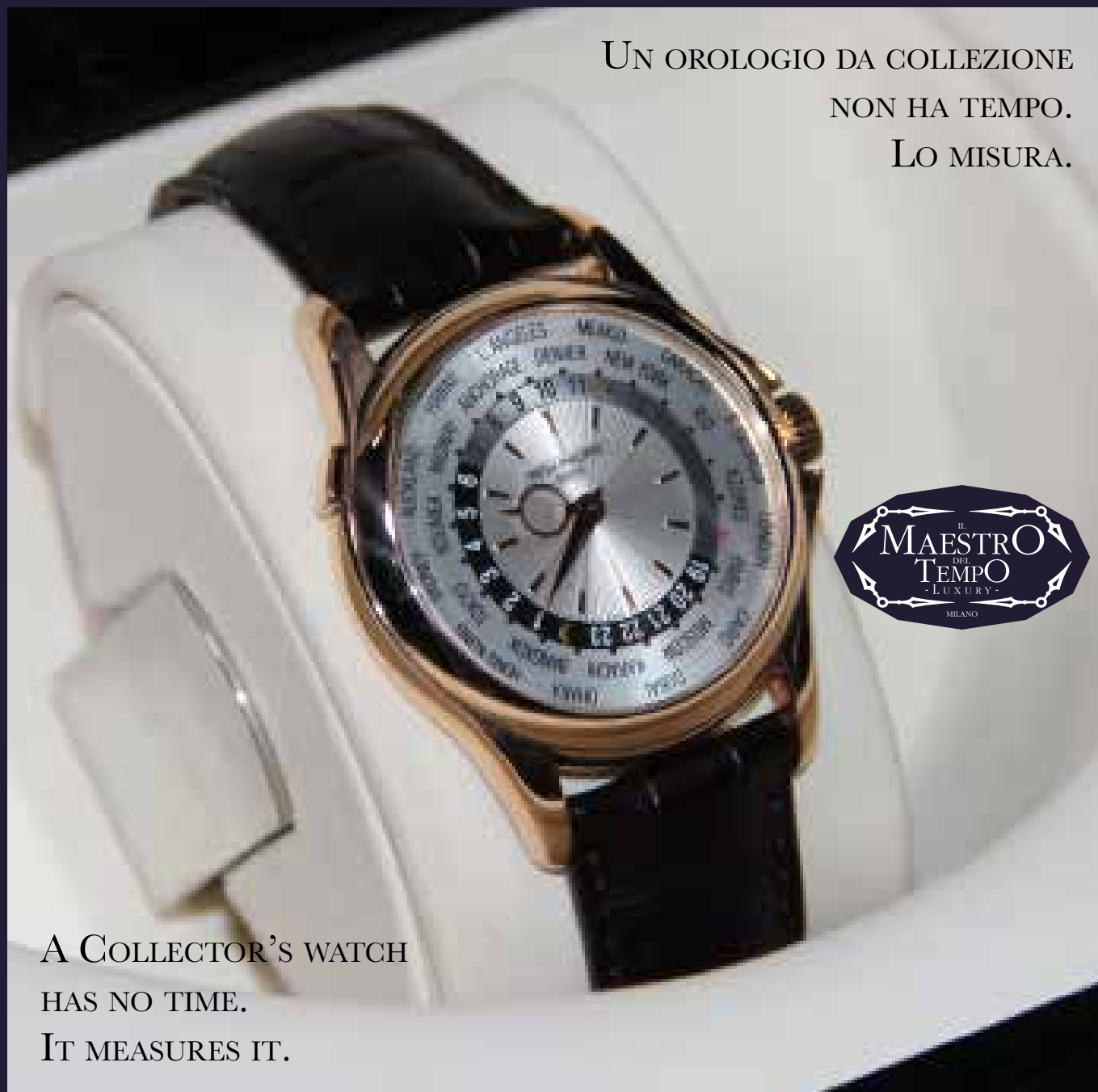
Ogni volta che si fa rotta, il Saturno invita gli ospiti a vivere il mare in modo personale, promettendo momenti indimenticabili e una connessione profonda con la natura. Un'esperienza di libertà, eleganza e innovazione che solo un'icona come il Saturno 56 può offrire.

to become an integral part of life on board. The EHPH (Eco High Power Hull) displacement hull promises efficient sailing while optimising fuel consumption. Equipped with two 1,600-horsepower Caterpillar C32 engines, the Saturn 56 is also being studied for a hybrid alternative, thus meeting the challenges of sustainability.

Each time it sets sail, the Saturn invites guests to experience the sea in a personal way, promising unforgettable moments and a deep connection with nature. An experience of freedom, elegance and innovation that only an icon like the Saturn 56 can offer.



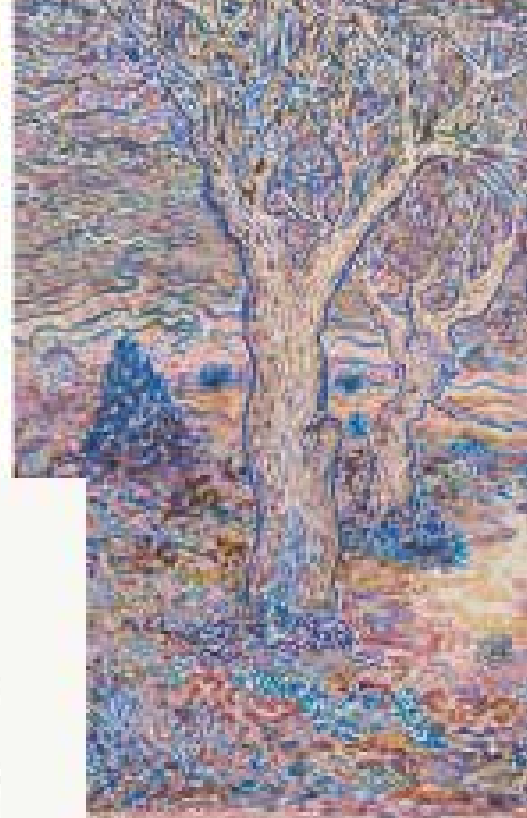
UN OROLOGIO DA COLLEZIONE
NON HA TEMPO.
LO MISURA.



A COLLECTOR'S WATCH
HAS NO TIME.
IT MEASURES IT.

VENDITA OROLOGI DA COLLEZIONE/RESTAURO E RIPARAZIONI DI OROLOGI PRESTIGIOSI
GALLERIA UNIONE 1 - 20121 MILANO (ITALY) TEL. +39 02 86 11 93
www.ilmaestrodeltempo.it - ilmaestrodeltempo@gmail.com - ☎ 3475320697 - @ f





Il Chiostro Arte & Archivi

ART-GALLERY-ART ADVISORY

works available by
Arcangelo, Giorgio De Chirico,
Francesco De Rocchi, Folon,
Luigi Fantauzzi, Debora Hirsch,
Piero Gilardi, Ugo La Pietra,
Roberto R. Matta, Fausto Melotti,
Arnaldo Pomodoro, Antoni Tàpies

Martina Altanni
Sarcosia On Art Italy
www.ilchiostroart.it
info@ilchiostroart.it
+39 029622717





MASI WINE EXPERIENCE

NELLE TERRE DELL'AMARONE E DELLA VALPOLICELLA

IN THE LANDS OF AMARONE AND VALPOLICELLA

by Riccardo Lagorio

Lo scenario: Villa Salmasi, elegante palazzotto immerso nei migliori vigneti di Gargagnago, nel Veronese. Il personaggio: Sandro Boscaini, uomo di cultura e capacità di eloquio non comuni, sin da giovane coinvolto nella realizzazione di Fiera enologica (che si sarebbe poi chiamata Vinitaly), gemmata dalla Fiera dell'agricoltura nella sua Verona e che ha seduto per anni nel comitato d'indirizzo della manifestazione veronese. Oggi è presidente di Masi Agricola e chi volesse, grazie a lui, potrebbe ripercorre la storia recente della viticoltura italiana, ma soprattutto alcune sue intuizioni hanno permesso il pieno recupero di vitigni locali che altrimenti sarebbero probabilmente scomparsi.

Negli appezzamenti di Valgatara e Gargagnago la prima vera vendemmia di uva Oseleta risale al Novanta. Pochi allora avrebbero scommesso che con il contributo di quest'uva sarebbe nato un nuovo stile di Valpolicella e che di lì a cinque anni avrebbe visto la luce la prima bottiglia di vino monovarietale, “un vino delle Venezie in senso filologico”, come tiene a sottolineare Sandro Boscaini. Di lì poco lo stile dell'Oseleta avrebbe contribuito a dare corpo e vigore alla perla enoica della Masi, l'Amarone, caratterizzando il Costasera Riserva e diventando termine di paragone nella categoria. Abbiamo provato quattro vini dove compare l'Oseleta; eccone il risultato.

The setting: Villa Salmasi, an elegant palace immersed in the best vineyards of Gargagnago, in the Veronese area. The character: Sandro Boscaini, a man of uncommon culture and eloquence, who from a young age was involved in the creation of the Wine Fair (which would later be called Vinitaly), twinned with the Agriculture Fair in his native Verona and sat for years on the steering committee of the Verona event. Today, he is the president of Masi Agricola and those who want to, thanks to him, could retrace the recent history of Italian viticulture, but above all some of his intuitions have allowed the full recovery of local grape varieties that would otherwise have probably disappeared.

In the Valgatara and Gargagnago plots, the first real harvest of Oseleta grapes dates back to the 1990s. Few would have wagered then that a new style of Valpolicella would be born with the contribution of this grape and that five years later the first bottle of monovarietal wine would see the light of day, 'a wine from the Venices in the philological sense', as Sandro Boscaini is keen to emphasise. Shortly afterwards, the Oseleta style would contribute to giving body and vigour to Masi's oenological pearl, Amarone, characterising the Costasera Riserva and becoming a benchmark in the category. We tried four wines where Oseleta appears; here are the results.

Toar - Origine: vigneti di collina, tra le valli di Negrar e Marano in Valpolicella, tradizionalmente riservati alla produzione di Amarone. Esposizione: ovest-sud-ovest su terreno vulcanico e, precisamente, detriti di tufo vulcanico affiorante localmente chiamato toar. Vino di grande struttura ma di stile moderno prodotto con uve fresche autoctone veronesi: Corvina e l'Oseleta che, grazie alla spiccata vigoria e concentrazione, apportano un inusuale corpo al vino. Adatto a carne rossa grigliata o arrostita e formaggi di media stagionatura. Colore rosso rubino intenso. Al naso è caratterizzato da un complesso e intrigante aroma speziato che ben si armonizza con l'eleganza di frutta matura. Ampio al palato, presenta le caratteristiche note di ciliegia della Corvina che, grazie all'equilibrato rapporto tra acidità e tannini, permette di percepire il retrogusto fruttato.

Toar - Origin: hillside vineyards between the Negrar and Marano valleys in Valpolicella, traditionally reserved for the production of Amarone. Exposure: west-south-west on volcanic soil and, specifically, volcanic tuff outcrops locally called toar. A wine of great structure but with a modern style produced from fresh indigenous Veronese grapes: Corvina and Oseleta, whose vigour and concentration give the wine an unusual body. Suitable for grilled or roasted red meat and medium-aged cheeses. Intense ruby red colour. The nose is characterised by a complex and intriguing spicy aroma that harmonises well with the elegance of ripe fruit. Broad on the palate, it presents the characteristic cherry notes of the Corvina grape, which, thanks to the balanced ratio of acidity and tannins, allows the fruity aftertaste to be perceived.

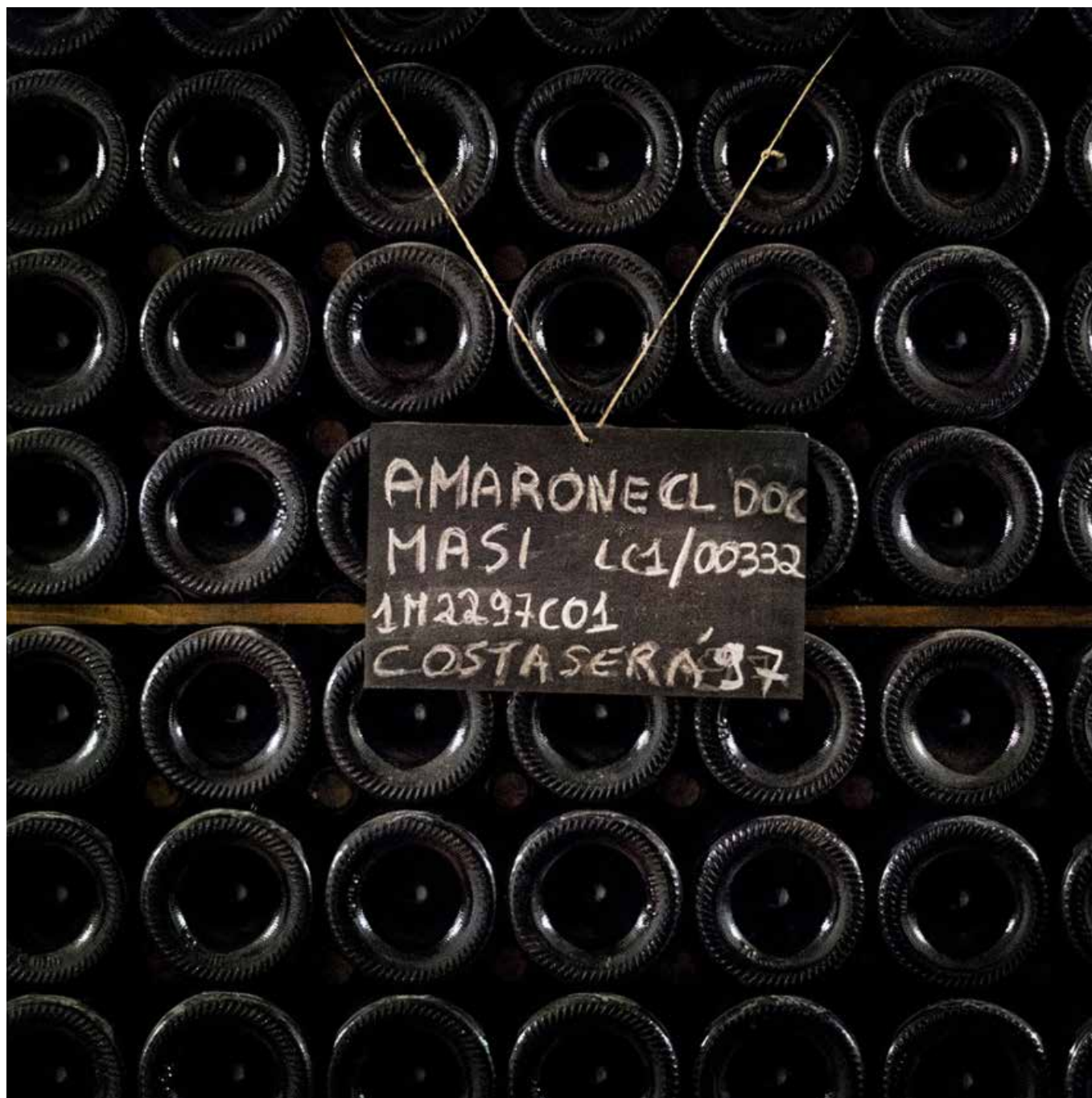




Osar - Prodotto per la prima volta nel 1995, allora caratterizzato dalla presenza di un'80% di Oseleta, varietà autoctona abbandonata per anni a causa della bassa produttività e recuperata da quattro ceppi, reimpiantata per la prima volta da Masi nel 1985. Inusuale per concentrazione, colore e tannicità, quest'uva produce un vino di carattere moderno, di struttura e complessità sorprendenti per l'area veronese, nei vigneti collinari, alluvionali e sassosi, situati nei Comuni di Marano, Sant'Ambrogio e Bussolengo, reputati come ideali per l'insediamento di questa varietà. Il risultato è un vino adatto a carni rosse, cacciagione, formaggi stagionati. È sfruttata una delle caratteristiche dell'uva Oseleta, la notevole resistenza alla sovrarmaturazione in vigna, per una vendemmia tardiva dalla quale si ottiene concentrazione e alcolicità.



Osar - First produced in 1995, it was then characterised by the presence of 80% Oseleta, an indigenous variety abandoned for years due to low productivity and recovered from four stocks, first replanted by Masi in 1985. Unusual for its concentration, colour and tannicity, this grape produces a wine with a modern character, surprising structure and complexity for the Veronese area, in the hilly, alluvial and stony vineyards located in the municipalities of Marano, Sant'Ambrogio and Bussolengo, reputed to be ideal for the establishment of this variety. The result is a wine suitable for red meats, game and mature cheeses. One of the characteristics of the Oseleta grape, its remarkable resistance to over-ripening in the vineyard, is exploited for a late harvest from which concentration and alcohol content are obtained.



Campofiorin - È una specialità di Masi ottenuta attraverso la tecnica della doppia fermentazione: il miglior vino rosso da uve autoctone veronesi, vinificate fresche, è poi rifermentato con una piccola percentuale delle stesse uve semiappassite. In questo modo il vino ottiene un incremento alcolico, acquista colore e si arricchisce di nuovi aromi e profumi. Sposa semplicità e grazia a forza e vogoria. Si abbina a un'ampia varietà di cibi, dalle paste con sughi ricchi di carne alle preparazioni di selvaggina. Ideale con i formaggi stagionati.

Costasera Amarone - I luoghi di raccolta delle uve sono le colline rivolte al tramonto, in Valpolicella Classica. Bottiglia adatta a prolungato invecchiamento, prodotta dal 70% di Corvina, dal 25% di Rondinella e dal 5% di Molinara. L'Amarone è frutto dell'antico metodo dell'appassimento delle uve: tra fine settembre e inizio ottobre i migliori grappoli sono riposti sui tradizionali graticci di bambù (arèle), in fruttai dove l'appassimento naturale avviene a temperatura e umidità controllate.

A fine gennaio le uve hanno perso il 35% del loro peso, acquisendo una maggior concentrazione zuccherina. La sola Corvina è naturalmente attaccata dalla botrite, una muffa nobile. Particolarmente intenso il colore, rosso rubino quasi impenetrabile. Al naso è contraddistinto da ciliegia sotto spirito e di prugna secca. In bocca spicca per alcolicità e struttura, lascia poi spazio a piacevoli aromi di ciliegia cotta, vaniglia e cannella.

Ideale accompagnamento di piatti saporiti, carni rosse grigliate o arrosto, cacciagione, formaggi saporiti e leggermente piccanti (come un Monte Veronese DOP stravecchio).

Campofiorin - This is a Masi speciality obtained through the double fermentation technique: the best red wine from indigenous Veronese grapes, vinified fresh, is then re-fermented with a small percentage of the same semi-dried grapes. In this way the wine obtains an alcoholic increase, acquires colour and is enriched with new aromas and fragrances. It combines simplicity and grace with strength and vigour. It goes well with a wide variety of foods, from pasta dishes with rich meat sauces to game dishes. Ideal with mature cheeses.

Costasera Amarone - Grapes are harvested in the sunset-facing hills of Valpolicella Classica. A bottle suitable for prolonged ageing, produced from 70% Corvina, 25% Rondinella and 5% Molinara. Amarone is the result of the ancient method of drying the grapes: between the end of September and the beginning of October the best bunches are placed on traditional bamboo racks (arèle), in fruit lofts where natural drying takes place at controlled temperature and humidity.

By the end of January, the grapes have lost 35% of their weight, acquiring a higher sugar concentration. The Corvina alone is naturally attacked by botrytis, a noble rot. The colour is particularly intense, an almost impenetrable ruby red. The nose is marked by cherries in spirit and dried plums. In the mouth it stands out for its alcohol content and structure, then leaves room for pleasant aromas of cooked cherries, vanilla and cinnamon.

It is an ideal accompaniment for savoury dishes, grilled or roast red meat, game, savoury and slightly spicy cheeses (such as an extra-mature Monte Veronese DOP).



ORTO DI VENEZIA

A molti il nome di Michel Thoulouze potrebbe suonare nuovo. Eppure a lui si deve la nascita delle PayTV. Nel 2000 acquista un terreno sull'isola di Sant'Erasmo, nella laguna di Venezia. Viene a sapere da un documento catastale del Settecento che l'appezzamento coincide con la porzione che veniva definita "la vigna del Nobile uomo". Oggi tra argilla, calcare e roccia dolomitica allignano Malvasia istriana, Vermentino e Fiano di Avellino. Così nasce ORTO, vino dal colore paglierino, asciutto e vigoroso.

To many, the name Michel Thoulouze might sound new. Yet he is responsible for the birth of PayTV. In 2000, he bought a piece of land on the island of Sant'Erasmo in the Venice lagoon. He learns from an 18th-century cadastral document that the plot coincides with the portion that used to be referred to as 'the noble man's vineyard'. Today, among the clay, limestone and dolomite rock, Malvasia istriana, Vermentino and Fiano di Avellino grow. Thus was born ORTO, a straw-coloured wine, dry and vigorous.



FERRARI SELEZIONATI

A Giulio Ferrari si deve l'istituzione della spumantistica italiana nel 1902 mentre lo sviluppo e la completa affermazione dell'azienda che porta il suo nome avviene negli anni Cinquanta con l'erede Bruno Lunelli. Una saga familiare che continua con i suoi figli. Le uve Chardonnay e Pinot Nero provengono da 800 ettari vitati, alcuni di proprietà, altri di conferitori selezionati. Il Ferrari Rosé, il Ferrari Perlé e il Giulio Ferrari Riserva del Fondatore sono vini ormai entrati nella storia enologica italiana.

Giulio Ferrari was responsible for the establishment of Italian spumante in 1902, while the development and complete affirmation of the company that bears his name took place in the 1950s with the heir Bruno Lunelli. A family saga that continues with his sons. The Chardonnay and Pinot Noir grapes come from 800 hectares of vines, some of which are owned by the company, others by selected contributors. The Ferrari Rosé, Ferrari Perlé and Giulio Ferrari Riserva of the Founder are wines that have now entered Italian wine history.

MARQUES DE RISCAL

Marqués de Riscal è una delle etichette spagnole più note al mondo, diffusa in 110 Paesi. A Elciego, al centro della zona vinicola della Rioja, inaugurando Proyecto 2000 si è dato vita alla futuristica cantina San Vicente e alla Città del vino, all'interno del quale si trova anche un hotel disegnato da Frank Gehry, il famoso architetto canadese. L'etichetta più emblematica è la Riserva, di uve Tempranillo e Graciano, ideale con il prosciutto crudo molto maturo, carni rosse e brasati.

Marqués de Riscal is one of the best known Spanish labels in the world, spread over 110 countries. In Elciego, in the centre of the Rioja wine region, the inauguration of Proyecto 2000 gave rise to the futuristic San Vicente winery and the City of Wine, within which there is also a hotel designed by Frank Gehry, the famous Canadian architect. The most emblematic label is the Riserva, made from Tempranillo and Graciano grapes, ideal with very mature ham, red meat and braised meats.



AUSSERLORETZHOF

Distillare frutta è un'arte assai diffusa in Alto Adige. Nel maso della famiglia Tappeiner si producono oltre 30 tipologie di schnaps di frutta e bacche raccolte sulle colline di proprietà tra 800 e 900 metri di altitudine e nei boschi di Lasa, in Val Venosta. Tutte le operazioni, compresa l'etichettatura, avvengono a mano e, secondo un antico decreto, al maso spetta la possibilità di ottenere 300 litri di alcol puro all'anno. I distillati più caratteristici sono di albicocca e pera Pala. Da non perdere quelli di sorbo dell'uccellatore e rosa canina.

Distilling fruit is a widespread art in South Tyrol. On the Tappeiner family's farm, more than 30 types of fruit and berry schnaps are produced, harvested on their own hillsides between 800 and 900 metres above sea level and in the forests of Lasa in the Vinschgau. All operations, including labelling, are carried out by hand and, according to an old decree, the farm is allowed to obtain 300 litres of pure alcohol per year. The most characteristic distillates are apricot and pear Pala. Not to be missed are those of sorb apples and rose hip.



TERRAZZA CINEMATOGRAFO

Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele a Venezia per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, come partner ufficiale di Terrazza Cinematografo. Nata per creare contaminazione tra mondi: sulla terrazza dell'Hotel Excelsior, approdo e crocevia di attori e registi, è luogo dedicato al cinema e alle diverse realtà che valorizzano il made in Italy, dall'enogastronomia al design, dando vita a un luogo di dialogo, connessioni, contaminazioni e networking.

CINEMA TERRACE

The Consortium of Prosciutto di San Daniele in Venice for the Venice International Film Festival as official partner of Terrazza Cinematografo. Set up to create contamination between worlds: on the terrace of the Hotel Excelsior, a landing place and crossroads for actors and directors, it is a place dedicated to cinema and the various realities that enhance Made in Italy, from food and wine to design, creating a place for dialogue, connections, contamination and networking.



UN NUOVO CAPOLAVORO

La linea Brezza Riva celebra la tradizione vitivinicola del territorio dell'Alto Garda Trentino, che si caratterizza per vini di spiccata raffinatezza e autenticità. Oltre al nuovo Rosé, la linea comprende anche Brezza Riva Riserva Pas Dosé, Brezza Riva Brut e Brezza Riva Millesimato Brut. Recentemente, la linea è stata oggetto di un restyling completo, affidato al rinomato wine designer e fotografo Mario Di Paolo, fondatore dell'hub Spazio Di Paolo.

A NEW MASTERPIECE

The Brezza Riva line celebrates the winemaking tradition of the Alto Garda Trentino area, which is characterised by wines of distinct refinement and authenticity. Besides the new Rosé, the line also includes Brezza Riva Riserva Pas Dosé, Brezza Riva Brut and Brezza Riva Millesimato Brut. Recently, the line has undergone a complete restyling, entrusted to the renowned wine designer and photographer Mario Di Paolo, founder of the Spazio Di Paolo hub.

CLAMORE STELLATO

Da Taiwan arriva una decisione clamorosa: per la prima volta una gelateria, Minimal a Taichung, viene promossa da Bib gourmand a stella Michelin. Da Minimal il gelato diventa un autentico piatto, dove studiate combinazioni di sapori, temperature e consistenze strutturano l'assaggio in modo analogo alle creazioni tipiche della cucina di ricerca. Il menù degustazione, in due ore e mezza, prevede sette corse che toccano gelati e granite, inclusa anche una bevanda.

STARRY CLAMOUR

From Taiwan comes a sensational decision: for the first time an ice cream parlour, Minimal in Taichung, is promoted from Bib gourmand to Michelin star. At Minimal, ice cream becomes an authentic dish, where studied combinations of flavours, temperatures and textures structure the tasting in a way similar to the typical creations of research cuisine. The two-and-a-half-hour tasting menu includes seven runs through ice cream and slushies, including a drink.



MILLESIMATO D'ANNATA

Ruggeri presenta il suo primo Cartizze Brut Millesimato, annata 2023. Degustarne un calice è come intraprendere un viaggio tra le rinomate vigne Patrimonio UNESCO dove nasce il Prosecco Superiore D.O.C.G. La storica cantina ha selezionato le migliori uve di un'annata tra le più promettenti per portare in tavola un vino elegante e bilanciato, la cui prolungata sosta sui lieviti ha dato sostanza a un carattere forte e deciso, dalla vocazione distintamente Brut.

VINTAGE MILLESIMATO

Ruggeri presents its first Cartizze Brut Millesimato, vintage 2023. Tasting a glass is like embarking on a journey through the renowned UNESCO World Heritage vineyards where Prosecco Superiore D.O.C.G. is born. The historic winery has selected the best grapes of one of the most promising vintages to bring to the table an elegant and balanced wine, whose prolonged rest on the lees has given substance to a strong and decisive character, with a distinctly Brut vocation.



BABBI

PICCOLI PIACERI QUOTIDIANI

1952

COLTIVARE LA VITE
SUL PUNTO PIÙ ELEVATO
DEL CARTIZZE
PER NOI È UN ONORE.

www.colvetoraz.it

DA SEMPRE, RISPETTIAMO LE ARMONIE
E I RITMI DI UNA NATURA UNICA E GENEROSA.

Le colline del Cartizze del Valdobbiadene DOCG, tra le più
ardue da coltivare, sanno donare vini di straordinario equilibrio
e seduzione. Con una passione e un'attenzione minuziosa nel
preservare l'integrità espressiva del frutto originario, ci impeg-
niamo ogni giorno per esprimere il meglio di questo ambiente
ineguagliabile.




Col Vetoraz
VALDOBBIADENE

LA RAFFINATA RIVOLUZIONE LORO DENIM

La Maison italiana Loro Piana lancia la Loro Denim capsule, una collezione che celebra il denim reinterpretato con l'eleganza e la maestria tipiche della Maison. I capi, con volumi ampi e linee pulite, si abbinano alla maglieria Loro Re-Cashmere e alla collezione autunno-inverno 2024-2025. La capsule include tessuti innovativi come CashDenim, Denim Flower e Sea Island Denim. Iconici capi e accessori vengono rivisitati in denim, mentre pop-up store esclusivi apriranno in varie città del mondo.

The Italian fashion house Loro Piana launches the Loro Denim capsule, a collection that celebrates denim reinterpreted with the elegance and skill typical of the Maison. The garments, with large volumes and clean lines, are matched with Loro Re-Cashmere knitwear and the 2024-2025 autumn-winter collection. The capsule includes innovative fabrics such as CashDenim, Denim Flower and Sea Island Denim. Iconic garments and accessories are revisited in denim, while exclusive pop-up stores will open in various cities around the world.



LUSSO QUOTIDIANO CON A TOUCH OF BEAUTY

Per l'AI 2024, Valextra presenta "A Touch of Beauty", terzo capitolo della serie 24/7. La collezione reinterpreta l'iconica borsa Iside, ora in alluminio dorato, e introduce la morbida pelle Palmellato e Millepunte. Ogni pezzo riflette l'artigianato raffinato del brand, celebrato in scenari quotidiani allestiti nello store di via Manzoni. Una fusione perfetta di design, funzionalità e lusso che conferma Valextra come emblema dell'eleganza milanese.

For AW 2024, Valextra presents 'A Touch of Beauty', the third chapter of the 24/7 series. The collection reinterprets the iconic Isis bag, now in golden aluminium, and introduces soft Palmellato and Millepunte leather. Each piece reflects the refined craftsmanship of the brand, celebrated in everyday scenarios set up in the via Manzoni store. A perfect fusion of design, functionality and luxury that confirms Valextra as an emblem of Milanese elegance.



VIBRAZIONI POP E GLAMOUR METROPOLITANO

Pucci, sotto la direzione di Camille Miceli, presenta una collezione vibrante e dinamica, ispirata a Prince e al pattinaggio artistico. Tra pop-rock romantico e raffinatezza metropolitana, la collezione unisce stravaganza e fluidità, con stampe vivaci e silhouette accattivanti. Dai capi eleganti ai completi ultra slim, il glamour si manifesta in diverse forme. Gli accessori, inclusi gioielli e borse colorate, completano l'offerta, riflettendo lo spirito innovativo del marchio.

Pucci, under the direction of Camille Miceli, presents a vibrant and dynamic collection inspired by Prince and figure skating. Between romantic pop-rock and metropolitan sophistication, the collection combines extravagance and fluidity, with vibrant prints and eye-catching silhouettes. From elegant garments to ultra slim suits, glamour comes in many forms. Accessories, including jewellery and colourful bags, complete the offering, reflecting the brand's innovative spirit.



BOSS X ASTON MARTIN

BOSS presenta, per l'AI 2024, la sua prima capsule collection in collaborazione con Aston Martin, unendo tradizione e innovazione con uno stile contemporaneo. Questa partnership segna l'inizio di una nuova era di moda lifestyle, con due capsule collection annue in programma. Le collezioni offrono capi unici, che combinano performance ed eleganza. A rappresentare questa collaborazione è Fernando Alonso, celebre pilota dell'Aston Martin Aramco Formula One Team e ambasciatore di BOSS.

For AW 2024, BOSS presents its first capsule collection in collaboration with Aston Martin, combining tradition and innovation with contemporary style. This partnership marks the beginning of a new era of lifestyle fashion, with two annual capsule collections planned. The collections offer unique garments that combine performance and elegance. Representing this collaboration is Fernando Alonso, celebrated driver of the Aston Martin Aramco Formula One Team and BOSS ambassador.

ALPINE A110

Riedizione moderna di un'affascinante sportiva anni 70. Non era facile riproporre una vettura come la prima A110 regina dei rally, eppure la casa francese ci è riuscita. Piace per il fascino delle sue forme, l'ottimo telaio in alluminio, l'elastico motore 2 litri turbo da 252 o 300 cv, unito al cambio DSG con i comandi al volante. Il baricentro basso e la trazione sulle ruote posteriori la rendono intuitiva alla guida e imbattibile tra le curve di montagna. Scatta da 0 a 100 km/h in 4"2 e raggiunge i 250 km/h. Però l'assetto non è estremo ed è anche comoda anche se solo per due persone e con pochi bagagli.

Modern re-edition of a fascinating 1970s sports car. It was not easy to reintroduce a car like the first A110 rally queen, yet the French manufacturer has succeeded. It is liked for the charm of its shape, the excellent aluminium chassis, the elastic 2-litre turbo engine with 252 or 300 hp, combined with the DSG gearbox with steering wheel controls. Its low centre of gravity and rear-wheel drive make it intuitive to drive and unbeatable in mountain bends. It sprints from 0 to 100 km/h in 4"2 and reaches 250 km/h. But the set-up is not extreme and it is also comfortable even if only for two people and with little luggage.



BMW SERIE 5 TOURING

Lunga vita alle famigliari di lusso: eleganti, funzionali e sportive nella guida, come la BMW Serie 5 Touring. Siamo alla VI° generazione di un'idea nata nel 1991 che si evolve continuamente e che ora gioca la carta dei nuovi motori elettrici come l'eDrive40 da 340 cv e un'autonomia di 560 km. Non rinuncia però ai diesel elettrificati come il 2.0 e 3.0 plug-in con la spina da 197 e 299 cv, anche a trazione integrale. L'abitacolo è raffinato e la strumentazione futuristica con un doppio display da 12,3 e 14,9 pollici. Lunga 5 metri accoglie 5 persone e la capacità di carico varia da 570 a 1.700 litri. Undici versioni, 32 allestimenti.

Long live the luxury family car: elegant, functional and sporty in the drive, like the BMW 5 Series Touring. This is the 6th generation of an idea born in 1991 that is constantly evolving and now plays the card of new electric motors such as the 340 hp eDrive40 with a range of 560 km. However, it does not give up on electrified diesels such as the 2.0 and 3.0 plug-in with 197 and 299 hp, also with all-wheel drive. The cabin is refined and the instrumentation futuristic with a dual 12.3 and 14.9 inch display. At five metres long, it seats five people and the load capacity ranges from 570 to 1,700 litres. Eleven versions, 32 fittings.





CUPRA FORMENTOR

Il marchio spagnolo, nato nel 2018 da una costola di Seat, continua a stupire. Specialmente Formentor un crossover lungo 4,45 metri, giusto mix tra sportività e praticità d'uso. Le forme dell'ultimo restyling sono ancora più grintose con un gioco di spigoli e curve dove spiccano i proiettori Matrix LED a forma triangolare. Conquistano i colori metallizzati-opachi e le generose ruote da 19", mentre gli interni hanno un'impronta racing con i sedili avvolgenti rivestiti in materiale hi-tech. La strumentazione tutta digitale si affida a un doppio display da 12 e 12,9 pollici. Ampia gamma motori, dal 1.5 TSI con 150 cv fino al TSI due litri con 333. In mezzo un clas-

sico diesel due litri e gli interessanti plug-in hybrid da 204 e 272 cv.

The Spanish brand, born in 2018 from a rib of Seat, continues to amaze. Especially Formentor a 4.45 metre long crossover, the right mix of sportiness and practicality. The shapes of the latest restyling are even bolder with an interplay of edges and curves where the triangular Matrix LED headlights stand out. The metallic-opaque colours and the generous 19" wheels win out, while the interior has a racing feel with wraparound seats upholstered in hi-tech material. The all-digital instrumentation relies on a dual 12-inch and 12.9-inch display. There is a wide range of engines, from the 1.5 TSI with 150 hp to the two-litre TSI with 333. In between is a classic two-litre diesel and the interesting 204 and 272 hp plug-in hybrids.

DACIA DUSTER

La sport utility più amata dagli italiani compie 14 anni. Alla sua III° generazione la Dacia Duster è più accattivante con un design ricercato e interni di buona fattura, come deve essere una vettura dall'anima outdoor. Equilibrata nelle dimensioni (lunga 4,32 metri) gestisce bene gli spazi interni e ha un bagagliaio che raggiunge i 1.600 litri. Cresce la dotazione di accessori, anche multimediali, e l'elettronica che rende più sicura la guida. Non c'è il diesel ma si può scegliere tra motori a benzina 1.0 e 1.2 mild-hybrid o GPL. Cambio manuale o automatico, sempre interessante la trazione 4x4 che trasforma la Duster in una vera fuoristrada con pochi compromessi.

The most popular sport utility car among Italians turns 14. Now in its third generation, the Dacia Duster is more appealing with a refined design and a well-made interior, as a car with an outdoor soul should be. Balanced in size (4.32 metres long) it manages interior space well and has a boot capacity of up to 1,600 litres. There are more accessories, including multimedia, and electronics that make driving safer. There is no diesel but you can choose between 1.0 and 1.2 mild-hybrid petrol engines or LPG. Manual or automatic transmission, always interesting is the 4x4 traction that turns the Duster into a true off-roader with few compromises.



NOI LASCIAMO L'IMPRONTA



Cassa Edile
Awards 2023

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI
PROFESSIONALITÀ DALLA PROGETTAZIONE
ALLA ESECUZIONE



BUILDINGS AND RENOVATIONS
PROFESSIONALISM FROM DESIGN
TO PRODUCTION



We Build Creative Design Solutions

From the digital to the physical,
from designing an exhibition stand to
creating a department store shop-in-shop
or a popup store.

18, Bridge Street Unit 2A,
Brooklyn, New York, 11201

www.ggroup-usa.com

L'ESTETICA SI FA ESTATICA

Trascina in un mondo visionario e profumato che coinvolge tutti i sensi e stimola l'immaginazione la "rivoluzionaria" collezione Toiletpaper Beauty che nasce dall'incontro tra l'irriverente progetto editoriale firmato da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari e l'azienda italiana La Bottega rinomata per la produzione di linee cosmetiche personalizzate per il mondo dell'hotellerie. Per un'esperienza di bellezza spazzante, onirica e fuori dagli schermi!

AESTHETICS BECOMES ECSTATIC

The "revolutionary" Toiletpaper Beauty collection, the result of the encounter between the irreverent editorial project signed by Maurizio Cattelan and Pierpaolo Ferrari and the Italian company La Bottega, renowned for the production of customised cosmetic lines for the hotel industry, drags you into a visionary and fragrant world that involves all the senses and stimulates the imagination. For a disorienting, dreamlike and off-screen beauty experience!



SOLO IL BELLO DEL RETINOLO

Sfrutta un potente duo sinergico di retinoidi, retinaldeide e adapinoide, per affrontare i segni dell'invecchiamento, il tono e la grana irregolare, le imperfezioni e la perdita di luminosità ma si mantiene incredibilmente delicato sulla pelle risultando così più tollerato: è il trattamento per viso e collo a rilascio intelligente Clinical Pro Retinaldehyde Dual-Retinoid del brand americano dalla rigorosa impostazione scientifica Paula's Choice Skincare.

ONLY THE BEAUTY OF RETINOL

It harnesses a powerful synergistic duo of retinoids, retinaldehyde and adapinoid, to address signs of ageing, uneven tone and texture, blemishes and loss of radiance, but remains incredibly gentle on the skin and is thus more tolerated: this is the intelligent-release face and neck treatment Clinical Pro Retinaldehyde Dual-Retinoid from the American science-based brand Paula's Choice Skincare.

PERFEZIONE IN PUREZZA

È di una leggerezza impalpabile la polvere microlight del fondotinta Pure Finish Mineral Powder Foundation di Elizabeth Arden appena rilanciato e presentato in un nuovo packaging. Arricchito con ingredienti preziosi per la pelle come lo squalano e le vitamine C ed E ha una texture davvero setosa, si stende facilmente e offre una copertura impeccabile minimizzando le imperfezioni e nascondendo le discromie. È disponibile in sei tonalità naturali.

PERFECTION IN PURITY

The microlight lightness of Elizabeth Arden's newly re-launched Pure Finish Mineral Powder Foundation presented in new packaging. Enriched with precious ingredients for the skin such as squalane and vitamins C and E, it has a truly silky texture, spreads easily and offers flawless coverage, minimising imperfections and concealing discolourations. It is available in six natural shades.



CONTRASTI VIBRANTI

Raccontare la Divina Maria Callas attraverso un profumo: è questa la sfida raccolta dal brand di fragranze luxury The Merchant of Venice quando l'istituzione Maria Callas Estate lo ha incaricato di creare la prima fragranza ufficiale a lei dedicata. Il risultato? Un eau de parfum dalle note fiorite che esprimono la femminilità della diva e che cela un fondo ambrato e intenso dal carattere sfaccettato che è una metafora della personalità dell'artista.

VIBRANT CONTRASTS

Recounting the Divine Maria Callas through a perfume: this was the challenge taken up by the luxury fragrance brand The Merchant of Venice when the Maria Callas Estate commissioned it to create the first official fragrance dedicated to her. The result? An eau de parfum with floral notes that express the diva's femininity and conceal an intense amber base with a multifaceted character that is a metaphor for the artist's personality.



IL MAKE UP DEL RIENTRO IN CITTÀ

Due maison Lvmh, Guerlain e Pucci, si incontrano per una collezione make up in limited edition frutto della visione di Camille Miceli, artistic director del marchio fiorentino unita a quella di Violette, creative director del brand francese. L'iconica stampa Marmo veste il rossetto Rouge G, la palette di ombretti Ombres G, la polvere abbronzante Terracotta Marmo Sun, il fondotinta Parure Gold Cushion Marmo Glow e la cipria in perle Météorites.

MAKE-UP FOR THE RETURN TO THE CITY

Two Lvmh maisons, Guerlain and Pucci, come together for a limited edition make-up collection that is the fruit of the vision of Camille Miceli, artistic director of the Florentine brand, combined with that of Violette, creative director of the French brand. The iconic Marmo print dresses the Rouge G lipstick, the Ombres G eyeshadow palette, the Terracotta Marmo Sun tanning powder, the Parure Gold Cushion Marmo Glow foundation and the Météorites pearl powder.



TRADIZIONE SARTORIALE NAPOLETANA

Eleganza, precisione e continuità: questi i capisaldi di Kiton, marchio fondato da Ciro Paone a Napoli nel 1968 che fonda la propria visione sull'eccellenza dell'alta sartorialità italiana e materie prime di qualità. La nuova collezione autunno-inverno 2024-25 offre capi dedicati ad un uomo che ama mischiare colori, grane e volumi: la tradizione artigianale napoletana, reinterpretata con spirito contemporaneo, parla di lusso senza compromessi.

NEAPOLITAN SARTORIAL TRADITION

Elegance, precision and continuity: these are the cornerstones of Kiton, a brand founded by Ciro Paone in Naples in 1968 that bases its vision on the excellence of fine Italian tailoring and quality raw materials. The new autumn-winter 2024-25 collection offers garments dedicated to a man who loves to mix colours, grains and volumes: the Neapolitan artisan tradition, reinterpreted with a contemporary spirit, speaks of luxury without compromise.

BACK TO OFFICE

Grande artigianalità italiana ispirata all' eleganza tutta milanese. Serapian, marchio di alta pelletteria fondato nel 1928 a Milano da Stefano Serapian saluta il rientro in ufficio con accessori eleganti e sofisticati, in canvas resinato Stepan nero. Materiale durevole e resistente all'acqua, è nato dalla visione di Ardavast Serapian e, da quando è stato brevettato negli anni Settanta, è emblema del brand. Unito alla pelle blu per un twist contemporaneo.

BACK TO OFFICE

Great Italian craftsmanship inspired by all-Milanese elegance. Serapian, the haute leather goods brand founded in 1928 in Milan by Stefano Serapian greets the return to the office with elegant and sophisticated accessories in black Stepan resin-coated canvas. A durable and water-resistant material, it is the brainchild of Ardavast Serapian and has been the brand's emblem since it was patented in the 1970s. Combined with blue leather for a contemporary twist.

**VELLUTO MILLERIGHE**

Spirito spagnolo caliente, allure vintage mixato a design moderno, all'insegna di comfort e raffinatezza. Chie Mihara per la nuova collezione punta su velluto millerighe, evergreen dal fascino intramontabile e la classica palette di colori autunnali beige, marrone e bordeaux, arricchita da vivaci inserti in pelle rosa bubble e oro. Per stivaletti stringati dalla punta quadrata, delicate mary jane e boots al polpaccio dallo stile irresistibile.

THOUSAND-STRIPED VELVET

Warm Spanish spirit, vintage allure mixed with modern design, in the name of comfort and refinement. For the new collection, Chie Mihara focuses on thousand-striped velvet, an evergreen with timeless appeal, and the classic autumn colour palette of beige, brown and burgundy, enriched with lively bubble pink and gold leather inserts. For lace-up ankle boots with a square toe, delicate mary janes and calf boots with an irresistible style.

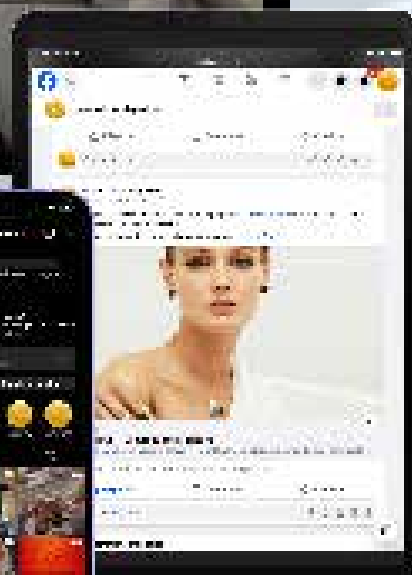
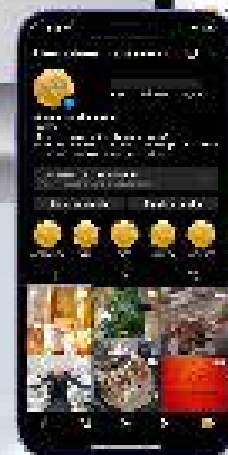
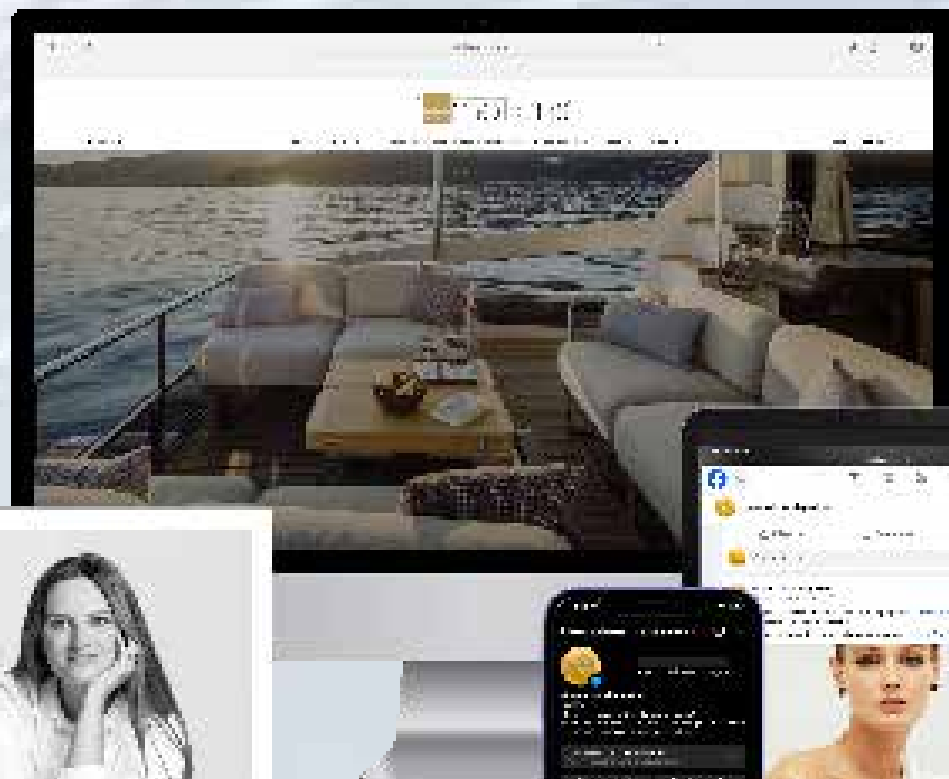


Registrarsi su Lifemotions è semplicissimo



Inquadra il QR Code e compila il form.

La registrazione ti permetterà di acquistare più velocemente la tua rivista,
di interagire sul nostro sito o sui nostri social network e migliorare la tua esperienza di lettura.





il regno del tempo **JORDAN**



visitjordan.com



www.italianluxury.eu